



Sisal Group S.p.A. (con unico Azionista)

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Schumann Investments S.A.

Società iscritta nell'Albo degli Istituti di Pagamento ex art. 114 septies D.Lgs. 385/93 – codice 33500.1

Sede Legale – Milano Via A. di Tocqueville n° 13

Capitale Sociale: sottoscritto e versato per Euro 102.500.000

Registro delle Imprese di Milano – Sezione Ordinaria n. 05425630968

R.E.A. di Milano n. 1820505

Codice Fiscale e P.IVA: 05425630968

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2019

Relazione del Consiglio di Amministrazione, Bilancio d'Esercizio

Sommario

SISAL GROUP S.P.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo

Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2019

Prospetto di Conto Economico Complessivo
Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria
Prospetto di Rendiconto finanziario
Prospetto delle Variazioni di patrimonio netto
Note al Bilancio

Sisal Group S.p.A. (con unico Azionista)

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Schumann Investments S.A.
Società iscritta nell'Albo degli Istituti di Pagamento ex art. 114 septies D.Lgs. 385/93 – codice 33500.1
Sede Legale – Milano Via A. di Tocqueville n° 13
Capitale Sociale: sottoscritto e versato per Euro 102.500.000
Registro delle Imprese di Milano – Sezione Ordinaria n. 05425630968
R.E.A. di Milano n. 1820505
Codice Fiscale e P.IVA:05425630968

GRUPPO SISAL GROUP

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Bilancio Consolidato al 31.12.2019

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, che evidenzia una perdita di esercizio di competenza del Gruppo facente capo a Sisal Group S.p.A. (nel seguito la “Capogruppo” o la “Società”) pari a 11.535 migliaia di euro.

Nell'esercizio in esame sono stati effettuati ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per complessivi 140.077 migliaia di Euro ed il valore dei ricavi e proventi ammonta in totale a 869.387 migliaia di Euro. Il conto economico è gravato inoltre da oneri finanziari netti per 74.825 migliaia di Euro.

I dati principali

Nella tabella seguente (valori in migliaia di Euro) vengono riportati i risultati di bilancio dell'esercizio 2019, evidenziando anche gli indicatori di redditività nella versione rettificata (“Adjusted”) per sterilizzare gli effetti di oneri netti non ricorrenti pari a circa 19,8 milioni di Euro, prevalentemente connessi ad oneri di riorganizzazione societaria e finanziaria, per acquisizioni e alle spese di impianto delle nuove attività internazionali del Gruppo. Per quanto riguarda inoltre il dato di EBITDA, non specificatamente indicato negli schemi di bilancio del Gruppo, esso è definito a partire dal

Risultato dell'esercizio, rettificato delle voci di conto economico relative agli Ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali ed immateriali, ai proventi e oneri finanziari e assimilati e alle imposte.

	2019	2018	Variazione	
Totale Ricavi e proventi	869.387	839.873	29.514	3,5%
EBITDA	239.810	227.843	11.967	5,3%
EBITDA Adjusted	259.650	233.398	26.252	11,2%
Reddito Operativo (EBIT)	85.438	108.800	(23.362)	-21,5%
Reddito Operativo Adjusted	105.278	114.355	(9.077)	-7,9%
Risultato prima delle imposte	10.613	51.539	(40.926)	-79,4%
Risultato dell'esercizio	(13.638)	36.443	(50.081)	-137,4%

- (1) la tabella riflette per entrambi gli esercizi 2018 e 2019 gli effetti dell'adozione del principio contabile internazionale IFRS15 consistenti principalmente nella rappresentazione della voce Totale Ricavi e proventi al netto dell'ammortamento dell'onere una tantum sostenuto dalla società Sisal S.p.A. per l'aggiudicazione della concessione GNTN, tuttora in corso; come meglio descritto all'interno del paragrafo 2.5 delle note esplicative la voce EBITDA non include invece gli effetti di questa riclassifica in coerenza con la definizione di EBITDA fornita dal Gruppo.
- (2) i risultati 2019 riflettono inoltre l'adozione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 i cui impatti saranno meglio descritti nel proseguo della presente Relazione e nell'ambito delle Note esplicative

Prima di analizzare le principali determinanti del risultato dell'esercizio, si descrivono di seguito le principali attività del Gruppo e le dinamiche dei mercati di riferimento.

Principali attività del Gruppo

La gestione sostenibile nel corso dell'esercizio 2019 ha proseguito e sviluppato quanto attuato nei precedenti esercizi. Si è data particolare attenzione alla tematica, di grande rilevanza, della sostenibilità in tutte le attività aziendali. Il Gruppo ha infatti continuato a proporsi come leader nella promozione delle iniziative tese a garantire una pratica del gioco sicura e consapevole, utilizzando un modello strutturato di gioco responsabile ispirato alle *best practices* internazionali. A dimostrazione di ciò, nel 2019 le aziende del Gruppo hanno mantenuto e sviluppato le iniziative e progettualità in tema di gioco responsabile finalizzate al mantenimento delle certificazioni triennali da parte di EL - European Lotteries e di WLA - World Lottery Association al massimo livello (Liv. 4)

conseguite nel 2017 e valide fino al 2020. Il processo di certificazione è garantito da un ente terzo indipendente che verifica e valuta durante il triennio di certificazione il modello di Gioco Responsabile dell'Azienda, finalizzato, in particolare, alla tutela del giocatore, alla promozione di una cultura di gioco responsabile, alla prevenzione di comportamenti di gioco in eccesso e al divieto di gioco ai minori.

Il complesso delle attività svolte nel corso degli anni dal Gruppo sono ampiamente descritte nel documento Sisal – Bilancio di Sostenibilità 2018, distribuito nel mese di ottobre 2019 e negli analoghi documenti riferiti agli esercizi precedenti; saranno oggetto di analoga illustrazione le attività specifiche svolte nel 2019.

Con riferimento alla gestione delle attività commerciali, oggi il Gruppo opera in Italia nel settore della raccolta dei giochi e delle scommesse (“Giochi e Scommesse”) con un’ampia offerta di prodotti, sia sul canale fisico (o “canale retail”) che su quello online. Inoltre, sin dagli inizi degli anni 2000, facendo leva sulla capillare presenza territoriale, sull’accesso diretto ai consumatori e sulle sinergie distributive e tecnologiche con il business Giochi e Scommesse, il Gruppo ha avviato una strategia di diversificazione che ha permesso di affermarsi come uno dei leader anche nel settore dei servizi di pagamento e degli altri servizi (“Pagamenti e Servizi”), e grazie anche a questa affermazione è stato possibile realizzare nel corso del 2019 un’importante operazione di integrazione societaria e commerciale con un altro primario operatore del settore che verrà più ampiamente commentata nel proseguo.

Nell’ambito del mercato Giochi e Scommesse, il Gruppo offre un ampio portafoglio di prodotti, che include: (i) Apparecchi da Intrattenimento (Slot Machine e VLT), (ii) scommesse, (iii) lotterie, (iv) giochi online (quali ad esempio poker e casino games) e (v) bingo. L’offerta del Gruppo è veicolata sia attraverso il canale retail che quello online, tramite il portale “sisal.it” e le applicazioni “mobile”. In particolare, all’interno della rete distributiva retail, il Gruppo opera al 31 dicembre 2019 attraverso 2.750 punti vendita caratterizzati da una serie di formati identificabili con i brand di proprietà del Gruppo (“Canale Branded”) e attraverso una rete di 47.381 punti vendita collegati telematicamente con sistemi informatici del Gruppo e distribuiti capillarmente su tutto il territorio nazionale (“Canale Affiliato”). Quest’ultimo canale comprende sia punti vendita la cui offerta prevalente non è legata ai mercati Giochi e Scommesse o Pagamenti e Servizi, come bar e tabaccherie, sia punti vendita la cui attività prevalente è legata all’offerta di Apparecchi da Intrattenimento.

Nell’ambito del mercato Pagamenti e Servizi, il Gruppo gestisce le seguenti attività: (i) pagamento di bollette, utenze, multe, tributi, abbonamenti, ecc.; (ii) ricarica di carte di debito prepagate; (iii) ricarica di schede telefoniche e schede TV per *pay-per-view*; nonché (iv) commercializzazione di alcuni prodotti come *gadget* e piccoli giocattoli. In particolare il Gruppo distribuisce i propri servizi e prodotti sia attraverso i Canali Branded e Affiliato – che attraverso il portale online sisalpay.it.

Nel corso del 2019 il Gruppo ha raggiunto e sottoscritto un importante e strategico accordo con Banca 5 S.p.A., banca appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, per creare, attraverso una partnership, un gruppo leader nel settore dei servizi di pagamento distribuiti sul canale *digital* e nei canali di prossimità sul territorio italiano.

A tal fine è stata intrapresa, all'interno del Gruppo, una complessa operazione di riorganizzazione societaria volta a separare le attività relative ai servizi di pagamento, da svolgere con la presenza di Banca 5 come socio di minoranza, dalle attività legate al settore del Gaming, interamente possedute dal Gruppo.

Come consentito dai principi contabili internazionali anche la struttura dei settori operativi è stata aggiornata per allinearsi a questa nuova visione del business del Gruppo che è stato pertanto riorganizzato sulla base dei seguenti quattro, in parte nuovi, segmenti operativi:

- **“Retail”**: incaricato della gestione e dello sviluppo delle attività relative agli apparecchi da intrattenimento, alle scommesse a quota fissa e ai tradizionali concorsi a pronostico sportivi, nonché delle attività legate alla gestione della raccolta GNTN di cui il gruppo è concessionario esclusivo. Questo comparto gestisce i punti vendita «fisici» distribuiti sul territorio italiano sia per la parte relativa al canale Branded che al canale Affiliato.
- **“Online Gaming”**: incaricato della gestione delle attività svolte nel comparto della raccolta dei giochi e delle scommesse online attraverso il portale “*sisal.it*” e attraverso il canale della telefonia mobile. L'offerta online del Gruppo è tra le più ampie del mercato e include l'intero portafoglio prodotti disponibile ai sensi della normativa vigente, tra cui le scommesse online e i giochi online di poker, casino, lotterie e bingo.
- **“International”**: dedicato allo sviluppo internazionale del Gruppo che oggi è già operativo, anche se in fase *di start-up*, in Marocco, Turchia e Spagna. In questi mercati il Gruppo è presente con prodotti che spaziano dall'offerta on line, alle lotterie, al betting ed alle slot machine.
- **“Payments and Services”**: inclusivo dell'Istituto di Moneta Elettronica, si occupa dello sviluppo e della commercializzazione sia via Retail che via Online di (1) Bill Payments che includono i pagamenti relativi alle Utilities, i pagamenti di tasse e tributi relativi alla Pubblica Amministrazione, i pagamenti verso ACI, etc; (2) Prepaid Cards che includono le ricariche di carte prepagate (inclusa la carta SisalPay); i ricavi da attivazioni delle carte SisalPay ed i canoni connessi; (3) Telco Top Ups che includono le ricariche telefoniche; (3) Other Payments che includono altri servizi tra cui il *ticketing* Trenitalia, Pin Amazon etc. La business unit distribuisce i

propri servizi e prodotti sia attraverso i Canali Branded e Affiliato che attraverso il portale online sisalpay.it.

Le tabelle che seguono illustrano rispettivamente i ricavi e l'EBITDA "adjusted" relativi a ciascuna business unit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Business Unit (dati in milioni di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Retail	550,8	565,9
Online Gaming	97,7	82,3
International	4,6	0
Payments and Services	215,9	190,3
Altri Ricavi	0,4	1,4
Totale Ricavi	869,4	839,9

Business Unit (dati in milioni di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Retail	154,3	133,0
Online Gaming	48,8	37,0
International	(2,3)	0
Payments and Services	63,3	66,2
Totale Ebitda Business Unit	264,1	236,2
Voci con differente classificazione	(4,5)	(2,8)
Totale Ebitda adjusted	259,6	233,4

Retail: i risultati del Retail nell'esercizio 2019 sono stati principalmente determinati dalle positive performance nel comparti Betting e Lottery (crescita del turnover e dei relativi ricavi e margini), mentre il comparto ADI ha sofferto una contrazione dei ricavi e, in misura minore anche nella redditività lorda, a causa dell'aumento della relativa tassazione e dell'impatto delle normative locali in materia di orari di apertura e localizzazione dei punti vendita, effetti solo in parte compensati da una riduzione del payout. In termini percentuali sul totale dei ricavi, l'EBITDA "Adjusted" del Retail Gaming nell'esercizio 2019 è pari al 28,1% rispetto al 23,5% nell'esercizio 2018.

Online Gaming: gli ottimi risultati del segmento Online Gaming nell'esercizio 2019, che fanno seguito a una performance già molto positiva consuntivata nel precedente esercizio, sono stati trainati dalla solida performance della maggior parte dei principali prodotti del comparto ed in particolare degli Slot Games, dei Quick Games e non da ultimo dall'ulteriore estremamente positivo andamento delle scommesse sportive, soprattutto sotto il profilo dei volumi raccolti. In termini percentuali sul totale dei ricavi, l'EBITDA "Adjusted" dell'Online Gaming nell'esercizio 2019 è pari al 50,1% rispetto al 45% nell'esercizio 2018, assorbito anche l'effetto della crescita delle spese relative alla rete distributiva e di tipo promozionale che ha peraltro determinato un ulteriore significativo incremento della numerica dei giocatori mediamente attivi sulle piattaforme gestite dal Gruppo, con positive ricadute su raccolta e ricavi.

International: i risultati di questo segmento, non operativo nel 2018, riflettono essenzialmente la partenza delle attività di raccolta gioco da parte della società concessionaria del Gruppo in Marocco; a fronte di circa 4,6 milioni di ricavi la marginalità lorda è stata negativa per circa 2,3 milioni di Euro in considerazione della fase ancora da considerare di start up ed avviamento delle relative operazioni in quel territorio.

Payments and Services: i risultati della Business Unit Payments and Services nell'esercizio 2019 riflettono principalmente il diverso product mix rispetto al 2018 che ha caratterizzato questo segmento di business, con una crescita significativa della raccolta del comparto pagamenti bollettini e una altrettanto significativa contrazione del comparto servizi finanziari-carte prepagate a seguito della cessazione all'inizio dell'esercizio dal contratto relativo all'attività di ricarica della carta prepagata Postepay. Tali andamenti si sono riflessi da un lato in una crescita dei ricavi, ma dall'altro in una diminuzione della marginalità lorda, principalmente per la differente incidenza della remunerazione della filiera distributiva. In termini percentuali sul totale dei ricavi, l'EBITDA "Adjusted" dei Payments and Services nell'esercizio 2019 è pari circa al 29,4%, in decremento di circa 5,4 punti percentuali rispetto al dato consuntivato nell'esercizio 2018, in conseguenza delle dinamiche sopra descritte e anche dei costi di avviamento dei nuovi "Digital Payments", nonché del lancio della nuova carta ricaricabile a brand SisalPay che ha raggiunto nel corso dell'anno quasi cento mila attivazioni; depurando i risultati di tali oneri, l'EBITDA "Adjusted" 2019 rileva un decremento ridotto di circa l'1,3% rispetto al dato analogo del 2018.

Il Gruppo opera attraverso una rete distributiva di 55.448 punti vendita al 31 dicembre 2019 articolata su due differenti canali fisici, il Canale Branded e il Canale Affiliato, nonché attraverso il Canale Online.

Canale Branded

Il Canale Branded comprende, al 31 dicembre 2019, 2.750 punti vendita identificabili direttamente con i brand proprietari del Gruppo. Tale canale può essere ricondotto a due tipologie di punti vendita:

- punti vendita dedicati all'attività di gioco con gestione diretta del Gruppo. All'interno di questa categoria rientrano le 30 sale Wincity gestite direttamente dal Gruppo e le 392 agenzie Matchpoint, alcune delle quali operano sulla base di contratti di partnership. Si tratta di punti vendita dedicati all'attività del gioco di dimensioni dai circa 250 metri quadri agli oltre 1.000 metri quadri, situati in località e posizioni tali da attrarre un largo bacino di utenti;
- punti vendita la cui attività prevalente non è il gioco, presidiati dal Gruppo secondo un modello shop-in-shop. All'interno di questa categoria rientrano (i) i 1.375 corner MatchPoint e (ii) i 953 SmartPoint, punti vendita di recente ideazione. Sia i corner che gli SmartPoint sono punti vendita di terze parti operanti secondo un modello *shop-in-shop*, in cui il Gruppo gestisce l'offerta dei prodotti, gli allestimenti, le insegne e i materiali informativi e di marketing delle aree preposte al gioco tramite la propria forza vendita. Inoltre, per tali punti vendita il Gruppo ha sviluppato iniziative di carattere commerciale e di formazione.

I punti vendita del Canale Branded registrano le migliori performance della rete distributiva in termini di volumi di gioco e rappresentano anche il formato mediante il quale il Gruppo riesce a intercettare una quota maggiore della catena del valore dei giochi, conseguendo margini più elevati. In particolare, oltre alla remunerazione del concessionario, il Gruppo, attraverso il modello sviluppato nel Canale Branded, viene remunerato anche per la componente di catena del valore relativa al rivenditore, come nel caso dei WinCity e delle agenzie MatchPoint, e per la componente relativa al "gestore" di Slot Machine, come nel caso dei corner MatchPoint e degli SmartPoint.

Canale Affiliato

Il Canale Affiliato comprende, al 31 dicembre 2019, una rete di 52.698 punti vendita di terze parti in cui il Gruppo distribuisce i propri prodotti di gioco legati alle lotterie e agli Apparecchi da Intrattenimento (ADI) nonché Pagamenti e Servizi; tali punti vendita si dividono in:

- Punti vendita con ADI, lotterie, Pagamenti e Servizi;
- Punti vendita con lotterie, Pagamenti e Servizi;
- Punti vendita con soli ADI;
- Punti vendita c.d. "Service Only", con soli Pagamenti e Servizi, definiti anche "Stand Alone".

Il canale comprende sia punti vendita come bar, tabaccherie o edicole, la cui offerta prevalente non è legata ai mercati Giochi e Scommesse o Pagamenti e Servizi, sia punti vendita esclusivamente dedicati all'offerta di ADI. Il Canale Affiliato permette al Gruppo di raggiungere un'ampia platea di

consumatori grazie alla diffusione capillare sul territorio nazionale, a complemento e integrazione della distribuzione tramite il Canale Branded.

All'interno del Canale Affiliato rientrano anche 11.075 punti vendita "Service Only" che il Gruppo ha attivato nel corso degli ultimi due esercizi, situati in esercizi quali bar, tabaccherie, edicole, supermercati, ecc., in cui il Gruppo offre su base esclusiva solo Pagamenti e Servizi, a cui si sono aggiunti in chiusura di esercizio circa 5.300 punti vendita ex rete Banca 5, attivi nella distribuzione dei relativi servizi.

I mercati di riferimento

Il mercato dei giochi e dei servizi in Italia: lo scenario

Il trend 2015–2018

Il Gruppo opera nei seguenti due mercati:

- **Mercato dei giochi con vincite in danaro**, ovvero l'offerta di gioco regolamentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (AAMS), ora Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM);

- **Mercato «aggredibile» dei servizi di pagamento con l'aggiunta, da fine 2019, dei servizi transazionali semplici** grazie alla nascita della prima realtà di "proximity banking" a seguito dell'accordo tra il Gruppo Sisal – tramite SisalPay – e il Gruppo Intesa San Paolo – tramite Banca 5. Il perimetro del mercato di riferimento si è pertanto ampliato considerando non solo il pagamento di bollette (al netto delle domiciliazioni bancarie), bollettini, tasse e sanzioni e trasporto pubblico locale, ricariche e abbonamenti di telefonia mobile, ricariche di carte prepagate ma anche Bonifici, Prelievi, MAV, F24, etc. Le analisi di mercato sono state realizzate elaborando i dati di uno studio dell'Osservatorio Digital Innovation del Politecnico di Milano, "Quantificazione del mercato dei pagamenti in Italia".

Il periodo analizzato va dal 2016 al 2019 per il mercato dei giochi e dal 2017 al 2019 per il mercato "aggredibile" dei servizi.

L'insieme dei due mercati raggiunge nel 2019 un valore superiore ai 365 miliardi di Euro, con un peso del mercato dei Servizi aggredibile che raggiunge quasi il 70% del totale.

Rispetto al 2018, il Mercato dei Giochi nel 2019 cresce del 3,5%, mentre quello dei Servizi è sostanzialmente stabile.

Anche considerando gli andamenti di medio periodo, il Mercato dei Servizi Aggredibile presenta una situazione di stabilità, ma con significativi scostamenti di performance nei principali comparti che lo compongono, mentre il Mercato dei Giochi registra un valore in crescita del + 4,9%.

I valori nelle tabelle che seguono sono espressi in miliardi di Euro, salvo ove diversamente indicato.

I dati relativi al mercato dei giochi per l'anno 2019 sono stime basate su dati ADM.

	2016	2017	2018	2019	CAGR 2016/2019
Raccolta Lorda Mercato dei giochi Totale*	95,7	101,6	106,7	110,4	4,9%
Mercato dei servizi aggredibile totale		255,6	255,2	255,8	0,0%
Mercato aggredibile totale		357,2	361,9	366,2	1,3%

* sono esclusi i dati relativi ai prodotti che non erogano vincite in denaro (cd. Comma 7)

Il mercato dei giochi in Italia: lo scenario

Il trend 2016–2019

La raccolta totale del Mercato dei Giochi cresce con un CAGR (ovvero il tasso medio annuo di crescita) del + 4,9%.

Le ragioni di tale andamento poggiano su due fattori:

- 1) deciso incremento del pay-out che supera, nel 2019, il valore di 91 miliardi di euro, con un peso sulla raccolta totale dell'82,6%, in crescita del 3,7% rispetto al 2018. Questo indicatore mostra anche un valore positivo nel medio periodo, facendo registrare un CAGR pari a + 5,8%;
- 2) decisa crescita del mercato online che ottiene un turnover di 36,4 miliardi di Euro, un CAGR del 22,8% ed un peso sulla raccolta totale del 33%. Nel 2019, rispetto all'anno precedente, è stata realizzata una crescita del 19,8%. Va altresì segnalato che, per questo settore, il peso del pay-out sul totale della raccolta è pari al 94,6%.

La Spesa mostra un andamento positivo nel periodo del 0,8%, così come il prelievo erariale che presenta un CAGR del + 1,8%.

	2016	2017	2018	2019	CAGR 2016/2019
Raccolta Totale*	95,7	101,6	106,7	110,4	4,9%
pay out*	77,0	82,9	87,9	91,2	5,8%
Spesa reale del pubblico*	18,8	18,7	18,8	19,2	0,8%
<i>Erario</i>	<i>10,3</i>	<i>9,9</i>	<i>10,0</i>	<i>10,8</i>	1,8%

	2016	2017	2018	2019
Raccolta Totale*	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
pay out*	80,4%	81,6%	82,4%	82,6%
Spesa reale del pubblico*	19,6%	18,4%	17,6%	17,4%
<i>Erario vs Spesa reale</i>	54,8%	52,7%	53,1%	56,4%

* sono esclusi i dati relativi ai prodotti che non erogano vincite in denaro (cd. Comma 7)

Analizzando i diversi segmenti che compongono il Mercato dei Giochi, è evidente come la crescita del mercato sia trainata dall'andamento positivo sia delle Scommesse off line (con un CAGR pari a +11,1%), dovuto all'ampliamento degli operatori che offrono tale prodotto, oltre che all'offerta stessa, sempre più ricca ed articolata, che del comparto Online Gaming (CAGR pari a +19,8%).

	2016	2017	2018	2019	CAGR 2016/2019
Lotterie e Bingo canale fisico	20,1	19,4	20,1	20,4	0,6%
Scommesse e CPS canale fisico	5,1	6,2	6,5	7,0	11,1%
ADI	49,4	48,9	48,6	46,5	-2,0%
Online Gaming	21,2	26,9	31,4	36,4	19,8%
Totale Mercato dei Giochi	95,7	101,6	106,7	110,4	4,9%

La tabella seguente mostra l'andamento della Spesa reale del pubblico per i diversi comparti. Questo indicatore raggiunge, nel 2019, 19,2 miliardi di Euro con un CAGR positivo del + 0,8% nel periodo 2016-2019.

La raccolta Lorda del Mercato è stata trainata da un costante incremento del valore del pay-out, ovvero delle vincite; ne deriva che l'incidenza della Spesa reale del pubblico sulla Raccolta lorda ha mostrato, nel periodo di riferimento, un trend in costante decremento passando da circa il 19,6% del 2016 al 17,4% del 2019.

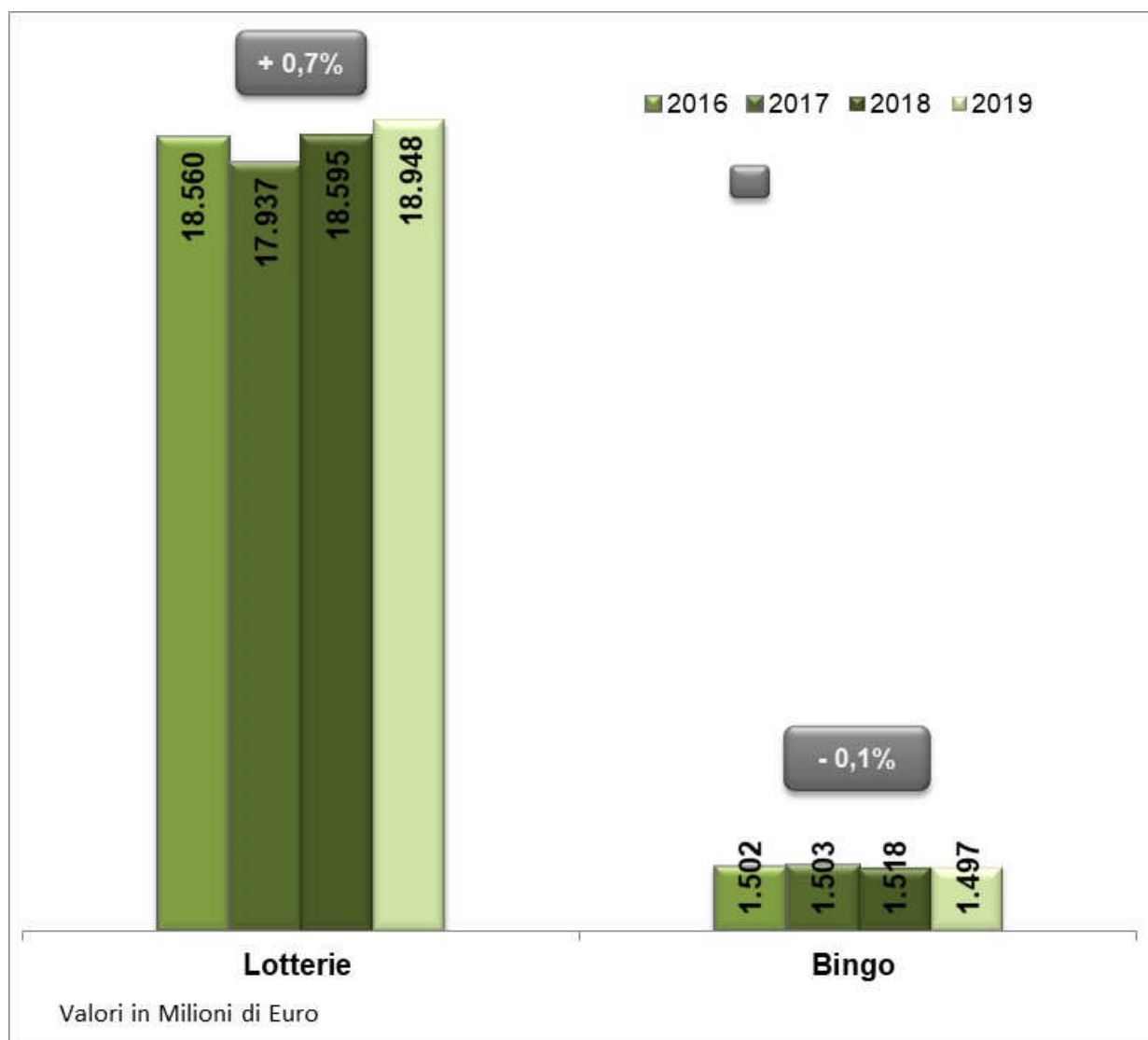
	2016	2017	2018	2019	CAGR 2016/2019
Lotterie e Bingo canale fisico	6,6	5,7	5,8	5,9	-3,7%
Scommesse e CPS canale fisico	0,9	1,1	1,2	1,3	10,7%
ADI	10,2	10,4	10,2	10,2	-0,1%
Online Gaming	1,0	1,4	1,6	1,8	21,8%
Totale Mercato dei Giochi	18,8	18,7	18,8	19,2	0,8%

L'analisi della Raccolta Lorda

Lotterie & Bingo canale fisico

Il segmento Lotterie presenta un tasso di crescita nell'arco temporale di riferimento del +0,7%, raggiungendo nel 2019 il valore di 18,9 miliardi di Euro, miglior valore per il quadriennio analizzato.

Il Bingo, al contempo, mostra un CAGR in diminuzione dello 0,1% sempre nel periodo 2016-2019.

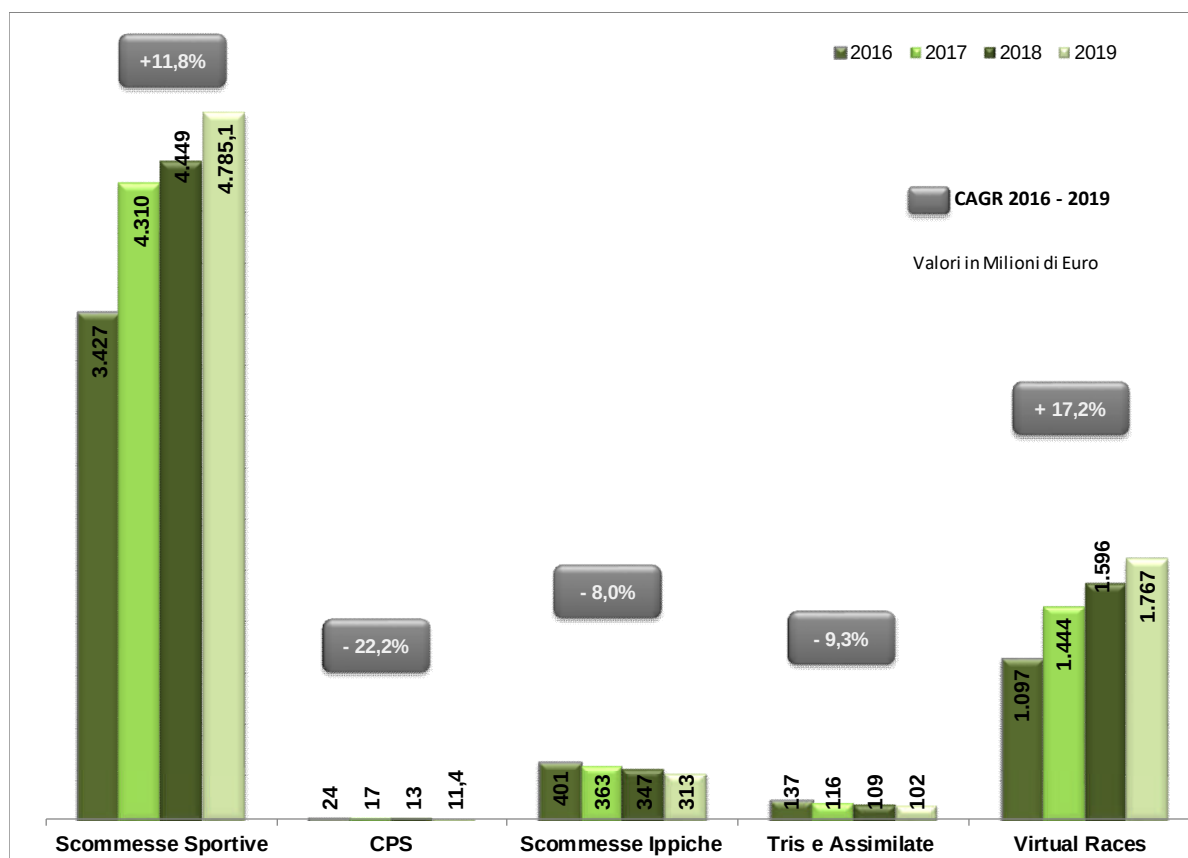


Scommesse canale fisico

Il comparto Scommesse Sportive, canale fisico, evidenzia una crescita complessiva media nel periodo 2016-2019 del + 11,8%. La raccolta dell'ultimo anno sfiora i 4,8 miliardi di Euro complessivi, in crescita rispetto al 2018 del + 7,5%.

Il segmento ippico e il tradizionale settore del Totocalcio (qui citato come CPS: concorsi a pronostico sportivo) scontano, invece, una crisi di mercato profonda che dura da diversi anni, registrando forti decrescite nel periodo di riferimento.

Le Virtual Races sono l'altro settore beneficiato dall'ampliamento del numero degli operatori che ha caratterizzato il comparto delle scommesse; infatti, nel 2019 questo settore ha visto una importante crescita del CAGR superiore al 17%.



Adi (Slot e VLT)

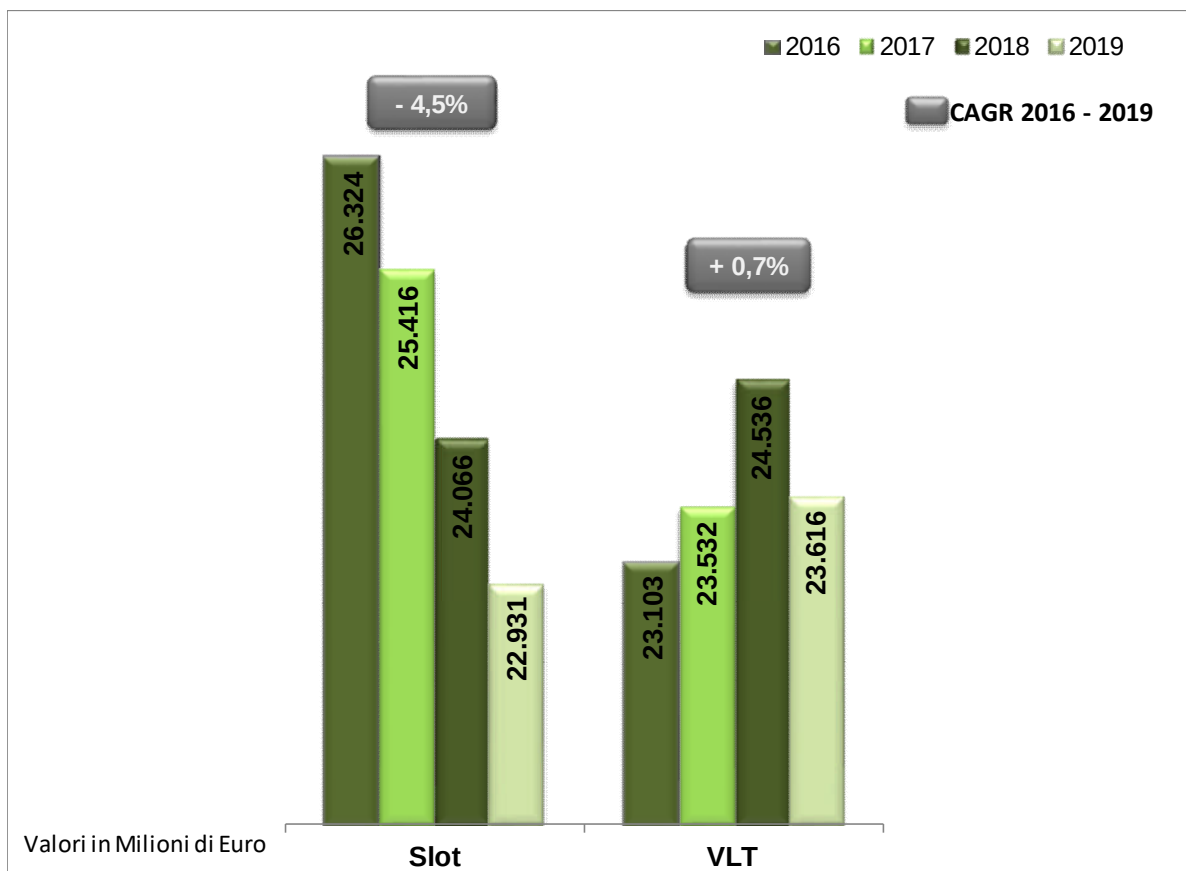
Il comparto ADI rappresenta, a fine 2019, il 42,2% dell'intero mercato dei giochi in Italia.

La raccolta complessiva lorda di questo settore è stata di circa 46,6 miliardi di Euro con un CAGR in leggero diminuzione (- 2,0%).

Le VLT presentano un CAGR positivo del + 0,7%, mentre le Slot un CAGR negativo del 4,5%

Va segnalato che per entrambi i prodotti il 2019, rispetto all'anno precedente, ha fatto segnare un forte rallentamento nella raccolta, pari al 4,7% per le Slot e del 3,7% per le VLT.

Tra gli elementi che hanno condizionato le performance del settore non possono non essere citati la decisa riduzione delle AWP presenti sul territorio, le diverse leggi regionali di regolamentazione del mercato degli apparecchi da intrattenimento e l'inasprimento fiscale che nel 2019 rappresenta il 70% della spesa delle Slot e circa il 61% delle VLT.

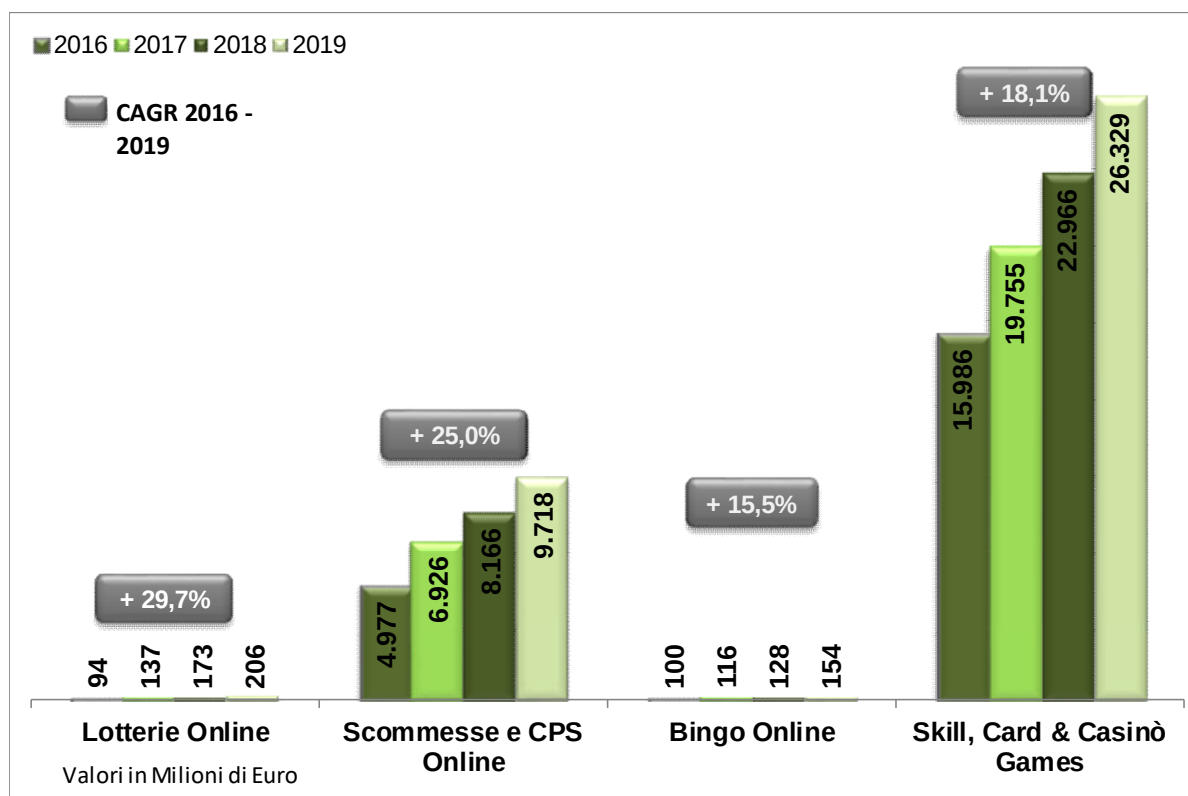


Mercato online

Il comparto del gioco online mostra un interessante dinamismo, con un CAGR del + 19,8% complessivo.

La crescita è trainata sia dalle Scommesse Sportive, per la già citate ragioni del comparto fisico, ma anche dal comparto Cards & Casinò, in virtù di una capacità di adeguare l'offerta ai desiderata dei giocatori. Il tutto accompagnato da una sempre maggiore diffusione di applicazioni per *smartphone* e *tablet* che ne aumentano la fruibilità.

I CAGR di questi due settori sono significativamente positivi, facendo segnare +25% le Scommesse e + 18,1% il segmento delle Cards & Casino. Interessante sottolineare la crescita del segmento delle lotterie online che nel periodo in analisi ottiene un CAGR del +29,7%, anche se con valori relativamente bassi.



In questo contesto di mercato dinamico, la raccolta complessivamente gestita dal Gruppo nell'intero anno 2019 nei sopra descritti comparti (quasi 9,7 miliardi di Euro) ha consuntivato una crescita rispetto al precedente esercizio di circa il 10%, facendo registrare una crescita complessiva della quota di mercato dall'8,3% del 2018 all'8,8% di fine 2019.

Tale andamento ha riflesso in particolare il positivo andamento del comparto lotterie, (grazie soprattutto all'effetto SuperEnalotto) e delle scommesse sportive, la buona crescita del comparto online oltre all'aumento della quota di mercato del comparto ADI.

Mercato dei Servizi di pagamento e transazionali semplici

Il mercato dei Servizi di incasso e pagamento aggredibile su canali fisici ed online, ossia l'ammontare complessivo pagato dagli italiani al netto delle domiciliazioni bancarie con l'aggiunta delle operazioni di bonifici e prelievi, nel 2019 raggiunge i 255.8 miliardi di Euro di raccolta.

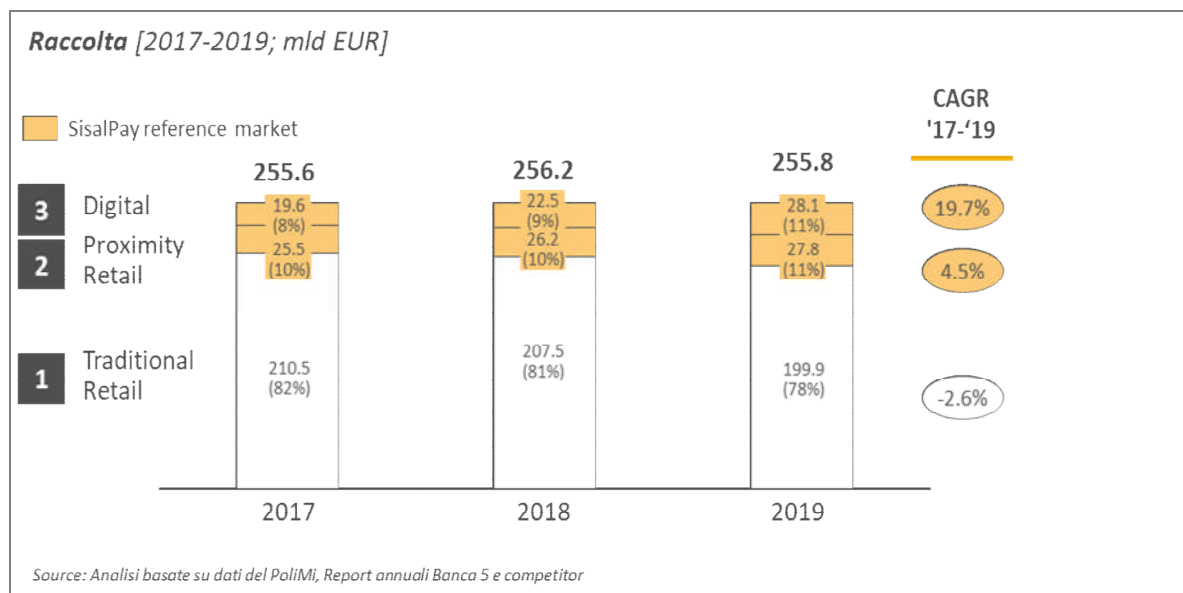
Il mercato aggredibile della NewCo può essere quindi suddiviso in 3 sotto mercati: Traditional Retail, Proximity Retail e Digital.

Il mercato Traditional Retail è rappresentato da tutti i pagamenti e le operazioni transazionali semplici che vengono effettuate su canale fisico (es. uffici postali, sportelli bancari, etc), al netto di tabaccai, bar ed edicole la cui raccolta afferisce al mercato del Proximity.

Il canale Digital invece riguarda la raccolta che deriva da piattaforme web, online e mobile.

Il 78% della raccolta del mercato aggredibile dei servizi di pagamento e transazionali semplici deriva dal canale Traditional Retail che nel 2019 ha raggiunto i 199,9 mld di € e che mostra un tasso di decrescita medio annuo del -2,6%.

I canali Retail Proximity e il Digital, invece, nel triennio 2017-19 hanno un trend positivo di crescita, raccogliendo nel 2019 rispettivamente 27,8 e 28,2 mld di €.



Analizzando nel dettaglio il Traditional Retail Market nei suoi diversi segmenti, è evidente la sempre maggiore importanza che il comparto dei Prepaid sta acquistando nel tempo. Nel 2019, infatti, raggiunge circa 27 miliardi di Euro di raccolta, con un CAGR '17-'19 del + 10,3% grazie ad una sempre maggiore diffusione delle carte prepagate e al loro utilizzo principalmente per gli acquisti online.

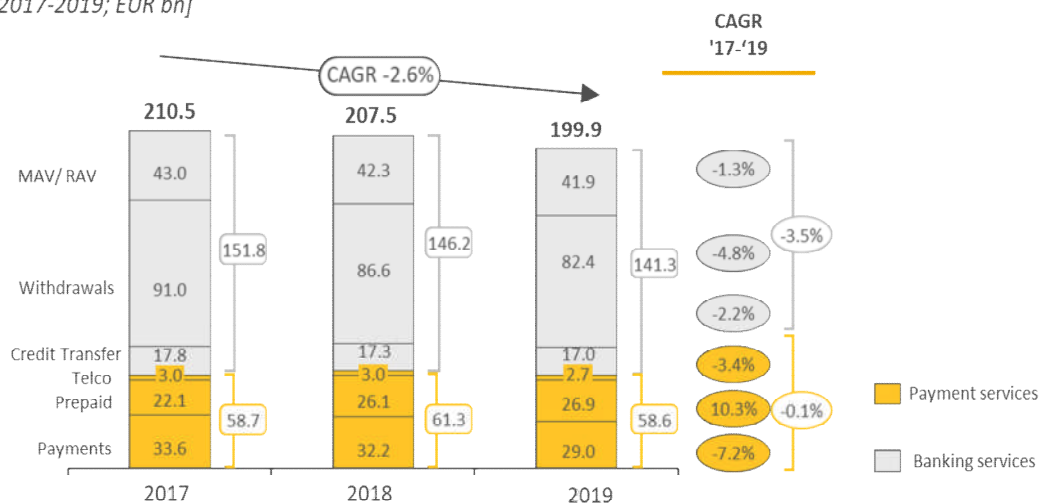
Il segmento delle Telco, invece, continua il suo trend decrescente dovuto ad una profonda discontinuità dell'offerta da parte dei principali operatori di telefonia al pubblico. La raccolta del segmento nel 2019 sfiora 2,7 miliardi di Euro con un CAGR '17-'19 del -3,4%.

I Pagamenti sono anch'essi in diminuzione (CAGR '17-'19 – 7,2%), in funzione di un incremento sostanziale degli addebiti diretti e dello spostamento di alcuni pagamenti verso altri canali come il Digital o il Proximity retail. Inoltre occorre anche tenere in considerazione un lieve decremento del ticket medio, frutto di una forte competitività nel comparto della telefonia fissa e dell'efficientamento della bolletta energetica.

Infine, nel 2019, il segmento del Banking (servizi bancari transazionali) raccoglie nel mercato fisico 141,3 miliardi di €, anch'esso mostrando un tasso di decrescita medio annuo del -3,5% (CAGR 17-19) a favore del segmento Digital e Proximity.

1 Traditional Retail Payments Market

Raccolta [2017-2019; EUR bn]



Source: Analisi basate su dati del PolIMI, Report annuali Banca 5 e competitor

Nel 2019 la raccolta dei servizi di pagamento, incasso e delle operazioni transazionali bancarie di base nel canale bar, tabacchi ed edicole (Proximity Retail) è di circa 28 miliardi di Euro in crescita rispetto agli anni precedenti con un CAGR '17-'19 del 4,5%.

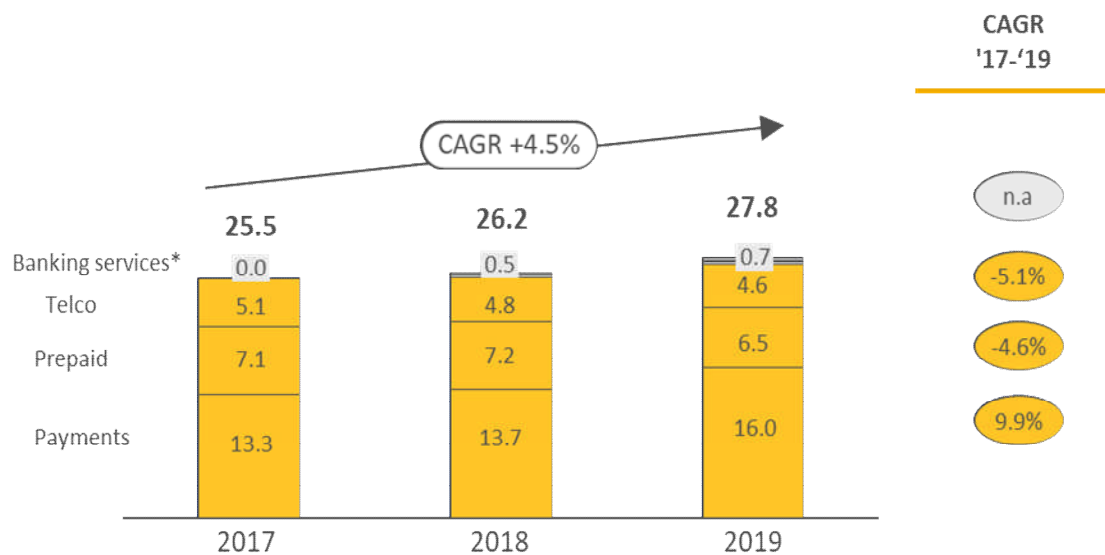
Tale crescita è guidata principalmente da una crescita dei Pagamenti che in questo canale sono cresciuti del 9,9% medio annuo nel triennio '17-'19, raggiungendo i 16 miliardi di Euro di raccolta nel 2019, grazie alla semplicità, comodità e velocità del servizio offerto.

I segmenti delle Telco e Prepaid mostrano un trend in leggero calo probabilmente dovuto a un cambio di abitudini degli italiani per quanto riguarda la telefonia, e ai cambiamenti di accordi di partnership dei player operanti in nel settore delle carte prepagate. Nel 2019 i servizi di ricarica e abbonamenti di telefonia mobile raggiungono una raccolta pari a 4.6 miliardi di Euro, mentre le Prepaid raccolgono 6.5 miliardi di Euro.

Le operazioni bancarie transazionali semplici invece vengono erogate nel canale Tabacchi dal 2018 da Banca 5 che decide di investire su questo prezioso asset strategico. Nel 2019 tali operazioni hanno raccolto oltre 735 milioni di Euro.

2 Proximity Retail Market

Raccolta [2017-2019; EUR bn]



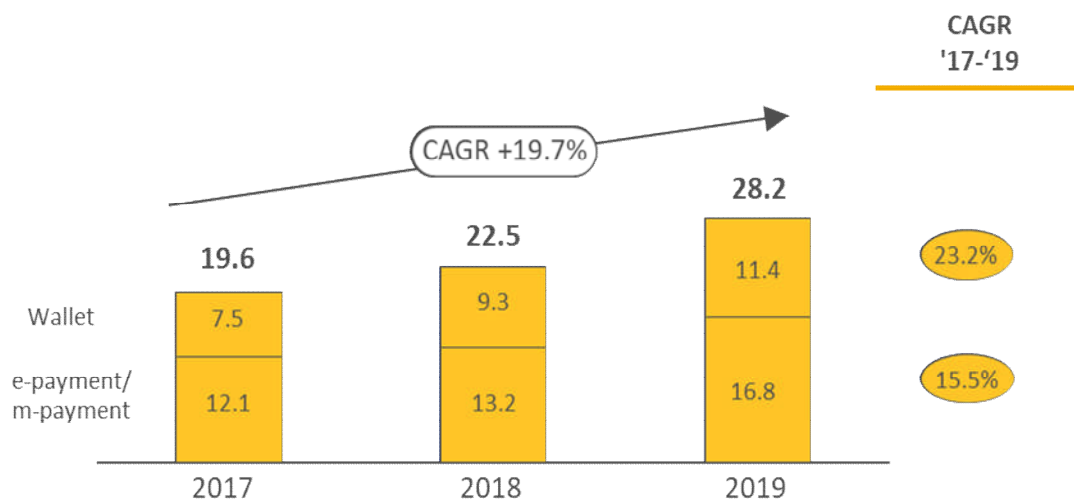
Source: Analisi basate su dati del PoliMi, Report annuali Banca 5 e competitor

*Note: * I Banking services sono composti da MAV e RAV, Prestiti e Bonifici*

Infine, il mercato di riferimento del Gruppo comprende anche la raccolta derivante dai pagamenti online e mobile quali bollette, bollettini, tasse, sanzioni e trasporto pubblico locale (Digital Payment Market). Nel 2019 tale canale registra oltre 28 miliardi di Euro mostrando un trend crescente con un tasso medio annuo del 19.7%. Tale trend viene guidato non solo da un aumento dell'E-payment e M-payment ma anche da un contributo di crescita del comparto dei Wallet, segno di una progressiva digitalizzazione di alcuni servizi di pagamento.

3 Digital Payments Market

Raccolta [2017-2019; EUR bn]



Source: Analisi basate su dati del PoliMi, Report annuali Banca 5 e competitor

Nell'ambito del Gruppo, i Pagamenti e le operazioni bancarie transazionali di base sono gestiti dalla Società SisalPay S.p.A., con licenza ad operare quale Istituto di Moneta Elettronica, sulla base di idonea autorizzazione a suo tempo ricevuta da Banca d'Italia, mentre le ricariche telefoniche e *media* sono distribuite attraverso la controllata SisalPay Servizi S.p.A..

Complessivamente, il Gruppo ha raccolto nel corso del 2019, attraverso le proprie reti sul territorio e la piattaforma on line circa 9 miliardi di Euro. La quota di mercato della società, calcolata in relazione alla figura di mercato dei servizi "aggredibile" (Traditional, Proximity e Digital Market), si è attestata a fine 2019 a circa il 3,6% (5,6%, considerando su base pro forma la raccolta sul totale anno dei servizi in precedenza offerti da Banca 5 S.p.A.), mentre se rapportata ai segmenti di riferimento del Gruppo, ovvero quello Proximity e Digital Market i due dati salgono rispettivamente al 16% e al 26% circa.

L'andamento della gestione

A decorrere dal 1 gennaio 2019, come noto, è divenuto efficace il nuovo standard contabile IFRS 16 "Leasing", che sostituisce il precedente IAS 17 e introduce un unico modello contabile per il locatario; i principali effetti sul bilancio del Gruppo sono sintetizzati come segue:

- nello stato patrimoniale, maggiori attività non correnti per la rilevazione del “diritto d'uso dell'attività locata” corrispondente a maggiori debiti finanziari;
- a conto economico, la diversa natura e classificazione delle spese, vale a dire l'ammortamento del "diritto d'uso dell'attività" e degli "oneri finanziari per interessi" rispetto al "costo per l'utilizzo di attività di terzi - canoni di leasing operativo ", in conformità con lo IAS 17 sostituito;
- nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari collegati a contratti soggetti all'applicazione del suddetto standard, precedentemente rilevati tra i flussi finanziari delle attività operative, classificati tra i flussi finanziari delle attività finanziarie.

Il nuovo principio è applicato in modo retrospettivo a partire dal 1 ° gennaio 2019 e il Gruppo ha adottato il cosiddetto metodo retrospettivo semplificato con il riconoscimento, per i contratti di leasing precedentemente classificati in conformità allo IAS 17 come contratti di leasing operativi, dei debiti di leasing e del corrispondente valore del diritto di utilizzo misurato su pagamenti contrattuali residui alla data di transizione. Di conseguenza, nessuna rideterminazione è stata calcolata e applicata ai dati comparativi negli schemi del presente bilancio e nella relativa informativa; tuttavia, nelle note esplicative viene fornito un riepilogo degli impatti del nuovo principio.

Inoltre, sulla base di una nuova normativa fiscale entrata in vigore il 1 ° gennaio 2019, il Gruppo ha esercitato l'opzione per il cosiddetto gruppo IVA; sulla base di ciò, è stata calcolata una deducibilità IVA unica proporzionale e i relativi costi (riferiti agli acquisti di opex) sono stati riportati per tutte le persone giuridiche del Gruppo nella "Linea di altri costi operativi", mentre nell'esercizio precedente, per le società con indetraibilità IVA pari al 100%, l'acquisto di beni e la prestazioni di servizi sono stati rilevati a conto economico nelle voci di costo specifico comprensivo dell'IVA non recuperabile. Di conseguenza, il confronto tra l'andamento delle voci di costo relative all'esercizio 2019 rispetto ai dati analoghi dell'esercizio 2018 potrebbe essere non completamente significativo.

Nella tabella seguente si analizzano i principali indicatori dei risultati del Gruppo (valori in migliaia di Euro), attraverso anche il confronto con i risultati del precedente esercizio:

	2019	2018	Variazione	
Totale Ricavi e proventi	869.387	839.873	29.514	3,5%
Acquisto materie prime, consumo e merci	15.264	12.211	3.053	25,0%
Costi per servizi	460.347	452.493	7.854	1,7%
Costi per godimento beni di terzi	2.179	22.373	(20.194)	-90,3%
Costo del personale	97.034	91.746	5.288	5,8%
Altri costi operativi	50.933	36.385	14.548	40,0%
Accantonamenti	4.488	2.060	2.428	117,9%
EBITDA	239.810	227.843	11.967	5,3%
EBITDA Adjusted	259.650	233.398	26.252	11,2%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali ed immateriali	153.704	113.805	39.899	35,1%
Reddito Operativo (EBIT)	85.438	108.800	(23.362)	-21,5%
Reddito Operativo Adjusted	105.278	114.355	(9.077)	-7,9%
Oneri finanziari netti e assimilati	74.825	57.261	17.564	30,7%
Risultato prima delle imposte	10.613	51.539	(40.926)	-79,4%
Risultato dell'esercizio	(13.638)	36.443	(50.081)	-137,4%

Con riferimento alla situazione sopra illustrata, si evidenzia come l'esercizio 2019 ha registrato un incremento pari al 3,5% del totale ricavi e proventi del Gruppo rispetto al dato analogo del 2018; tale tendenza riflette gli andamenti nei diversi segmenti di prodotto/business in cui si articola l'attività del Gruppo, dettagliati nella seguente tabella (valori in migliaia di Euro):

	2019	2018	Variazione	
GNTN	65.337	51.591	13.746	26,6%
ADI	303.875	351.574	(47.699)	-13,6%
Scommesse e CPS	129.102	114.612	14.490	12,6%
Giochi Online	97.536	81.091	16.445	20,3%
Ricavi gioco estero	4.446	0	4.446	n.s.
Ricavi Servizi e prodotti	169.582	149.957	19.625	13,1%
Ricavi da Punti di vendita	90.775	84.892	5.883	6,9%
Altri ricavi e proventi	8.734	6.156	2.578	41,9%
Totale Ricavi e proventi	869.387	839.873	29.514	3,5%

Entrando in maggiori dettagli sugli andamenti dei principali segmenti, si rileva quanto segue:

- nel “segmento giochi”, il risultato raggiunto dai GNTN ha fatto registrare un incremento della raccolta pari a oltre il 16%, grazie soprattutto alla performance del gioco SuperEnalotto dopo il lancio della nuova formula di gioco avvenuto nei precedenti esercizi e al livello record del jackpot raggiunto nel corso dell'esercizio; la variazione dei ricavi GNTN rappresentata nella tabella riflette anche la diversa incidenza della riclassifica in base al nuovo principio IFRS 15, al netto della quale i ricavi del comparto sarebbero cresciuti di circa il 17%.

Nel comparto degli ADI il Gruppo, al termine dell'esercizio, ha registrato complessivamente una diminuzione dell'1,4% dei volumi di raccolta rispetto a quelli registrati nell'anno precedente, attestandosi a 4.188 milioni di Euro rispetto ai 4.249 milioni di Euro del 2018. La raccolta delle VLTs ha registrato un'ulteriore lieve crescita (+2,1%) verso il 2018 (2.363 milioni di Euro nel 2019 contro i 2.314 milioni di Euro del precedente esercizio) grazie alla continua ottimizzazione della distribuzione e della relativa offerta commerciale; il comparto AWP registra invece un calo del 5,7% verso il 2018 (1.825 milioni di Euro del 2019 contro i 1.935 milioni di Euro nel 2018) anche a causa dell'ulteriore inasprimento delle normative territoriali, mentre nel corso dell'anno sono proseguite le azioni di ottimizzazioni della distribuzione e dell'offerta di nuovi titoli, nonché di installazione degli apparecchi di proprietà in punti selezionati con l'obiettivo di migliorare il valore medio della raccolta per macchina. La riduzione complessiva dei ricavi nel suddetto comparto, passati da 351,6 milioni di Euro del 2018 a 303,9 milioni di Euro del 2019 per un decremento di circa 48 milioni di Euro (pari a circa -13,6%), riflette le sopra descritte dinamiche della raccolta e soprattutto l'impatto nel corso dell'esercizio dell'aumento del prelievo erariale previsto dalle vare normative in materia.

Con riferimento al comparto delle scommesse e dei concorsi a pronostico su base sportiva (CPS), che raccoglie una notevole varietà di prodotti gioco, dallo storico Totocalcio, alle

scommesse ippiche nazionali (gara TRIS e assimilate), alle scommesse ippiche a totalizzatore e sportive a quota fissa, fino alle più recenti “Virtual Races”, complessivamente il Gruppo ha raccolto in questo ambito (nel solo canale fisico) circa 956 milioni di Euro, in crescita di oltre il 17% rispetto al dato 2018 e tale andamento del cd. “turnover” si è riflesso in una crescita dei ricavi di quasi il 13% a fronte di un livello di pay-out complessivamente erogato nel corso dell’esercizio, in particolare nell’ambito delle scommesse sportive a quota fissa, leggermente superiore a quello del precedente esercizio.

Per quanto riguarda il comparto dei giochi online (inclusi le scommesse e il bingo online), a fronte di una raccolta cresciuta di circa il 23,2%, il valore dei relativi ricavi è aumentato di oltre 16 milioni di Euro, pari al 20,3% in più rispetto al 2018. Nel canale online le scommesse sportive a quota fissa hanno registrato una straordinaria crescita della raccolta di circa il 35%, facendo registrare un record storico assoluto anche in termini di numero di giocatori medi mensili (oltre 113 mila). Questa dinamica, unita ad una sostanziale stabilità del livello dei pay-out erogati, ha determinato una crescita dei ricavi di circa il 32% rispetto al dato 2018 equivalente ad un incremento in valore assoluto, al lordo delle promozioni erogate, pari a oltre 12 milioni di Euro. Significativa è stata anche la performance registrata dal segmento dei Casino & Quick Games (con gli Slot Games come prodotto principale) che hanno consuntivato complessivamente incrementi di raccolta e ricavi lordi rispettivamente di circa il 20% e 10% (nonostante l’incremento della relativa tassazione) mantenendo la loro posizione di primo segmento del comparto, in termini di ricavi, per il Gruppo, seguito da scommesse & virtual races. La crescita in generale del comparto è stata ulteriormente sostenuta dal continuo rinnovamento del portafoglio prodotti, dalle attività di investimento nell’acquisizione di nuovi clienti e dal continuo sviluppo di modalità di fruizione del gioco online su dispositivi mobili;

- sempre nel “segmento giochi” è infine degna di menzione la partenza delle attività operative in Marocco che ha permesso di consuntivare circa 4,4 milioni di Euro di ricavi a fronte di una raccolta pari a circa 73 milioni di Euro;
- nell’ambito del segmento di business relativo ai servizi di pagamento, i ricavi lordi relativi principalmente ai contratti in essere per la vendita e/o distribuzione presso la rete delle ricevitorie SISAL di carte e ricariche telefoniche e di contenuti televisivi sono diminuiti complessivamente di oltre il 9% a fronte di un’analoga diminuzione percentuale della raccolta, a causa principalmente delle aggressive politiche commerciali messe in atto già a partire dai precedenti esercizi da tutti i principali operatori del settore telefonia e media. Con riferimento invece ai servizi di incasso e pagamento affidati alla gestione della Capogruppo Sisal Group S.p.A. fino al 13 dicembre 2019 e successivamente alla società SisalPay S.p.A., in quanto intermediari finanziari abilitati, la raccolta complessiva è diminuita di oltre il 12% ma con un andamento opposto tra il comparto dei pagamenti cresciuto di quasi il 70% (grazie in particolare al grande sviluppo dei pagamenti PagoPa e ACI) e quello dei servizi finanziari e delle carte prepagate, diminuito invece di circa il

92%, principalmente per effetto dell'uscita dal contratto che legava da diversi anni la Capogruppo a Poste Italiane S.p.A. in relazione al servizio di incasso e pagamento relativo alla carta prepagata PostePay. A tali andamenti ha comunque corrisposto un'ulteriore crescita dei ricavi lordi di questo comparto, per circa 19,7 milioni di Euro (+16,6%), dovuta al diverso product mix e valore unitario per transazione. Complessivamente il segmento di business in questione ha pertanto generato ricavi lordi per il Gruppo per circa 170 milioni di Euro (+13%), mentre l'apporto in termini di marginalità (ovvero al netto della remunerazione riconosciuta alla rete delle Ricevitorie e dei cd. Punti di pagamento), fornito da questo segmento di business nel corso dell'esercizio 2019, ha registrato una diminuzione rispetto a quello del precedente esercizio ed è stato pari a circa 63 milioni contro i circa 73 milioni di Euro del 2018, in decremento pertanto di oltre il 13%, principalmente a seguito della diversa incidenza dei costi della filiera e conseguentemente della redditività per il Gruppo, a seguito dei sopra descritti andamenti per comparti;

- i proventi relativi ai rapporti a vario titolo contrattualizzati con la rete delle ricevitorie, rilevano un incremento di circa 6 milioni di Euro (+7% rispetto al dato 2018), in virtù in particolare delle politiche commerciali attuate nell'esercizio e dell'ulteriore allargamento della rete distributiva dedicata ai soli servizi;
- la voce "altri ricavi e proventi" che include, tra gli altri, i ricavi relativi all'attività di ristorazione presso i punti vendita in gestione del Gruppo, la vendita di apparati da gioco e relativa componentistica e altri addebiti a terzi, evidenzia infine un incremento di circa 2,6 milioni di Euro (circa +42% rispetto al dato 2018).

La dinamica dei costi operativi, inclusi ammortamenti e accantonamenti, ha fatto registrare un incremento, al netto degli effetti degli oneri non ricorrenti, di circa il 5% rispetto all'esercizio precedente.

I principali fattori di tale incremento netto sono stati da un lato gli oneri per ammortamenti, cresciuti complessivamente di circa 40 milioni di Euro, a seguito degli ingenti volumi di investimenti sia in beni materiali che soprattutto immateriali effettuati nel corso dell'ultimo biennio e anche, per circa 21 milioni di Euro a seguito dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16, i costi del personale e gli oneri diversi di gestione, complessivamente cresciuti di circa 13 milioni di Euro, in conseguenza, rispettivamente, dell'aumento degli organici complessivamente mediamente impiegati nell'esercizio e dei maggiori oneri per IVA indetraibile e canoni di concessione e dall'altro i costi per godimento beni di terzi servizi diminuiti di oltre 20 milioni di Euro, principalmente per effetto dell'adozione del nuovo principio contabile già in precedenza menzionato.

Per quanto concerne invece gli oneri e proventi non ricorrenti, a fronte di circa 5,6 milioni di Euro di costi non ricorrenti che hanno impattato nello scorso esercizio sul risultato operativo, principalmente

relativi a processi di riorganizzazione aziendale e societaria, l'esercizio 2019 ha registrato circa 19,8 milioni di Euro di costi netti non ricorrenti, derivanti principalmente da costi di riorganizzazione aziendale e societaria, per acquisizioni e per le spese di impianto di nuovi progetti di business con particolare riferimento alle nuove attività avviate in ambito internazionale.

In conseguenza degli andamenti descritti, la redditività lorda, come più sopra definita, ha fatto registrare un incremento di poco superiore al 5%, mentre quella operativa ha consuntivato un decremento di circa 23 milioni di Euro; depurando i suddetti dati dell'effetto dei già menzionati oneri straordinari e/o non ricorrenti, la redditività lorda è aumentata di circa l'11%, mentre quella operativa registra un decremento di circa 9 milioni di Euro (-7,9% circa rispetto al risultato del precedente esercizio).

Sotto il profilo finanziario-patrimoniale e, in particolare, per quanto riguarda l'andamento della posizione finanziaria netta, l'esercizio 2019 è stato impattato dal perfezionamento dell'importante operazione straordinaria finalizzata nell'ambito del business dei servizi di pagamento; nello specifico, alla fine del mese di luglio 2019, Sisal Group S.p.A, Sisal S.p.A e Sisal Point S.p.A. hanno concluso un importante accordo strategico con Banca 5 S.p.A. per la messa in comune attraverso una serie di transazioni societarie dei rispettivi business relativi ai servizi di pagamento che, a decorrere dal closing operativo della complessa operazione avvenuto nello scorso mese di dicembre, sono pertanto in gestione della società controllata SisalPay Group S.p.A (il cui capitale sociale è detenuto al 70% dalla Capogruppo e al 30% da Banca 5 S.p.A.) e delle due società operative da essa controllate al 100%, ovvero SisalPay Servizi S.p.A. e SisalPay S.p.A. (quest'ultima è un istituto di moneta elettronica soggetto a vigilanza di Banca d'Italia).

Al servizio della finalizzazione dell'operazione SisalPay Group S.p.A. ha emesso nel mese di dicembre un prestito obbligazionario a tasso variabile della durata di sette anni per 530 milioni di Euro e sottoscritto con un pool di banche una linea di credito di tipo revolving per un massimo di 92,5 milioni di Euro; entrambe queste linee di finanziamento sono esclusivamente garantite dai flussi e attività della nuova società emittente e delle sue controllate. La suddetta società ha inoltre concluso due accordi per il differimento a titolo oneroso del prezzo di acquisto delle quote nelle due società operative controllate per complessivi 286 milioni di Euro, di cui 100 milioni di Euro nei confronti della Capogruppo e 186 milioni di Euro verso Banca 5 S.p.A.. A sua volta la Capogruppo Sisal Group S.p.A. ha utilizzato la provvista rinveniente dalla cessione del business dei servizi di pagamento che gestiva in presa diretta per rimborsare integralmente il proprio prestito obbligazionario a tasso variabile pari a 325 milioni di Euro e parzialmente, per 125 milioni di Euro, quello a tasso fisso originariamente pari a 400 milioni di Euro oltre agli interessi maturati alla data e all'onere di "redemption" anticipata pari a complessivi circa 11 milioni di Euro. A seguito dell'operazione il suddetto prestito obbligazionario è garantito esclusivamente dai flussi e attività

riferibili alle società dei segmenti “gaming” e “international”.

Di impatto sia finanziario che patrimoniale è stato anche il versamento per 111 milioni di Euro della prima tranche (50%) dell'onere di concessione previsto dalla nuova gara GNTN aggiudicata nel corso del 2019 alla società già concessionaria Sisal S.p.A..

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha liquidato complessivamente alle banche finanziatrici, in relazione principalmente al contratto denominato “Super Senior Revolving Facility Agreement”, e ai soggetti sottoscrittori dei prestiti obbligazionari, interessi e commissioni per circa 80,8 milioni di Euro, in aumento di circa 29 milioni di Euro (+ 57%) verso il 2018, per effetto principalmente degli oneri collegati all'operazione straordinaria appena descritta incluse le fee una tantum sostenute per l'attivazione del nuovo finanziamento.

Ulteriori oneri finanziari, per complessivi circa 9 milioni di Euro, sono maturati nell'esercizio ma non liquidati, principalmente in relazione alle obbligazioni emesse i cui periodi di liquidazione trimestrali e semestrali, rispettivamente per le obbligazioni a tasso variabile e a tasso fisso, non coincidono esattamente con l'anno solare.

Anche alla luce dei sopra menzionati eventi, i principali elementi relativi all'andamento del Capitale Investito Netto (C.I.N.) nonché alcuni indicatori finanziari, sono riassunti nella tabella seguente (valori in migliaia di Euro):

	2019	2018	Variazione
Capitale Investito Netto (C.I.N.)	1.341.258	898.683	442.575
Mezzi di Terzi	963.657	571.291	392.366
Mezzi Propri	377.601	327.391	50.210
Rapporto Debiti/Mezzi Propri	2,55	1,74	
ROI normalizzato (EBIT / CIN)	6%	12%	

Si segnala in particolare che il Capitale Investito Netto è determinato a partire dalla somma algebrica delle poste di bilancio relative a crediti e debiti commerciali, rimanenze, immobilizzazioni, TFR, Fondi rischi e oneri, altre attività ed altre passività correnti e non correnti e disponibilità liquide vincolate, neutralizzato l'effetto degli sfasamenti temporali nelle liquidazioni delle poste relative al circolante giochi e servizi per un valore pari a circa 78 milioni di Euro (circa 69 milioni di Euro a fine 2018). Conseguentemente i Mezzi di Terzi rappresentano la somma algebrica delle passività finanziarie del Gruppo (per complessivi circa 1.057 milioni di Euro) al netto delle sole disponibilità liquide e mezzi equivalenti rettificati come sopra indicato del valore degli sfasamenti temporali.

L'andamento dei Mezzi di Terzi, ovvero della Posizione finanziaria netta del Gruppo nel corso dell'intera annualità 2019, riflette da un lato la significativa positività della gestione corrente, dall'altro gli effetti del riassetto strategico del Gruppo e degli esborsi straordinari sopra commentati.

Le concessioni Giochi

Con riferimento ai principali rapporti concessori e ai relativi profili di contenzioso, si riportano sinteticamente le seguenti principali evoluzioni, di cui si dà più ampio cenno, in particolare per quanto riguarda le relative dinamiche di contenzioso, nell'ambito delle Note esplicative.

Concessione per la gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, dei giochi complementari e opzionali e delle relative forme di partecipazione a distanza, nonché di ogni ulteriore gioco numerico basato su un unico totalizzatore nazionale.

Principali evoluzioni in relazione alla Concessione:

In ottemperanza alla legge di bilancio 2017 - L. 11-12-2016 n. 232 – all'art.1 comma n.576, ADM ha provveduto, mediante pubblicazione dell'avviso di gara sulla GU/S 242 del 15 dicembre 2018, ad indire la procedura di selezione per l'aggiudicazione della concessione per la gestione dei Giochi Numerici a Totalizzatore Nazionale, prevedendo come termine per la consegna delle offerte la data del 5 marzo 2019. A tale procedura, oltre a Sisal, hanno partecipato le società Lottomatica Holding S.r.l. e Italian GNTN Holding SA (società del gruppo Sazka). L'offerta presentata da Sisal è risultata la migliore, sia in relazione alla componente tecnica, sia in relazione a quella economica e, conseguentemente, anche alla luce del corretto adempimento degli ulteriori obblighi posti in capo all'aggiudicatario, ADM, con proprio atto del 2 dicembre 2019, ha dichiarato l'efficacia dell'aggiudicazione della concessione in favore di Sisal. Allo stato si è in attesa di procedere alla sottoscrizione dell'atto di convenzione.

Contenzioso:

Con atto di citazione notificato in data 10 luglio 2014, il Sig. Giovanni Baglivo, titolare di un contratto per la raccolta fisica del GNTN, nonché all'epoca presidente del sindacato ricevitori STS, ha contestato la debenza dei canoni previsti da detto contratto, poiché inerenti l'erogazione, da parte della Società, di servizi in parte già dovuti ai sensi della concessione e in parte privi di alcuna utilità per il titolare del punto di vendita. Sisal S.p.A. ritiene tali contestazioni prive di fondamento e ha provveduto a dare mandato ai propri legali per la predisposizione della relativa difesa. Alla prima udienza, che si è tenuta in data 25 marzo 2015, il giudice ha accolto l'eccezione, proposta da Sisal, di incompetenza tabellare della Sezione Ordinaria rimettendo la causa al Presidente per

l'assegnazione della medesima alla Sezione Specializzata in Materia di Imprese. La causa è stata riassegnata a tale Sezione e fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 1° febbraio 2017; in tale data è stata trattenuta in decisione. Con sentenza n. 11767/2017 pubblicata in data 22 novembre 2017, il Tribunale di Milano ha ritenuto la parziale fondatezza della domanda proposta dal Signor Giovanni Baglivo, dichiarando la nullità parziale della pattuizione contenuta nell'art. 8 del Contratto tra il Concessionario ed il Punto Vendita per quanto riguarda, in particolare, alcuni dei servizi indicati nell'Allegato 2 al Contratto. Ad avviso del Tribunale di Milano, infatti, le prestazioni oggetto dei predetti servizi dovrebbero ritenersi comprese in quelle che Sisal è già tenuta ad eseguire in base agli impegni assunti con AAMS in sede di partecipazione alla gara di appalto e successiva sottoscrizione della Convenzione. La sentenza non ha invece ritenuto, configurarsi una ipotesi di contrarietà a norme imperative ed illiceità della causa per violazione dell'art. 3 della Legge n. 287/1990 e dell'art. 102 del TFUE in tema di abuso di posizione dominante reputando che non sia stato provato che Sisal detenga, nel mercato dei giochi e delle scommesse, una posizione dominante. Ritenendo che l'anzidetta pronuncia sia viziata da erronee valutazioni sia in diritto che in fatto, si è provveduto a proporre ricorso in appello alla Corte d'Appello di Milano. All'udienza del 4 luglio 2018, la Corte di Appello di Milano ha provveduto a rinviare la causa per precisazione delle conclusioni all'udienza del 29 maggio 2019. Con sentenza del 3 dicembre 2019, la Corte d'appello ha di fatto confermato la sentenza di primo grado, salvo accogliere il motivo di appello di Sisal relativo alla decorrenza degli interessi (dovuti dalla domanda, e non da ciascun singolo pagamento, al saldo). In particolare, la Corte ha ritenuto che le difese svolte per alcuni dei motivi posti in sede di appello fossero tardive, in quanto non dedotte in primo grado (tesi non condivisa poiché tutte le argomentazioni relative a tali motivi erano di diritto e quindi proponibili anche in sede di appello). Avverso la sentenza di appello si sta predisponendo ricorso in cassazione.

Concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento, nonché delle attività e funzioni connesse

Principali evoluzioni in relazione alla Concessione:

Il D.L. 28 gennaio 2019 n.4, convertito in legge 28 marzo 2019 n.26 in relazione agli apparecchi da intrattenimento e divertimento ha provveduto ad introdurre le seguenti disposizioni:

1. previsione per il rilascio dei nulla osta di distribuzione previsti dall'articolo 38, comma 4, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, - cd. NOD- ai produttori e agli importatori degli apparecchi e congegni da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, del versamento di un corrispettivo una tantum di 100 euro per ogni singolo apparecchio. Altresì, per il solo anno 2019, il corrispettivo una tantum previsto dall'articolo 24, comma 36, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito,

con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, per il rilascio dei cd. NOE, è stato fissato in euro 200 per ogni singolo apparecchio;

2. per il solo anno 2019, maggiorazione dei versamenti a titolo di prelievo erariale unico degli apparecchi e congegni da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, dovuti a titolo di primo, secondo e terzo acconto relativi al sesto bimestre ai sensi dell'articolo 39, comma 13-bis, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e dell'articolo 6 del decreto direttoriale 1 luglio 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 luglio 2010, n. 169, nella misura del 10 per cento ciascuno; il quarto versamento, dovuto a titolo di saldo, è ridotto dei versamenti effettuati a titolo di acconto, comprensivi delle dette maggiorazioni.

La L.27 dicembre 2019, n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, ha disposto all'Art. 1:

i) comma 727, dalla lett. a) alla d,) che, entro il 31 dicembre 2020, ADM dovrà indire una gara per attribuire le seguenti concessioni:

a) 200.000 diritti per apparecchi AWPR da collocare nei punti vendita di cui alle successive lettere c) e d), nonché nelle sale scommesse e nelle sale bingo; base d'asta non inferiore ad euro 1.800 per ogni diritto, con un'offerta minima di 10.000 diritti;

b) 50.000 diritti per VLT, da collocare nei punti vendita di cui alla lettera d), nonché nelle sale scommesse e nelle sale bingo; base d'asta non inferiore ad euro 18.000 per ogni diritto, con un'offerta minima di 2.500 diritti;

c) 35.000 diritti per l'esercizio di punti vendita presso bar e tabacchi, in cui è possibile collocare le AWPR; base d'asta non inferiore a euro 11.000 per ogni punto di vendita, con un'offerta minima di 100 diritti;

d) 2.500 diritti per l'esercizio di sale in cui è possibile collocare sia AWPR che VLT; base d'asta non inferiore ad euro 35.000 per ogni punto di vendita, con un'offerta minima di 100 diritti.

Altresì, al medesimo comma, lettera e), la citata norma ha previsto l'indizione di una gara per l'aggiudicazione dei diritti per la raccolta di gioco a distanza. A tal fine, entro il 31 dicembre 2020, ADM dovrà indire una gara per assegnare 40 diritti per poter offrire gioco a distanza, con base d'asta non inferiore ad euro 2.500.000 per ogni diritto.

Tutte le predette concessioni di cui al comma 727 avranno durata di nove anni, non rinnovabile.

ii) comma 731, che, a decorrere dal 1° gennaio 2020, le misure del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, sono incrementate e fissate, rispettivamente, nel 23,85 per cento sino al 31 dicembre 2020 e nel 24,00 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2021 delle somme giocate per gli apparecchi di cui alla lettera a) e nell'8,50 per cento

sino al 31 dicembre 2020 e nell'8,60 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021 delle somme giocate per gli apparecchi di cui alla lettera b). Le aliquote previste dal presente comma sostituiscono quelle previste dall'articolo 9, comma 6, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, come modificate dall'articolo 1, comma 1051, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e dall'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

iii) comma 732, che, a decorrere dal 1° gennaio 2020, la percentuale delle somme giocate destinata alle vincite (pay out) è fissata in misura non inferiore al 65 per cento per gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del testo unico di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e in misura non inferiore all'83 per cento per gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera b), del testo unico di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773. Le operazioni tecniche per l'adeguamento della percentuale di restituzione in vincite dovranno essere concluse entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della citata legge.

iv) comma 733 che, a decorrere dal 15 gennaio 2020, il prelievo sulle vincite degli apparecchi di gioco ex art. 110 comma 6 lett. b del TULPS, previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera a), del decreto del direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato 12 ottobre 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2011, richiamato nell'articolo 10, comma 9, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, è stato fissato nel 20 per cento per la quota delle vincite eccedente il valore di euro 200,00.

Contenzioso:

Sempre in relazione alla concessione in argomento, si rende noto che la Legge di Stabilità per il 2015 ha previsto a carico dei concessionari degli apparecchi da intrattenimento una riduzione del corrispettivo per le attività concessorie, di complessivi cinquecento milioni di euro, da frazionarsi, tra i vari concessionari, in funzione del numero di nulla osta per apparecchi da intrattenimento intestati agli stessi alla data del 31 dicembre 2014; il calcolo delle spettanze dovute da ciascun concessionario è stato determinato con apposito decreto direttoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in data 15 gennaio 2015. I concessionari, previa ridefinizione dei contratti con gli operatori della filiera incaricati della raccolta di gioco, hanno potuto applicare pro quota la predetta riduzione del corrispettivo a questi ultimi.

In funzione dell'iniurità dei contenuti disposti nel merito dalla Legge di Stabilità per il 2015 e della ritenuta carenza sotto il profilo di legittimità costituzionale della stessa norma, Sisal Entertainment S.p.A., analogamente a quanto operato anche dagli altri concessionari, ha provveduto a depositare ricorso al TAR Lazio che ha ritenuto accoglibili le eccezioni di legittimità costituzionale sollevate da Sisal Entertainment S.p.A. e ha rimesso il giudizio alla Corte Costituzionale. La Corte Costituzionale,

con sentenza pubblicata in data 13.06.2018, ha disposto la restituzione degli atti al TAR Lazio affinché, dopo l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 921 della legge finanziaria per il 2016, valuti nuovamente la non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale sollevata nei riguardi dell'art. 1 comma 649, della legge 23 dicembre 2014, n.190.

La legge di Stabilità 2016 è nuovamente intervenuta su questa materia attraverso una rivisitazione complessiva della suddetta riduzione di corrispettivi; in particolare da un lato ha abrogato con decorrenza 1 gennaio 2016 la previgente normativa (sostituita da aumenti della misura dei prelievi erariali applicati all'ammontare delle somme giocate tramite gli apparecchi da intrattenimento), dall'altro ha adottato quanto al pregresso periodo di applicabilità della disposizione una norma che, ancorchè dichiaratamente interpretativa, sembra al contrario avere efficacia fortemente novativa. Nello specifico è stato infatti introdotto il criterio di riparto all'interno della filiera della riduzione operata dalla Legge di Stabilità 2015, ancorandola alla partecipazione di ciascuno alla distribuzione del compenso, sulla base dei relativi accordi contrattuali e tenuto conto della loro durata nell'anno 2015. La società concessionaria del Gruppo, dopo ulteriori approfondimenti di tipo giuridico/normativo, è pertanto giunta alla conclusione che la suddetta novella legislativa, ovviando all'inconveniente della mancata quantificazione del riparto interno della riduzione di compensi nell'ambito delle singole filiere riferibili a ciascun concessionario, ha decretato l'autonomia e l'indipendenza non solo delle voci di compenso ma anche dei relativi debiti in capo ai singoli operatori. Sisal Entertainment S.p.A. non risulta, quindi, obbligata con riferimento a quanto dovuto dagli altri operatori della propria filiera per effetto della Legge di Stabilità 2015 e procede al versamento ad ADM degli importi di loro competenza quando e nella misura in cui vengono raccolti. All'esito della rinnovata valutazione i giudici di prime cure, hanno ritenuto tali dubbi rimossi dallo ius supervenientes (Legge di stabilità 2016), dichiarando il ricorso in parte improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse e, per il resto, infondato. Pur se l'estensore di questa decisione, sembra essere rimasto aderente all'impostazione normativa, lasciando ben distinto il debito dovuto dai concessionari da quello dovuto dalla filiera e inoltre ha ribadito che il parametro di legge è solo quello dei "compensi contrattuali vigenti nel 2015", la decisione resta, comunque, attaccabile sul piano della ritenuta costituzionalità della misura all'indomani dell'entrata in vigore della legge applicativa e, pertanto si è deciso di impugnare la sentenza al Consiglio di Stato. Allo stato il giudizio è pendente avanti al Consiglio di Stato, in attesa della fissazione dell'udienza di merito. Conseguentemente non risultano esposti in bilancio gli ammontari dovuti dagli operatori della filiera per effetto della Legge di Stabilità 2015 e non versati al concessionario (né in termini di credito verso gli operatori né in termini di corrispondenti debiti verso l'Amministrazione).

Concessione per la raccolta di scommesse ippiche e sportive

Principali evoluzioni in relazione alla Concessione:

In riferimento alle concessioni per la raccolta di scommesse terminate in data 30 giugno 2016, e successivamente prorogate da ADM con le note prot. n. 54917 del 9 giugno 2016 e prot. n. 58554 del 20 giugno 2016, con la L. n. 205 del 27 dicembre 2017, modificata dall' art. 1, comma 1097, L. 30 dicembre 2018, n. 145, a decorrere dal 1° gennaio 2019, e, successivamente, dall' art. 24, comma 1, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, al fine di contemperare i principi secondo i quali le concessioni pubbliche sono attribuite secondo procedure di selezione concorrenziali con l'esigenza di perseguire, in materia di concessioni di raccolta delle scommesse su eventi sportivi, anche ippici, e non sportivi, ivi compresi gli eventi simulati, un corretto assetto distributivo, anche a seguito dell'intesa sancita in sede di Conferenza unificata, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli attribuisce con gara, da indire entro il 30 giugno 2020, le relative concessioni alle condizioni già previste all'articolo 1, comma 932, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. A tal fine, le concessioni in essere, nonché la titolarità dei punti di raccolta regolarizzati ai sensi dell'articolo 1, comma 643, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nonché dell'articolo 1, comma 926, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono prorogate fino all'aggiudicazione delle nuove concessioni e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2020, a fronte del versamento della somma annuale di euro 7.500 per diritto afferente ai punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici, compresi i punti di raccolta regolarizzati, e di euro 4.500 per ogni diritto afferente ai punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici. In esecuzione del citato disposto normativo, Sisal Entertainment S.p.A., in relazione all'anno 2020, ha provveduto a rinnovare n.1.375 punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici e n.471 punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici.

In riferimento alle concessioni per la raccolta delle scommesse ippiche, Sisal Entertainment S.p.A., con atto di citazione del 3 agosto 2017, ha avviato nei confronti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli un contenzioso volto all'ottenimento del risarcimento dei danni conseguenti all'inadempimento dell'ente concedente alle obbligazioni nascenti dai rapporti contrattuali concessori, in particolare relative alla mancata e comunque tardiva integrale implementazione di tutti i tipi di scommesse, alla mancata e/o tardiva emanazione delle norme regolamentari per la raccolta delle scommesse on-line da parte del concessionario, alla mancata protezione del mercato delle scommesse dai fenomeni di attività illegali e on-line e comunque di mancata concretizzazione e mantenimento, per fatto dell'ente concedente, delle condizioni di mercato promesse con l'atto

concessorio. In merito a tale giudizio è stata fissata l'udienza del 5.5.2020 per la precisazione delle conclusioni.

Alla richiesta dei pagamenti dei minimi ippici inviata nel corso del 2018 ed anche nei primi mesi del 2019 da ADM ai concessionari titolari delle cd. concessioni "storiche" è stata fornita dalla società Sisal Entertainment S.p.A. puntuale risposta, evidenziando l'incardinato giudizio avanti il tribunale civile di Roma e contestando la legittimità della richiesta di pagamento.

Contenziosi

Sisal Entertainment S.p.A, con atto di citazione del 3 agosto 2017, ha avviato nei confronti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli un contenzioso volto all'ottenimento del risarcimento dei danni conseguenti all'inadempimento dell'ente concedente alle obbligazioni nascenti dai rapporti contrattuali concessori, in particolare relative alla mancata e comunque tardiva integrale implementazione di tutti i tipi di scommesse, alla mancata e/o tardiva emanazione delle norme regolamentari per la raccolta delle scommesse on-line da parte del concessionario, alla mancata protezione del mercato delle scommesse dai fenomeni di attività illegali e on-line e comunque di mancata concretizzazione e mantenimento, per fatto dell'ente concedente, delle condizioni di mercato promesse con l'atto concessorio. In merito a tale giudizio è stata fissata l'udienza del 5 maggio 2020 per la precisazione delle conclusioni. Alla richiesta dei pagamenti dei minimi ippici inviata nel corso del 2018 ed anche nei primi mesi del 2019 da ADM ai concessionari titolari delle cd. concessioni "storiche" è stata fornita dalla società Sisal Entertainment S.p.A. puntuale risposta, evidenziando l'incardinato giudizio avanti il tribunale civile di Roma e contestando la legittimità della richiesta di pagamento.

Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è sottoposto

Il Gruppo opera in un contesto normativo complesso, soggetto ad una regolamentazione in continua evoluzione.

La forte presenza dell'attività normativa dello Stato e degli organi deputati al controllo e alla gestione di questo mercato subordina spesso lo sviluppo delle attività imprenditoriali del Gruppo all'ottenimento di autorizzazioni o alla partecipazione a gare pubbliche, rese particolarmente competitive non solo dalla presenza di altri operatori storici nel mercato italiano, ma anche dalla sempre più forte pressione, non sempre svolta nei limiti previsti dalle normative nazionali, degli operatori esteri per ampliare o consolidare la loro presenza nella nostra realtà nazionale.

Le conseguenze sono spesso una forte litigiosità sull'esito delle gare che si estrinseca in numerosi ricorsi e contenziosi presentati, anche strumentalmente, come operazioni di disturbo.

Gli effetti di questi fattori sui bilanci societari sono ampiamente commentati sia nel dar conto dei contenziosi in corso sia nell'analisi degli impatti che gli sviluppi normativi hanno sul riconoscimento dei ricavi, così come le modifiche intercorse nelle condizioni contrattuali dei diritti concessori già aggiudicati o in corso di aggiudicazione hanno sul trattamento delle relative poste contabili.

Il management del Gruppo monitora costantemente l'evoluzione di tali fattori, alla luce dell'esperienza pluriennale che le società componenti hanno sviluppato in questo mercato, mettendo in opera, ove necessario, anche attività di tutela legale degli interessi delle società stesse.

L'esposizione in particolare del Gruppo ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari nonché le politiche sviluppate per fronteggiare tali rischi è ampiamente trattata nella sezione delle note esplicative destinata all'informativa sugli strumenti finanziari a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Si segnala inoltre che, a decorrere dall'esercizio 2006, le principali società del Gruppo si sono progressivamente dotate di un modello organizzativo conforme a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società; nel 2019, così come per i precedenti esercizi, gli Organismi di Vigilanza all'uopo preposti non hanno effettuato segnalazioni di incongruenze o devianze significative rispetto alle prescrizioni dei suddetti modelli.

Altre informazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio sono pendenti alcuni contenziosi e/o verifiche ed indagini fiscali in capo ad alcune società del Gruppo.

In particolare, nel corso degli esercizi 2008 e 2009 la società Sisal S.p.A. è stata oggetto di due verifiche fiscali da parte della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate, rispettivamente di tipo generale in relazione all'esercizio 2005 e di tipo parziale, con riferimento all'esercizio sociale 2006; quest'ultima, in particolare, è stata finalizzata a controllare ai fini delle imposte dirette, dell'IVA e dell'IRAP alcune operazioni attuate in quel periodo con specifico riferimento all'operazione straordinaria di fusione tra la società e l'incorporata Sisal S.p.A. (di cui poi la società risultante dalla fusione stessa assunse la denominazione) e il relativo trattamento fiscale di alcuni oneri finanziari ad essa connessi. Tale verifica si è conclusa con la redazione in data 22 ottobre 2009 di un processo verbale di constatazione ("PVC") contenente, prevalentemente, la contestazione dell'inerenza di alcuni oneri connessi al finanziamento assunto nel contesto dell'operazione di fusione sopra citata a sua volta riconducibile all'operazione straordinaria di acquisizione del controllo del Gruppo Sisal attuata nel corso del 2005. In particolare, in tale PVC i verificatori hanno contestato la deducibilità ai fini IRES e IRAP di costi per circa 8,2 milioni di Euro sostenuti nell'esercizio 2006 e negato la detraibilità di IVA per circa 0,5 milioni di Euro nell'esercizio 2005 e circa 0,1 milioni di Euro nell'esercizio 2006.

A seguito di tale PVC, l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Milano 2, in data 17 dicembre 2009, ha notificato alla società un avviso di accertamento con il quale accerta l'indebita detrazione dell'IVA per Euro 530.000 nell'esercizio 2005, oltre interessi, ed irroga sanzioni di pari importo. La società ha tempestivamente impugnato nel corso del 2010 tale avviso di accertamento davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e la prima udienza, anche in relazione a quanto di seguito riportato, è stata rinviata a fine ottobre 2012. In seguito al dibattimento la Commissione Tributaria adita ha infine accolto nel merito il ricorso della Società; tale decisione è stata appellata dalla controparte presso la competente Commissione Tributaria Regionale (udienza del mese di gennaio 2014) che ha ribaltato la decisione del giudice di primo grado, ritenendo che la suddetta detrazione fosse relativa a costi non riferibili ad attività dirette alla produzione di reddito in capo alla Società, che nello scorso mese di dicembre ha deciso di presentare ricorso in Cassazione, rappresentata da prof. Avv. Maisto, con l'obiettivo di contestare l'infondatezza di tale assunzione. Nel frattempo, a seguito della decisione della Commissione Tributaria Regionale, è stata notificata alla società una cartella di pagamento per la riscossione provvisoria dell'imposta dovuta maggiorata delle sanzioni al 100% nonché degli interessi e dei compensi di riscossione, per un totale di circa 1,3 milioni di Euro il cui pagamento è stato puntualmente eseguito nel mese di gennaio 2015.

Per quanto concerne invece la contestazione, sollevata a seguito di una verifica eseguita nel corso del 2015 dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, in materia di indetraibilità IVA, da cui sono derivati avvisi di accertamento per il triennio 2010-2013 per complessivi circa 8,5 milioni di Euro a titolo di imposte e sanzioni, Sisal S.p.A., dopo aver infruttuosamente esperito il tentativo di un accertamento con adesione, ha depositato i relativi ricorsi. L'udienza di primo grado si è tenuta il 9 settembre 2019 e la Commissione Tributaria Provinciale di Milano si è pronunciata in favore della società, accogliendo la tesi difensiva e condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese legali. In chiusura di esercizio è stato notificato alla società un ulteriore avviso di accertamento per la medesima questione relativo all'annualità 2014 per complessivi circa 2,7 milioni di Euro a titolo di imposte e sanzioni. Nel frattempo proseguono i contatti con l'Agenzia che, a quanto risulta, sta a sua volta rianalizzando al suo interno l'intera questione con il coinvolgimento della stessa Direzione Centrale.

Con riferimento agli ulteriori contenziosi tributari innescati da un'attività di verifica fiscale del 2010 sulla società Sisal Entertainment S.p.A. da parte dei funzionari della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Grandi Contribuenti, di cui si è fatto già ampia menzione nei bilanci dei precedenti esercizi e che hanno avuto per oggetto la contestazione della presunta illegittima deduzione nel periodo in esame e successivi di maggiori ammortamenti relativi agli apparecchi da intrattenimento del tipo "comma 6", dovuta all'adozione di un'aliquota di ammortamento fiscale (20%) ritenuta non congrua dai verificatori, la situazione è stata infine definita

dalla società nel corso dell'esercizio 2017 attraverso l'istituto della cd. rottamazione e a inizi 2018 anche dell'adesione a valere su tutte le annualità accertate fino al 2012 incluso; nel 2019 la società ha definito anche l'annualità 2013 per complessivi circa 400 migliaia di Euro a titolo di imposte e sanzioni. Nel mese di dicembre 2019 è stato inoltre notificato alla Società anche l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2014 (includente la contestazione di minori imposte versate di 557 migliaia di euro oltre a sanzioni e interessi), a fronte del quale la Società ha presentato istanza di adesione ad inizi 2020, iter tuttora in corso; inoltre sempre ad inizi 2019 la Società, con il supporto dei propri consulenti, ha depositato presso il MEF – Direzione Legislazione Tributaria - una memoria tecnica al fine di chiarire definitivamente la questione e vedere confermato la correttezza del proprio operato.

Infine, il 10 maggio 2019, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale II di ha avviato un'attività di verifica ai fini delle imposte dirette, dell'IVA e dell'IRAP nei confronti della Società con riferimento al periodo di imposta 2014.

Al termine della propria attività ispettiva, in data 19 luglio, l'Ufficio ha consegnato alla Società il Processo Verbale di Costatazione (di seguito, il PVC), attraverso il quale è stata operata, ai fini del cd. "transfer pricing", una rettifica dei tassi di interessi applicati ai finanziamenti: (i) Subordinated Shareholder Loan C erogato per un importo pari a circa 452 milioni di Euro (di seguito, SHL 2006); (ii) Subordinated Zero Coupon Shareholder Loan ed oggetto di rinuncia da parte della ex controllante Gaming Invest S.à.r.l. nel 2014 unitamente agli interessi per un ammontare complessivo di circa 33 milioni di Euro.

Per l'effetto della rettifica, l'Ufficio ha contestato alla Società:

- l'indebita deduzione ai fini IRES di un importo di interessi passivi relativi ai Finanziamenti pari, complessivamente, a circa 5,7 milioni di Euro;
- e l'omessa effettuazione e dunque versamento di ritenute per un importo complessivamente pari a 4,7 milioni di Euro.

Trattandosi di rilievi ricorrenti, al fine di evitare che le contestazioni formulate a mezzo del PVC fossero estese anche alle annualità 2015 e 2016 (cioè fino a quando non è stato oggetto di rinuncia anche lo SHL 2006), con un rischio potenziale di circa 44 milioni di Euro, la Società ha definito con l'Agenzia delle Entrate, alla fine del mese di novembre, un accertamento con adesione a copertura del triennio 2014-2016 per complessivi circa 5,6 milioni di Euro. A fronte di tale onere la Società ha potuto ottenere lo svincolo parziale per circa 3,9 milioni di Euro delle somme vincolate in "escrow", anche in funzione dell'esito dei suddetti contenziosi, relative a parte del corrispettivo stabilito per l'acquisizione del Gruppo da parte di Schumann S.p.A. alla fine dell'anno 2016.

L'esercizio appena trascorso è stato caratterizzato anche da importanti sviluppi nell'ambito della strategia internazionale del Gruppo, in particolare:

- con riferimento alla convenzione di affidamento in *outsourcing* del servizio di realizzazione e conduzione di un nuovo sistema di gestione automatizzata, attraverso una rete telematica, della raccolta di giochi pubblici in Marocco, assegnata al Gruppo all'inizio del precedente esercizio, la società Sisal Loterie Maroc Sarl, controllata al 100% da Sisal S.p.A., dopo intensi mesi di preparazione, ha puntualmente avviato il 1 gennaio 2019 le attività di raccolta ed è attivamente impegnata nel consolidamento del parco prodotti incluso nella suddetta concessione e nello sviluppo della relativa rete distributiva in loco;
- agli inizi del 2019 è stato messo a punto e implementato un importante progetto di *cd. nearshoring* di attività di sviluppo applicativo in Albania attraverso la costituzione di una società, Sisal Albania SHPK, con sede a Tirana, che nel corso dell'anno, dopo aver completato la fase di costituzione, organizzazione logistica ed assunzione di un primo gruppo di collaboratori, ha potuto iniziare a svolgere a partire dal mese di giugno le suddette attività a favore delle società del Gruppo. Il contesto locale, non meno di altri dell'area balcanica ed est europea, si è dimostrato particolarmente favorevole sotto il profilo socio-politico ed economico, di conoscenza della lingua italiana e anche di facilità di accesso a competenze qualificate in ambito digitale ed informatico;
- nel corso del 2019 la società Sisal Entertainment ha potuto avviare con successo le attività relative all'esercizio del gioco a distanza in Spagna, per il quale la stessa società aveva partecipato in chiusura del 2018 al relativo bando promosso dalle autorità competenti di quel paese ed è in fase avanzata lo studio per la costituzione di una società di diritto spagnolo che si farà carico a cui saranno conferite le suddette attività;
- non da ultimo è degno di menzione il risultato ottenuto dal Gruppo in merito all'aggiudicazione del servizio della gestione nel territorio dello Stato della Turchia dei giochi di sorte appartenenti alla categoria commerciale delle "lotteries", decretata dal Turkish Welfare Fund (TWF), in favore della joint venture tra la società Sisal S.p.A. e la società di diritto turco "Şans Dijital ve İnteraktif Hizmetler Teknoloji Yatırım Anonim Şirketi", che ha portato alla costituzione della Società di diritto turco denominata "SISAL SANS İNTERAKTİF HİZMETLER VE SANS OYUNLARI YATIRIMLARI ANONİM ŞİRKETİ" (di seguito anche "Sisal Sans"), partecipata al 49% dal Gruppo, ma di fatto controllata in virtù degli accordi di governance concordati e sottoscritti con il partner turco. A seguire è stato dato immediato avvio a tutte le operazioni ed attività necessarie per l'implementazione dell'offerta nel rispetto delle scadenze prefissate dal disciplinare di gara e dal contratto stesso, la cui effettiva partenza è prevista entro il secondo trimestre dell'anno in corso.

Da ultimo si segnala la pendenza di una vertenza con Inps originata da controversia impugnativa concernente un verbale di accertamento dell'Istituto di Previdenza in merito all'inquadramento giuridico di collaboratori utilizzati nello svolgimento delle attività aziendali da parte di Sisal Entertainment S.p.A.. L'Ordinanza di Ingunzione notificata ad esito delle attività di accertamento è stata impugnata avanti al competente Tribunale con lo scopo di acclarare la correttezza dell'operato aziendale. In data 30/ ottobre 2018 il Tribunale di Milano si è pronunciato in merito all'opposizione della società rigettando il ricorso presentato e sostanzialmente accogliendo l'istanza dell'Istituto.

Sisal Entertainment S.p.A. in data 23 aprile 2019 ha presentato ricorso in appello. La discussione è avvenuta dinanzi al Collegio competente della Corte d'appello di Milano – Sezione Lavoro, in data 10 dicembre 2019. La sentenza, depositata in data 13 gennaio 2020, ha dichiarato respinto l'appello della Società accogliendo in tal senso nuovamente le prospettazioni dell'Inps, secondo cui i collaboratori avrebbero in realtà svolto mansioni in tutto coincidenti con l'oggetto dell'attività aziendale quali prestatori di lavoro dipendente della società. La società si riserva di valutare eventuali ulteriori azioni nel prosieguo.

Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Il Gruppo al 31 dicembre 2019 ha 2.230 dipendenti. Non si segnalano casi di morti e/o infortuni gravi sul lavoro o casi di malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, né casi di mobbing.

Con riferimento al tema degli eventuali impatti ambientali derivanti dalle attività aziendali, si sottolinea che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi di danni ambientali imputati alle società del Gruppo né sanzioni o pene definitive inflitti alle stesse per reati o danni ambientali. In merito alle politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti e/o degli scarti produttivi, si segnala esclusivamente l'esistenza di procedure di smaltimento di imballaggi, parti elettroniche e/o parti di consumo di apparecchiature elettroniche (come ad esempio i "toner" delle fotocopiatrici) per il tramite di aziende specializzate. Nel 2019 si è consolidato il rapporto con le aziende selezionate per smaltimento nel 2018. Sono inoltre continuati i corsi di formazione somministrati al personale addetto da parte di società specializzate allo scopo di fornire le conoscenze per effettuare al meglio le pratiche di smaltimento. In linea con le iniziative poste in essere nel 2018, lo smaltimento dei rifiuti è avvenuto nel rispetto dei codici CER di riferimento certificati. Al termine del 2019 è iniziata la preparazione dei documenti utili per la realizzazione di un bando di gara per il noleggio a lungo termine delle auto aziendali. Nei documenti di gara è stata data particolare importanza all'acquisizione di mezzi dotati di motorizzazioni moderne a basso tasso di inquinamento; nel 2020 si procederà con l'acquisizione dei nuovi mezzi. Il Gruppo sta mantenendo e perfezionando il sistema di gestione integrato per tutte le società del gruppo; in particolare la sede di Roma (via Sacco e

Vanzetti 89) mantiene le certificazioni ISO:14001:2015 “sistema di gestione ambientale” e ISO:50001:2011 “Sistemi di gestione dell'energia”.

Attività di sviluppo e di investimento

Dopo che nell'esercizio precedente erano stato raggiunto un livello record di investimenti, nel corso del 2019 il Gruppo ha ulteriormente e significativamente incrementato i livelli di investimenti sia in beni materiali che immateriali, per complessivi oltre 113 milioni di Euro (sterilizzati gli effetti dell'adozione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16, con riferimento ai contratti precedentemente contabilizzati come locazioni operative), in aumento di circa 18 milioni di Euro (+19% circa) rispetto a quelli registrati nell'esercizio precedente.

In particolare, per quanto riguarda la prima categoria, il Gruppo ha effettuato investimenti per circa 47 milioni di Euro, di cui circa 33 milioni di Euro relativi all'acquisto o a interventi di aggiornamento tecnologico di apparecchi da intrattenimento e terminali per la raccolta dei giochi e dei servizi.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati investimenti per circa 6 milioni di Euro in impiantistica, ristrutturazioni varie e arredi presso i principali centri operativi del Gruppo e soprattutto presso la rete dei punti vendita, costituita da agenzie ippiche e sportive e “Wincity”. Si segnalano inoltre investimenti per ulteriori oltre 6 milioni di Euro in hardware periferico e centrale e attrezzature varie.

Nell'ambito invece degli investimenti in beni immateriali e diritti, l'esercizio 2019 ha registrato un ulteriore incremento significativo degli investimenti in particolare relativi ad applicazioni software e licenze d'uso per circa 53 milioni di Euro (+ 40% rispetto al dato analogo del 2018), a cui si sono aggiunti circa 11 milioni di Euro di investimenti in diritti di concessione, principalmente relativi alle procedure di proroga delle concessioni in materia di raccolta dei giochi pubblici.

L'esercizio è stato inoltre caratterizzato da una serie di acquisizioni di aziende e società, in particolare riferibili al business retail gaming, per un esborso complessivo di circa 8 milioni di Euro (circa 1,5 milioni di Euro al netto della disponibilità liquide acquisite), mentre la già menzionata integrazione del business servizi di pagamento precedentemente gestito da Banca 5 S.p.A. ha comportato l'iscrizione al *fair value* del relativo complesso aziendale conferito per un controvalore di 250 milioni di Euro, di cui circa 238 milioni di Euro allocati in via provvisoria, come consentito dai principi contabili di riferimento, alla voce avviamento.

Rapporti con imprese controllanti

Per quanto riguarda i rapporti con la società controllante Schumann Investments S.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento, non sussistono alla chiusura dell'esercizio specifiche relazioni commerciali e/o finanziarie.

Rapporti con imprese correlate

I rapporti con parti correlate sono descritti nelle Note esplicative, in particolare nell'ambito della nota 43.

Numero e valore nominale delle azioni proprie

Né la Capogruppo, né le altre società del Gruppo possiedono azioni proprie, così come non possiedono azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e nel corso dell'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di questo tipo di azioni o quote.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di marzo 2019 il Gruppo ha approvato, nei vari ambiti in cui si è articolata la struttura operativa e societaria ad esito dell'operazione straordinaria relativa al business dei servizi di pagamento, il proprio budget economico-finanziario per l'esercizio in corso.

Nel corso dei primi mesi dell'anno in corso sono stati inoltre messi a punto le nuove strutture, gli organigrammi organizzativi e i relativi livelli di responsabilità delle diverse aree di business in cui si svolge l'attività del Gruppo.

L'inizio dell'esercizio, come noto, ha visto purtroppo l'esplosione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione pandemica del virus denominato Covid19; il Gruppo ha avviato una serie di iniziative volte a garantire la salvaguardia della salute dei dipendenti e a proteggere il business. In particolare, sono state incrementate le attività lavorative svolte in modalità smart-working, si sono limitati i viaggi sia in Italia che all'estero, e si sono rafforzate le attività di pulizia dei luoghi di lavoro.

A protezione del business aziendale è stato avviato un piano per assicurare la continuità operativa con l'obiettivo di migliorare le soluzioni tecnologiche per l'accesso remoto alle applicazioni aziendali e la gestione delle riunioni, si sono avviate iniziative di marketing e commerciali per favorire la crescita del business online, si è finalizzato un piano di azione per assicurare l'avvio della nuova

concessione GNTN in Italia e della concessione della Lotterie in Turchia e si è avviata una attività di monitoraggio dei fornitori aziendali critici.

Il Gruppo ha inoltre avviato delle iniziative a sostegno dei propri partner commerciali (flessibilità nei pagamenti, cancellazione temporanea delle quote di affiliazione), ed avviato iniziative a favore della comunità con raccolta fondi a supporto delle associazioni di volontariato e della Protezione Civile. Riguardo agli impatti sui mercati di riferimento, l'emergenza ha comportato a partire da metà marzo 2020 il blocco parziale della rete distributiva fisica attraverso cui opera il Gruppo (chiusura del canale bar, mentre il canale tabacchi è rimasto operativo) e la chiusura totale delle sale giochi e sale scommesse dedicate. Si sottolinea, però, che nel canale tabacchi la raccolta dei prodotti di gioco è stata vietata, mentre è proseguita regolarmente l'attività di raccolta dei servizi di pagamento. Il canale Online è rimasto operativo, anche se il blocco degli eventi sportivi e la limitazione dell'offerta dei prodotti Lotterie, ne hanno limitato il potenziale di raccolta. Al momento non si hanno indicazioni chiare da parte delle autorità su quali saranno i tempi di ripresa della normale attività e quali saranno le condizioni alle quali la stessa sarà consentita, anche se alcuni provvedimenti di parziale riapertura della raccolta dei giochi presso la rete ancora attiva dei punti vendita sono stati recentemente annunciati da ADM. Pur nella situazione di incertezza in essere la situazione di liquidità del Gruppo è tale da assicurare la normale operatività e non desta area di preoccupazione.

In attesa che venga completato l'iter finalizzato alla sottoscrizione della nuova concessione GNTN, non si segnalano ulteriori sviluppi significativi nell'ambito dei principali rapporti concessori e/o di altra natura, oltre a quanto già in precedenza commentato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il valore complessivo del mercato dei giochi è previsto possa subire una contrazione di circa il 2% nel 2020 rispetto al dato cumulato 2019, per effetto principalmente delle limitazioni regolamentari, con una crescita della componente Online a discapito della raccolta presso le reti fisiche sul territorio.

Con riferimento al comparto dei Pagamenti nell'anno in corso il valore complessivo del mercato cd. "aggregabile" è stato previsto in crescita di circa il 2% con un trend però in decrescita del canale tradizionale retail a vantaggio del canale retail di prossimità e di quello digital che sono i segmenti di riferimento per le società del Gruppo dedicate al suddetto business.

Queste previsioni saranno necessariamente soggette a progressivi aggiornamenti in considerazione degli impatti dall'emergenza Covid-19, anche se l'imminente riapertura delle attività di raccolta per la maggior parte dei giochi su canale fisico e la sostanziale tenuta della rete di raccolta dei servizi di pagamento anche nelle settimane più critiche dell'emergenza sanitaria dovrebbero consentire di

attutirne gli effetti negativi sulla performance complessiva dell'anno in corso.

A fronte di tale complessivo andamento dei mercati di riferimento e delle conseguenze socio-economiche dell'emergenza Covid-19, peraltro tuttora in corso, si prevede che nel corso del 2020 la raccolta, i ricavi e la redditività lorda e operativa complessiva del Gruppo possano riflettere una flessione rispetto peraltro ai significativi valori registrati nell'anno appena trascorso, non tale comunque da pregiudicare i percorsi di sviluppo strategico già avviati nei precedenti esercizi nei vari ambiti in cui si articola l'attività aziendale e che si sostanzieranno anche in ulteriori elevati livelli di investimenti in beni materiali ed immateriali, relativi principalmente ai rinnovi concessori, alla segregazione tecnologica del business dei servizi di pagamento, al consolidamento delle nuove attività in ambito internazionale e in generale all'intensificazione dei progetti di digitalizzazione delle attività del Gruppo, investimenti a cui si potrà far fronte con i flussi di cassa della gestione operativa e all'occorrenza con le linee di credito già disponibili o comunque ottenibili sui mercati finanziari.

Milano, 28 aprile 2020

* * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Aurelio Regina

SISAL GROUP S.p.A. (con unico Azionista)

Società iscritta nell'Albo degli Istituti di Pagamento ex art. 114 septies D.Lgs. 385/93 - codice 33500.1

Sede Legale: Milano Via A. di Tocqueville n° 13

Capitale Sociale: sottoscritto e versato per Euro 102.500.000

Registro delle Imprese di Milano - Sezione Ordinaria n. 05425630968

REA di Milano n. 1820505

Codice Fiscale e P.IVA: 05425630968



Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018
Ricavi	8	731.851	724.014
Proventi scommesse a quota fissa	9	135.058	114.046
Altri proventi	10	2.478	1.813
di cui non ricorrenti	44	1.613	-
Totale Ricavi e proventi		869.387	839.873
Acquisto materie prime, consumo e merci	11	15.264	12.211
di cui non ricorrenti	44	-	166
Costi per servizi	12	460.347	452.493
di cui relativi a parti correlate	43	2.341	2.270
di cui non ricorrenti	44	14.420	5.072
Costi per godimento beni di terzi	13	2.179	22.373
di cui non ricorrenti	44	36	24
Costo del personale	14	97.034	91.746
di cui relativi a parti correlate	43	4.090	3.716
di cui non ricorrenti	44	280	172
Altri costi operativi	15	50.933	36.385
di cui non ricorrenti	44	6.717	121
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali	16	158.192	115.865
Risultato operativo (EBIT)		85.438	108.800
Proventi finanziari e assimilati	17	37	25
Oneri finanziari e assimilati	18	74.735	56.686
Oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto	18a	127	600
Risultato prima delle imposte		10.613	51.539
Imposte	19	24.251	15.096
Risultato dell'esercizio		(13.638)	36.443
Risultato dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza		(2.103)	80
Risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo		(11.535)	36.363
Altre componenti del conto economico complessivo:			
<i>Poste che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico:</i>			
Utili (perdite) attuariali su piani per i dipendenti a benefici definiti		(224)	147
Effetto fiscale		54	(35)
Risultato complessivo dell'esercizio		(13.808)	36.555
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza		(2.103)	80
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza del gruppo		(11.705)	36.475

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

(In migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018
Attività non correnti			
Attività materiali	20	224.750	108.740
Avviamento	21	807.817	569.275
Attività immateriali	22	497.670	497.523
Partecipazioni in società collegate	23	3.309	-
Imposte differite attive	24	24.110	17.515
Altre attività	25	22.663	20.844
Totale attività non correnti		1.580.319	1.213.897
Attività correnti			
Rimanenze	26	10.958	11.760
Crediti commerciali	27	114.936	145.529
Attività finanziarie correnti	28	-	-
Crediti per imposte	29	231	77
Disponibilità liquide vincolate	30	148.585	201.552
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31	172.014	254.892
Altre attività	32	175.041	61.028
Totale attività correnti		621.765	674.838
Totale attività		2.202.084	1.888.735
Patrimonio netto			
Capitale sociale		102.500	102.500
Riserva Legale		200	200
Riserva sovrapprezzo azioni		94.484	94.484
Altre riserve		192.907	66.426
Risultati portati a nuovo		51.001	62.684
Totale patrimonio netto di Gruppo		441.092	326.294
Patrimonio netto delle interessenze di minoranza		(63.491)	1.097
Totale Patrimonio netto	33	377.601	327.391
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	34	1.019.607	701.499
Fondo TFR	36	10.125	8.381
Imposte differite passive	24	128.110	127.636
Fondi per rischi ed oneri	37	17.686	15.477
Altre passività	38	236	709
Totale passività non correnti		1.175.764	853.702
Passività correnti			
Debiti commerciali e altri debiti	39	301.998	334.756
Finanziamenti a breve termine	34	6.416	40.287
Quota a breve termine dei finanziamenti a lungo termine	34	31.306	15.577
Debiti per imposte	40	5.529	10.942
Altre passività	41	303.470	306.080
di cui relativi a parti correlate	43	1.462	1.616
Totale passività correnti		648.719	707.642
Totale passività e patrimonio netto		2.202.084	1.888.735

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Utile (perdita) prima delle imposte	10.613	51.539
Ammortamenti	140.066	100.380
Ammortamento onere una tantum concessione GNTN	543	4.870
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	13.627	13.426
Svalutazioni delle attività materiali ed immateriali	11	0
Accantonamenti ai fondi relativi al personale, altri fondi e altre poste non monetarie	5.021	3.020
Altri accantonamenti	127	600
Proventi da acquisizioni	(1.614)	0
(Proventi) oneri finanziari	74.698	56.661
Flussi (impieghi) di cassa della gestione corrente	242.965	229.896
Variazione dei Crediti commerciali	22.588	22.386
Variazione delle Rimanenze	802	(1.736)
Variazione dei debiti commerciali	(21.684)	(30.392)
Variazione delle altre attività e passività	(119.663)	(11.274)
Imposte pagate	(39.584)	(21.599)
Flussi (impieghi) di cassa generati dalla gestione operativa	85.424	187.281
Investimenti in attività immateriali	(66.281)	(48.103)
Investimenti in attività materiali	(38.564)	(45.332)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(3.436)	0
Variazioni di altre attività	(1.240)	(272)
Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide acquisite	(1.402)	(300)
Acquisto interessenze di terzi	(233)	(144)
Flussi (impieghi) di cassa generati da attività di investimento	(111.156)	(94.151)
Accensioni di finanziamenti a medio/lungo termine	530.000	0
Rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine	(450.127)	(273)
Variazione netta dei finanziamenti per leasing	(22.424)	(98)
Accensioni di finanziamenti a breve termine	5.637	17.307
Rimborsi di finanziamenti a breve termine	(39.378)	(15.000)
Aumenti di capitale di competenza del Gruppo	0	0
Interessi netti pagati	(80.854)	(51.576)
Flussi (impieghi) di cassa generati da attività finanziarie	(57.146)	(49.640)
Incremento (decremento) della disponibilità in cassa e banche	(82.878)	43.490
Liquidità all'inizio del periodo	254.892	211.402
Liquidità alla fine del periodo	172.014	254.892

Nota:

i saldi del conferimento del ramo d'azienda relativo ai servizi di pagamento da parte di Banca 5 S.p.A. sono esposti al netto, in quanto gli stessi non si sono tradotti in una variazione di liquidità e pertanto non espongono il finanziamento (Deferred Purchase Price) per un importo pari a 186 milioni di Euro sottoscritto dal Gruppo con Banca 5 S.p.A. alla data dell'operazione

Gli eventuali effetti dei flussi relativi a operazioni non ricorrenti sono evidenziati nella nota 44.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	Note	Totale					
		Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo	Altre Riserve	Risultati portati a nuovo	Totale Patrimonio netto
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	33	102.500	200	94.484	66.443	26.209	290.993
Acquisizione Network Italia S.r.l.		-	-	-	-	-	4
Riacquisto Interessenze di minoranza		-	-	-	-	-	(144)
Riserva adeguamento cambi Sisal Loterie Maroc S.a.r.l.		-	-	-	(17)	(17)	(17)
Utili (perdite) attuariali su piani per i dipendenti a benefici definiti		-	-	-	-	112	112
Risultato d'esercizio		-	-	-	-	36.363	36.443
Risultato Complessivo dell'esercizio						36.475	36.555
Operazioni con gli azionisti	33						
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	33	102.500	200	94.484	66.426	62.684	327.391
Cessione 30% Network Italia S.r.l.		-	-	-	-	-	1.020
Riacquisto Interessenze di minoranza		-	-	-	-	22	(1.097)
Conferimento ramo Banca5		-	-	-	126.417	-	(62.417)
Riserva adeguamento cambi società estere e altri movimenti		-	-	-	64	-	9
Utili (perdite) attuariali su piani per i dipendenti a benefici definiti		-	-	-	-	(170)	(170)
Risultato d'esercizio		-	-	-	-	(11.535)	(13.638)
Risultato Complessivo dell'esercizio						(11.705)	(13.808)
Operazioni con gli azionisti	33						
Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	33	102.500	200	94.484	192.907	51.001	377.601

GRUPPO SISAL GROUP

Note esplicative

al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019

1. Informazioni generali

Sisal Group S.p.A. (di seguito **"Sisal Group"**, la **"Società"** o la **"Capogruppo"**) è una società, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Milano, in Via di Tocqueville, n° 13, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. L'attuale denominazione e forma sociale è stata adottata nel mese di dicembre 2013; in precedenza la Società era denominata Sisal Holding Istituto di Pagamento S.p.A..

La Società e le sue controllate (congiuntamente il **"Gruppo"**) operano principalmente: *i)* nel settore dei giochi, prevalentemente sulla base di concessioni per la raccolta di giocate dei concorsi a pronostici, scommesse ippiche e sportive, del gioco lecito tramite gli apparecchi da intrattenimento **"ADI"**; e *ii)* nel settore dei servizi di incasso e pagamento, sulla base di apposita autorizzazione rilasciata da Banca d'Italia e commercializzazione di ricariche telefoniche e contenuti televisivi.

Il socio unico della Società è Schumann Investments S.A., una società di diritto lussemburghese partecipata indirettamente, per il tramite di veicoli societari, da fondi promossi dal gruppo CvC, nonché da alcuni *manager* del Gruppo.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2020.

2. Sintesi dei Principi Contabili

2.1 Base di preparazione

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in accordo con gli IFRS, intendendosi per tali tutti gli *"International Financial Reporting Standards"*, tutti gli *"International Accounting Standards"* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*"International Reporting Interpretations Committee"* (IFRIC), precedentemente denominate *"Standing Interpretations Committee"* (SIC) che, alla data di chiusura dei bilanci consolidati, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in migliaia di Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato – la cui analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi - comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto". Nel prospetto di rendiconto finanziario i flussi di cassa generati dalla gestione operativa del Gruppo escludono gli effetti derivanti dalle fluttuazioni dei debiti per montepremi dei giochi gestiti che trovano contropartita in disponibilità liquide vincolate, in quanto i flussi di cassa generati dalla vendita dei vari concorsi e destinati, per obbligo concessorio, alla liquidazione dei premi vengono depositati in conti correnti dedicati. Ciò permette una più chiara rappresentazione dei flussi di cassa relativi alla liquidità effettivamente disponibile per il Gruppo, escludendo le dinamiche finanziarie correlate al pagamento di premi che riguardano liquidità con vincolo specifico di destinazione; di conseguenza la liquidità all'inizio ed alla fine dell'esercizio esposta nel prospetto di rendiconto finanziario trova corrispondenza esclusivamente con la voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria dalla quale sono stati esclusi i conti vincolati per montepremi, classificati in una voce dedicata del Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

I saldi comparativi sono stati riclassificati, ove ritenuto necessario, al fine di garantire maggiore omogeneità nell'esposizione delle voci.

2.2 Continuità aziendale

L'esercizio 2019, chiude con una perdita di 13.638 migliaia di Euro, il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019 risulta pari a 377.601 migliaia di Euro e il capitale circolante netto a tale data è negativo per Euro 161.246 migliaia di Euro.

Il risultato dell'esercizio 2019 è impattato da oneri netti non ricorrenti per circa 19,8 milioni di Euro, dei quali si evidenziano in particolare quelli relativi a processi di acquisizioni e riorganizzazioni aziendali per circa 9,7 milioni di Euro e quelli per business in start up per circa 5,4 milioni di Euro.

Per quanto riguarda il capitale circolante, occorre segnalare che il *business* del Gruppo è caratterizzato da un ciclo finanziario in forza del quale i flussi di cassa da retrocedere ai *partner* ed allo Stato vengono acquisiti dalla rete anticipatamente rispetto al relativo obbligo di versamento; pertanto, la presenza di un capitale circolante negativo deve considerarsi fisiologica per il Gruppo.

Con riferimento alla struttura del debito, in seguito alla complessa operazione di ristrutturazione finanziaria sviluppatasi in parallelo con l'acquisizione di Sisal Group a fine esercizio 2016, nonché il processo di riorganizzazione aziendale che ha portato al conferimento dei business servizi delle società del Gruppo in apposite legal entity nell'ambito di un progetto strategico finalizzato con la società Banca 5 S.p.A. già menzionato nella relazione sulla gestione e di cui si forniscono maggiori dettagli nel proseguo della presenti note, viene evidenziato nella tabella che segue l'assetto del Gruppo medesimo, tra risorse di capitale e indebitamento verso terzi.

I finanziamenti ricevuti, con particolare riferimento ai prestiti obbligazionari a tasso fisso e variabile, hanno scadenza rispettivamente negli anni 2023 e 2026.

(In migliaia di Euro e percentuale su finanziamenti e patrimonio netto)	Al 31 dicembre			
	2019		2018	
Finanziamenti a lungo termine	1.019.607		701.499	
Finanziamenti a breve termine e quota a breve termine di fin. a lungo termine	37.722		55.864	
Finanziamenti da terzi	1.057.329	73,7%	757.363	69,8%
Patrimonio netto	377.601	26,3%	327.391	30,2%
Totale finanziamenti e patrimonio netto	1.434.930	100,0%	1.084.754	100,0%

Si segnala che i Finanziamenti da terzi includono circa 186,6 milioni di Euro relativi ad un finanziamento ottenuto dal socio di minoranza Banca 5 S.p.A. nell'ambito della citata operazione.

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, si segnala in particolare un incremento pari al 3,5% dei ricavi e proventi del Gruppo rispetto al dato analogo del 2018, principalmente per effetto di un significativo miglioramento nel settore dei giochi On Line, Lottery, scommesse e servizi compensato da un decremento nel comparto degli apparecchi da intrattenimento quale diretta conseguenza dell'ulteriore inasprimento delle normative e della tassazione.

A fronte dell'andamento dei mercati di riferimento, si prevede che nel corso del 2020 il valore complessivo del mercato dei giochi possa subire una contrazione rispetto al dato cumulato 2019, per effetto principalmente sia delle limitazioni regolamentari, con una crescita della componente Online a

discapito della raccolta presso le reti fisiche sul territorio, sia per gli effetti negativi sui vari business dell'emergenza Covid-19 per i quali il Gruppo monitora costantemente gli impatti come di seguito menzionato nel paragrafo degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Con riferimento al comparto dei Pagamenti, il Gruppo prevede una crescita del mercato cd "aggredibile" con particolare focus sul canale retail di prossimità e canale digital.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020, il Gruppo completerà le attività propedeutiche allo start up del business internazionale nel settore giochi e lotterie in Turchia la cui data di go live è prevista per il 1 agosto.

Con riferimento alla procedura di gara relativa alla concessione GNTN, la società Sisal S.p.A. si è aggiudicata il relativo bando in virtù della migliore offerta presentata sia in relazione alla componente tecnica, sia in relazione a quella economica e, conseguentemente, anche alla luce del corretto adempimento degli ulteriori obblighi posti in capo all'aggiudicatario, ADM, con proprio atto del 2 dicembre 2019, ha dichiarato l'efficacia dell'aggiudicazione della concessione in favore della società stessa. Nel corso dell'esercizio 2020 si procederà con la sottoscrizione dell'atto di convenzione.

Sulla base delle valutazioni effettuate con particolare riferimento alla redditività attuale e attesa del Gruppo e ai piani di rimborso dei debiti, gli amministratori ritengono pertanto che vi sia la ragionevole aspettativa che il Gruppo continui la sua attività operativa in un futuro prevedibile e sarà in grado di far fronte agli impegni finanziari assunti, e comunque per un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi, ed hanno pertanto predisposto il presente bilancio sul presupposto della continuità aziendale.

2.3 Area di consolidamento e criteri di consolidamento

I Bilanci Consolidati includono i bilanci di esercizio della Società Capogruppo, nonché i bilanci di esercizio delle società controllate, approvati dai rispettivi organi amministrativi. Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2019 e 2018 sono dettagliate di seguito:

Società incluse nell'area di consolidamento			
<i>ENTITA' CONTROLLATE</i>			% Possesso diretto e indiretto al 31 dicembre
Denominazione	Sede	Capitale sociale	2019
Sisal Group S.p.A. (Capogruppo)	Milano	€ 102.500.000	-
SisalPay Group S.p.A. (ex Sisal Pay S.p.A.)	Milano	€ 10.050.000	70,00%
SisalPay S.p.A. (ex Qui! Financial Services S.p.A.)	Milano	€ 86.658.331	70,00%
SisalPay Servizi S.p.A. (ex Sisal Pay Servizi S.p.A.)	Milano	€ 8.549.999	70,00%
Sisal S.p.A.	Milano	€ 125.822.467	100,00%
Sisal Point S.p.A.	Milano	€ 600.000	100,00%
Sisal Loterie Maroc S.a.r.l.	Casablanca	€ 8.877	100,00%
Sisal Albania Sh.P.K.	Tirana	€ 325.551	100,00%
Sisal Şans Interaktif Hizmetler Ve Şans Oyunlari YAT.A.Ş.	Istanbul	€ 1.870	49,00%
Sisal Entertainment S.p.A.	Milano	€ 2.131.622	100,00%
Acme S.r.l.	Milano	€ 20.000	100,00%
Friulgames S.r.l.	Milano	€ 100.000	100,00%
Elmea S.r.l.	Milano	€ 10.000	100,00%
Sisal Gaming Campania S.r.l.	Milano	€ 10.000	100,00%
Di.Vi. S.r.l.	Bergamo	€ 10.000	100,00%
Network Italia S.r.l.	Milano	€ 2.560.000	60,00%
Slot Italia S.r.l.	Milano	€ 100.000	60,00%
<i>ENTITA' COLLEGATE</i>			% Possesso diretto e indiretto al 31 dicembre
Denominazione	Sede	Capitale sociale	2019
My Cicero S.r.l.	Senigallia (Ancona)	€ 1.142.857	30,00%
Sistema S.r.l.	Milano	€ 100.000	49,00%

Società incluse nell'area di consolidamento			
Denominazione	Sede	Capitale sociale	% Possesso diretto e indiretto al 31 dicembre 2018
Sisal Group S.p.A. (Capogruppo)	Milano	€ 102.500.000	-
Sisal Pay S.p.A.	Milano	€ 50.000	100,00%
Sisal Pay Servizi S.p.A.	Milano	€ 50.000	100,00%
Sisal S.p.A.	Milano	€ 125.822.467	99,83%
Sisal Point S.p.A.	Milano	€ 600.000	99,83%
Sisal Loterie Maroc S.a.r.l.	Casablanca	€ 8.877	99,83%
Sisal Entertainment S.p.A.	Milano	€ 2.131.622	99,83%
Acme S.r.l.	Milano	€ 20.000	99,83%
Friulgames S.r.l.	Milano	€ 100.000	99,83%
Network Italia S.r.l.	Milano	€ 1.360.000	99,71%

ENTITA' COLLEGATE			
Denominazione	Sede	Capitale sociale	% Possesso diretto e indiretto al 31 dicembre 2018
Sistema S.r.l.	Milano	€ 100.000	49,00%

Si evidenzia che le variazioni dell'area di consolidamento nell'esercizio 2019 hanno riguardato le seguenti società:

SisalPay S.p.A. (Ex QUI! Financial Services S.p.A.): società con sede legale a Milano, controllata dal Gruppo tramite la società SisalPay Group S.p.A.. Nel mese di luglio 2019, il Gruppo ha portato a termine l'operazione di acquisizione dal gruppo Qui! Group della società, accreditata presso Banca d'Italia come Istituto di Moneta Elettronica (IMEL), a fronte del processo di acquisizione avviato tramite la presentazione di offerta di acquisto in Dicembre 2018. Tramite la società, il Gruppo ha potuto ampliare ulteriormente il portafoglio prodotti legato al mondo dei servizi di pagamento, in particolare accedendo ai servizi autorizzati da Banca d'Italia agli Istituti di Moneta Elettronica, a cui Sisal prima dell'acquisizione non aveva possibilità di accedere.;

Sisal Şans Interaktif Hizmetler Ve Şans Oyunlari YAT.A.Ş. (di seguito Sisal Şans): società con sede legale a Istanbul costituita nel corso dell'esercizio 2019 con il partner Sans Digital (appartenente al gruppo turco Demiroren). La società è controllata al 49% dal Gruppo per il tramite della società Sisal S.p.A.. La società è risultata aggiudicataria di una gara indetta dal Turkish Wealth Fund (TWF) e, a partire dal mese di agosto 2020, gestirà e svilupperà attività relative a giochi numerici, lotterie istantanee e giochi online presso il territorio turco. Al 31 dicembre 2019, la società non risulta ancora operativa e sono in corso le attività di settaggio organizzativo.

Sisal Albania Sh P.K.: società costituita nel corso dell'esercizio con sede legale a Tirana, controllata dal Gruppo tramite la società Sisal S.p.A. (che la possiede al 100%) e costituita con l'obiettivo di creare una Factory di sviluppo software di circa 70 persone che sia in grado di assorbire le attività di sviluppo

attualmente svolte da consulenti terzi. A tal fine è stato raggiunto un accordo con un player in Albania, il quale prevede la fornitura di servizi di recruiting e formazione da parte di quest'ultimo. La società pertanto è di natura captive ai fini della fornitura al gruppo di attività di sviluppo software.

Elmea S.r.l.: società con sede legale a Milano, controllata dal Gruppo tramite la società Sisal Entertainment S.p.A. (che la possiede al 100%). La società opera nel settore del Retail Gaming nel territorio siciliano, tramite locali a gestione diretta e contratti con esercenti terzi. L'acquisizione si è conclusa nel mese di marzo 2019.

Di.Vi. S.r.l.: società con sede legale a Bergamo, controllata dal Gruppo tramite la società Sisal Entertainment S.p.A. (che la possiede al 100%). La società opera nel settore del Retail Gaming nel territorio napoletano, tramite locali a gestione diretta e contratti con esercenti terzi. L'acquisizione si è conclusa nel mese di dicembre 2019.

Slot Italia S.r.l.: società con sede legale a Cagliari, controllata dal Gruppo tramite la società Network Italia S.r.l. che, in data 23 dicembre 2019, al fine di ampliare il business del settore Retail Gaming, e in particolare la propria attività in ambito di gestione e manutenzione di apparecchi di gioco, ha acquistato il 100% del capitale sociale della società.

Sisal Gaming Campania: società con sede legale a Milano, neocostituita in data 13 dicembre 2019 e controllata al 100% dal Gruppo tramite la società Sisal Entertainment S.p.A. La società al 31 dicembre 2019 non risulta ancora operativa.

My Cicero S.r.l.: società con sede legale a Senigallia. In data 18 marzo 2019, il Gruppo ha acquistato il 30% delle quote del capitale sociale della società tramite la controllata Sisal S.p.A., al fine di ampliare la propria attività nell'ambito dei servizi di pagamento digitali. La partecipazione è stata poi oggetto di conferimento in Dicembre 2019 all'altra società del gruppo SisalPay Servizi S.p.A. nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria che ha condotto alla separazione del business dei servizi di pagamento all'interno del gruppo. La quota rimanente (70%) è posseduta dalla società Pluservice S.r.l., società operante nel medesimo settore. La partecipazione si qualifica come partecipazione in entità collegata ai sensi dello IAS 28.

Per ulteriori dettagli sulle principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute negli esercizi in esame si veda la nota 6 "Aggregazioni Aziendali".

Di seguito sono brevemente descritti i criteri seguiti per il consolidamento delle società controllate e collegate.

Imprese controllate

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate. Il controllo esiste quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, il potere decisionale sull'entità partecipata oppure quando è esposta o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Le

società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*, secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto;
- le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio; alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione. Se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante;
- le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono un acquisto o una perdita di controllo sono trattate come "*equity transaction*"; pertanto, per acquisti successivi alla acquisizione del controllo e per le cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo, l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto/prezzo di cessione e la

corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo;

- nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione;
- gli utili e le perdite significativi, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati. Sono inoltre eliminati, se significativi, i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

Imprese collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipante possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei voti esercitabili nell'Assemblea della partecipata. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente rilevate al costo e, successivamente all'acquisizione, rettificata dalla variazione della quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. In particolare:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori/minori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni di patrimonio netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono rilevate nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa.

2.4 Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività applicando il criterio del *"component approach"*.

La legge di bilancio 2017 ha introdotto in Italia, a partire dal 2018, la possibilità che i soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato possano divenire un unico soggetto passivo ai fini Iva, in forza di un'opzione esercitata dai medesimi. Con il decreto del ministero dell'economia e finanze del 6 aprile 2018 è stata data attuazione alla legge stessa che, a sua volta, aveva trasporto nell'ordinamento nazionale le regole europee sul gruppo IVA. Il gruppo Sisal ha aderito a questo nuovo istituto già a partire dall'esercizio 2019 che supera le preesistenti distinzioni all'interno del gruppo tra società che esercitavano l'opzione di dispensa da adempimenti per le operazioni esenti prevista dall'art. 36 bis del D.P.R. 633/72, e società in regime di pro rata. Conseguentemente l'iva non recuperabile, determinata all'interno del nuovo regime di Gruppo IVA, integra il costo di acquisizione di un asset all'atto della sua capitalizzazione sulla base del pro rata provvisorio di gruppo ed è eventualmente adeguata a fine anno in relazione alla determinazione definitiva del pro rata dell'esercizio.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *"component approach"*.

La vita utile stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Impianti	3-10
Attrezzature	3-8
Altri beni:	
- automezzi	4-5
- mobili e arredi	8
- macchine d'ufficio elettroniche	5
Migliorie su beni di terzi	minore tra la vita utile stimata del cespite e la durata del contratto di locazione

Qualora gli investimenti effettuati dalle società si riferiscono a beni per la gestione di giochi ottenuti tramite concessione dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e gratuitamente devolvibili al termine della stessa sono ammortizzati nel periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata residua della concessione stessa.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Beni in locazione

Per contratto di locazione si intende un contratto o parte di un contratto che trasferisce il diritto di utilizzare un'attività per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

I diritti d'uso su beni in leasing e le passività finanziarie per beni in leasing rappresentano rispettivamente un'attività rappresentativa del diritto d'uso da parte della Società del bene di proprietà di terze parti e una passività che rappresenta l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Entrambe le voci sono rilevate in Bilancio a partire dalla data in cui il bene è reso disponibile per l'uso da parte della Società e fino alla data più recente tra il termine della vita utile del diritto d'uso e la durata del leasing. Tuttavia, nel caso in cui il leasing trasferisca la proprietà dell'asset locato al locatario alla fine della durata del leasing o se il valore dell'attività per diritto d'uso considera anche il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento sistematico lungo la vita utile dell'asset sottostante.

Il Gruppo ha definito la durata del leasing come il periodo non cancellabile del contratto, considerando altresì i periodi coperti da un'opzione di estendere il leasing, se la Società è ragionevolmente certa di esercitare quell'opzione. In particolare, nella valutazione della ragionevole certezza dell'esercizio dell'opzione di rinnovo, il Gruppo ha considerato tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico all'esercizio dell'opzione di rinnovo.

La passività per beni in leasing è rilevata inizialmente ad un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora effettuati alla commencement date, tra cui i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che

dipendono da un indice o da un tasso, stima del pagamento, da parte del locatario, a titolo di garanzia del valore residuo, pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla e pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei pagamenti futuri è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale della Società. Dopo la rilevazione iniziale, il valore contabile della passività per beni in leasing si incrementa per effetto degli interessi accantonati in ciascun periodo e si riduce a seguito dei pagamenti effettuati. Essa inoltre è rideterminata, in contropartita al valore di iscrizione della correlata attività, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il leasing a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazioni di indici o tassi, modifiche nella valutazione in merito all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste tra cui l'opzione di estensione del contratto. La componente di interesse è riconosciuta come un costo finanziario nel corso dell'intera durata del lease ed è determinata sulla base del metodo dell'interesse effettivo. Il diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo, determinato con valore pari all'importo iniziale della lease liability a cui si sommano i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario, eventuali pagamenti effettuati alla data o prima della data di decorrenza, al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima dei costi che si prevede di sostenere per lo smantellamento. Il diritto d'uso è ammortizzato a quote costanti in base al periodo minore tra la vita utile dell'asset e la durata del contratto di locazione sottostante. Il Gruppo applica i requisiti per la riduzione di valore al diritto d'uso delle attività, previsto dallo IAS 36, "Riduzione di valore delle attività".

Il Gruppo si avvale dell'esenzione pratica consentita per i leasing di breve durata e per quelli di modico valore, rilevando i pagamenti relativi a tali tipologie di leasing a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento ("goodwill") rappresenta in sintesi l'insieme dei benefici economici futuri, derivanti da attività acquisite in una aggregazione aziendale, che non possono essere individualmente identificate e separatamente rilevate. Viene misurato come l'eccedenza della somma del corrispettivo trasferito valutato al fair value e del valore del patrimonio netto di terzi, rispetto al fair value delle attività identificabili acquisite al netto delle passività potenziali assunte alla data di acquisizione.

L'eventuale differenza negativa (avviamento negativo o "badwill") è invece rilevata immediatamente a conto economico al momento dell'acquisizione come provento derivante dalla transazione conclusa.

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali non è ammortizzato, ma viene sottoposto a verifiche periodiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto descritto nel successivo paragrafo "Riduzioni di valore delle attività materiali e immateriali".

Al fine di verificare la presenza di riduzioni di valore, l'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari, o ai gruppi di unità generatrici di flussi finanziari che dovrebbero trarre beneficio dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Tali verifiche sono effettuate almeno annualmente.

Non sono iscritte in bilancio altre attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Diritti di brevetto e utilizzo delle opere dell'ingegno	3-5
Concessioni	Durata delle concessioni stesse
Licenze d'uso Software	Quote costanti in relazione al loro utilizzo
Rete fisica e rete contrattuale GNTN e servizi	11-20
Marchio	20
Customer Relationship (Online)	13 pari alla durata della concessione on line
Rete fisica ADI	11

Il periodo di ammortamento delle concessioni include anche un eventuale periodo di rinnovo qualora considerato in sede di valutazione delle attività in accordo con i principi contabili di riferimento.

Sono inoltre capitalizzati i costi relativi allo sviluppo di nuovi prodotti e di canali di vendita, con particolare riferimento allo sviluppo software (quali per esempio quelli relativi al sito internet utilizzato per la raccolta di giochi e scommesse via web, nonché per la gestione dei servizi di pagamento on line). In accordo con quanto previsto dagli IFRS, tali costi sono stati capitalizzati in quanto si ritiene che esistano benefici economici futuri attesi collegati alla raccolta del gioco e dei servizi, anche via internet, in grado di sostenere il valore dei costi capitalizzati.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a *Impairment Test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test* viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("**Cash Generating Units**", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del *management*. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico.

Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività immateriali e materiali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei

costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio secondo il metodo dell'"expected credit loss", in accordo con le disposizioni previste dal principio IFRS 9. In particolare, la riduzione di valore sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Le attività finanziarie, relative a strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza sono classificate come attività "hold to collect".

Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo d'interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti.

Le altre attività di natura finanziaria, incluse le partecipazioni in altre imprese, classificate come attività *“hold to collect and sell”* sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. I dividendi ricevuti da partecipazioni in altre imprese sono inclusi nella voce proventi finanziari.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino di schede di gioco, rotoli di carta per i terminali di gioco sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di magazzino delle parti di ricambio dei terminali di gioco sono iscritte al costo medio ponderato determinato sulla base dei prezzi di acquisto.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, iscritto a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le rimanenze delle carte virtuali e fisiche per ricariche telefoniche e contenuti televisivi sono iscritte al costo medio ponderato determinato sulla base dei prezzi di acquisto.

Le rimanenze di magazzino food & beverage sono iscritte al costo medio ponderato determinato sulla base dei prezzi di acquisto.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Tra le disponibilità liquide sono separatamente esposte le disponibilità liquide vincolate relative ai flussi di cassa generati dalla vendita dei vari concorsi e destinate, per obbligo concessorio, alla liquidazione dei premi nonché la liquidità vincolata derivante da fondi ricevuti dalla clientela in osservanza della direttiva cd. PSD2, nell'ambito delle prestazioni svolte dalla Capogruppo in qualità di Istituto di Pagamento, sino alla data di cancellazione del relativo albo, e dalla società controllata SisalPay S.p.A., in qualità di Istituto di Moneta Elettronica.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo d'interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta diversa dall'Euro sono iscritte a conto economico.

CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO

Le attività e le passività di società estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio, le voci di patrimonio netto sono convertite utilizzando i cambi storici, mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio.

Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto, sino alla cessione totale della partecipazione, ovvero quando la partecipazione cessa di essere qualificata come entità controllata.

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale della società estera.

I cambi Euro/Dirham applicati in riferimento ai saldi di bilancio dell'entità controllata Sisal Loterie Maroc S.a.r.l., sono i seguenti:

Cambio al 31 dicembre 2019: 10,781

Cambio medio 2019: 10,767

I cambi Euro/Lira Turca applicati in riferimento ai saldi di bilancio dell'entità Sisal Şans, sono i seguenti:

Cambio al 31 dicembre 2019: 6,6843

Cambio medio 2019: 6,5022

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*.

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

A seguito dell'adozione, a partire dal primo gennaio 2013, della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite od oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile

che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Il modello di riconoscimento dei ricavi, basato sullo standard IFRS 15, è articolato in cinque passaggi:

- identificazione del contratto con il cliente: le disposizioni del principio si applicano ad ogni singolo contratto, salvo i casi previsti in cui il principio stesso richiede che l'entità consideri più contratti unitariamente e provveda di conseguenza alla relativa contabilizzazione;
- identificazione delle separate performance obligations, ossia delle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi contenute nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione. Nel caso in cui il corrispettivo sia variabile, questo è oggetto di stima da parte dell'entità, nella misura in cui è altamente probabile che quando sarà successivamente risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati;
- allocazione del prezzo della transazione alle separate performance obligations identificate, sulla base dei prezzi relativi di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio;
- rilevazione del ricavo nel momento e/o nella misura in cui la relativa separate performance obligation risulta soddisfatta.

I ricavi sono inizialmente rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto.

In accordo con le disposizioni del principio IFRS 15, i ricavi relativi alle prestazioni di gioco nelle quali Sisal si raffigura come attore "principal", sono esposti:

- al lordo della componente di remunerazione riconosciuta alla filiera (agenzie, gestori e esercenti) e degli eventuali relativi canoni di concessione;
- al netto del prelievo erariale e delle vincite corrisposte.

Analogamente, in riferimento alla concessione GNTN, nel cui contesto Sisal si configura come "agent", i ricavi sono esposti nella misura pari agli aggi maturati sulla transazione di competenza del concessionario. Il saldo residuo della upfront fee sostenuta in relazione alla concessione GNTN, in essere alla data di predisposizione del bilancio, è classificata all'interno della voce "Altre attività correnti".

La voce accoglie anche l'acconto del 50% delle upfront fee sostenute dalla controllata Sisal S.p.A, per la nuova concessione GNTN, di cui è risultata aggiudicataria, versate nel mese di ottobre 2019; la controllata è ancora in attesa di firmare l'Atto di Convenzione che darà avvio alla nuova concessione.

I ricavi maturati dalla Società nella rivendita di ricariche telefoniche e di contenuti televisivi sono rilevati in misura pari al differenziale tra il prezzo di vendita ed il costo nominale delle schede. Il costo relativo all'acquisto delle stesse è pertanto rilevato a rettifica del ricavo lordo registrato, operando la Società in qualità di "agent".

Nella fattispecie di contratti in cui sono identificate differenti separate performance obligations, l'allocazione dei prezzi della transazione alle performance obligation identificate viene effettuata sulla base dei prezzi relativi di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio incluso nel contratto.

PROVENTI DA GESTIONE SCOMMESSE A QUOTA FISSA

La raccolta connessa alle scommesse a quota fissa viene inizialmente contabilizzata come una passività finanziaria in accordo con quanto previsto dallo IFRS 9 alla data di accettazione della scommessa stessa. Le variazioni successive del valore della passività finanziaria sono riconosciute nel conto economico nella voce proventi da gestione scommesse a quota fissa fino alla data del verificarsi dell'evento oggetto della scommessa.

COSTI DI ACQUISTO DI BENI E DI PRESTAZIONI DI SERVIZI

Sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza. L'IVA indetraibile, calcolata sulla base del cd. coefficiente di pro rata, è assimilata a un costo generale e contabilizzata nell'ambito degli altri costi operativi, quando relativa ad acquisti di beni e servizi classificati nelle voci di costo, mentre è contabilizzata ad incremento del bene nel caso di acquisti relativi ad immobilizzazioni immateriali e materiali.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore. Il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti per imposte".

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Imposte differite attive", se passivo, alla voce "Imposte differite passive". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le Imposte differite attive e passive sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee sottostanti saranno realizzate o estinte, purché già approvate alla data di bilancio.

Eventuali oneri legati a vertenze con le autorità fiscali sono esposti per la parte relativa all'imposta evasa e alle corrispondenti sanzioni nella voce "imposte".

2.5 Principi contabili/interpretazioni omologati ma non ancora in vigore

Di seguito sono illustrati in sintesi i principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione europea, ma non ancora entrati in vigore:

Nuovi Principi / Interpretazioni recepiti dalla UE	Data di applicazione
Modifiche ai riferimenti del Conceptual framework negli IFRS (emesso il 29 marzo 2018; omologato il 29 novembre 2019)	1 gennaio 2020
Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8: definizione di materialità (emesso il 31 ottobre 2018; omologato il 29 novembre 2019)	1 gennaio 2020
Modifiche all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: riforma sui tassi di interesse (emesso il 26 settembre 2019; omologato il 15 gennaio 2020)	1 gennaio 2020

Le valutazioni da parte del Gruppo in merito all'impatto previsto dei principi sopra menzionati, ove applicabili, è in corso di valutazione.

Modifiche ai riferimenti del Conceptual framework negli IFRS – la modifica è stata emessa al fine di aggiornare i riferimenti in alcuni IFRS per richiamare la nuova versione del Conceptual framework e non più, salvo eccezioni, quella approvata nel 2010.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 - definizione della materialità - tale emendamento mira a chiarire la definizione di "materiale" al fine di aiutare le imprese a valutare se un'informazione debba essere inclusa nei rendiconti finanziari.

Modifiche all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 - lo IASB ha pubblicato il documento "Interest rate benchmark reform" (amendment a IFR9, IAS39, IFRS 7) che mitiga gli effetti della riforma sui tassi di interesse (conosciuta come "Riforma IBOR") sul bilancio. In particolare, l'emendamento modifica alcuni specifici requisiti di "hedge accounting" per garantirne continuità nella contabilizzazione, nonostante la potenziale incertezza dovuta alla riforma.

Principi contabili/interpretazioni emessi dallo IASB non ancora omologati

Di seguito sono illustrati i principi contabili e le interpretazioni di nuova emissione che, alla data di redazione del presente Bilancio, non hanno ancora ultimato il processo di omologazione da parte della Commissione europea:

- IFRS 17 “Contratti di assicurazione” (emesso il 18 maggio 2017), principio finalizzato alla disciplina della contabilizzazione dei contratti assicurativi (precedentemente conosciuto come IFRS 4 Fase II). Il modello contabile previsto è il “Building Blocks Approach” (BBA), basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, che include l'esplicitazione di un “risk adjustment” e di un “contractual service margin”, rilasciati attraverso l'ammortamento dello stesso.
- Modifiche all'IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” (emesso il 22 ottobre 2018)
- Modifiche allo IAS 1 “Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” (emesso il 23 gennaio 2020)

La valutazione degli impatti dei principi indicati, ove applicabili, è in fase di analisi.

2.6 Adozione dei nuovi principi

IFRS 16 “Leasing”

Con regolamento CE n. 2017/1986, emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento IFRS 16 “Leasing”, che stabilisce i principi per la rilevazione, valutazione, presentazione dei contratti di locazione per entrambe le parti coinvolte in questa tipologia di contratti, il conduttore o locatario e il locatore. Le disposizioni del principio, applicate retrospettivamente, sono efficaci a far data dal 1 gennaio 2019.

Il nuovo standard sostituisce lo IAS 17 “Leasing” e le interpretazioni IFRIC 4 “Determinare se un accordo contiene un leasing”, SIC 15 “Leasing operativi - Incentivi” e SIC 27 “Valutare la sostanza delle transazioni che implicano la forma legale di un contratto di locazione”. Esso introduce per il locatario un unico modello di *accounting*; non ci sono invece significativi impatti nel trattamento contabile dei leasing da parte del locatore.

Fino al 2018, i leasing erano classificati come leasing finanziari o operativi e i costi relativi a leasing operativi erano imputati a conto economico a quote costanti lungo il periodo del leasing. A seguito dell'adozione dell'IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019, per i contratti di locazione passiva che rispettano i requisiti previsti dal nuovo principio, è prevista l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del “diritto d'uso dell'attività presa in locazione”. Ogni pagamento del leasing viene quindi suddiviso tra il rimborso della passività e la componente di interessi. Tali interessi sono imputati a conto economico lungo la durata del leasing in modo da produrre un tasso di interesse periodico costante sul saldo residuo della passività per ciascun periodo. Viceversa, il bene sul diritto d'uso è ammortizzato in base al principio della vita utile e della durata del contratto a quote costanti.

I diritti d'uso su beni in leasing e le passività finanziarie per beni in leasing sono rilevati in bilancio alla data in cui il bene è reso disponibile per l'uso da parte della Società e fino alla data più recente tra il termine della vita utile del diritto d'uso e la durata del contratto di leasing. Tuttavia, nel caso in cui il leasing trasferisca la proprietà dell'attività locata al locatario alla fine della durata del leasing o se il valore dell'attività per diritto d'uso considera anche il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività è oggetto di ammortamento sistematico lungo la vita utile dell'asset sottostante.

Il Gruppo ha definito la durata del leasing come il periodo non cancellabile del contratto, considerando altresì i periodi coperti da un'opzione di estendere il leasing, se il Gruppo è ragionevolmente certo di esercitare quell'opzione. In particolare, nella valutazione della ragionevole certezza dell'esercizio dell'opzione di rinnovo, sono stati presi in considerazione tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico all'esercizio dell'opzione di rinnovo.

La passività per beni in leasing è rilevata inizialmente ad un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora effettuati alla commencement date, tra cui i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o da un tasso, stima del pagamento, da parte del locatario, a titolo di garanzia del valore residuo, pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla e pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei pagamenti futuri è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, la passività è valutata in base al modello del costo ed è rideterminata, in contropartita al valore di iscrizione del correlato diritto d'uso su beni in leasing, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il leasing a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazioni di indici o tassi, modifiche nella valutazione in merito all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste tra cui l'opzione di estensione del contratto.

Il diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo, determinato con valore pari all'importo iniziale della passività finanziaria per beni in leasing a cui si sommano i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario, eventuali pagamenti effettuati alla data o prima della data di decorrenza, al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore, i costi iniziali diretti sostenuti dalla Società, la stima degli eventuali costi che si prevede di sostenere per lo smantellamento dell'asset sottostante. Successivamente alla rilevazione iniziale, il diritto d'uso su beni in leasing è rettificato per tener conto delle quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni della passività per il leasing.

Il Gruppo ha valutato di effettuare la transizione al nuovo principio retrospettivamente contabilizzando l'effetto cumulativo della data dell'applicazione iniziale (metodo retrospettivo semplificato). Pertanto, in sede di adozione dell'IFRS 16, il Gruppo ha rilevato, per i leasing precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing operativi, del debito per leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione. I pagamenti futuri relativi a precedenti leasing operativi sono stati attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento incrementale applicabile a tali attività alla data di transizione. La passività derivante dal leasing è stata rilevata con una

corrispondente attività per il diritto d'uso pari alla passività per leasing rettificata per pagamenti anticipati e ratei di leasing maturati.

L'applicazione del nuovo principio ha riguardato principalmente contratti relativi a immobili, agenzie di proprietà, autonoleggi, macchinari e piattaforme cloud.

Per quanto riguarda la transizione, l'ammontare della passività per locazione rilevata è pari a circa 77,9 milioni di Euro.

I principali effetti sul bilancio del Gruppo sono così riassumibili:

- nella situazione patrimoniale – finanziaria, maggiori attività non correnti per l'iscrizione del “diritto d'uso dell'attività presa in locazione” in contropartita ai maggiori debiti di natura finanziaria, rappresentativi dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Come consentito dal principio, le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono esposte per natura all'interno della voce “Attività materiali”, ossia nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero di proprietà. Le passività finanziarie sono anch'esse per natura all'interno delle linee “Finanziamenti a lungo termine” e “Quota a breve termine dei finanziamenti a lungo termine”, sulla base delle specifiche contrattuali.
- nel conto economico, diversa natura e classificazione delle spese (ammortamenti del “diritto d'uso dell'attività” e “oneri finanziari per interessi” rispetto ai “costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo”, come da IAS 17) con conseguente impatto positivo sulla redditività operativa lorda. Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del “diritto d'uso dell'attività” e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri decrescenti negli ultimi anni;
- nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari legati ai contratti oggetto di applicazione del suddetto principio, prima classificati tra i flussi finanziari delle attività operative, verranno classificati tra i flussi finanziari della attività di finanziamento.

Il Gruppo, in sede di transizione, ha applicato le seguenti esenzioni:

- è stato applicato l'espediente pratico di non rideterminare se il contratto è, o contiene, un leasing alla data di applicazione iniziale, ma che consente invece di: (a) applicare il presente principio ai contratti che erano stati individuati in precedenza come leasing applicando lo IAS 17 Leasing e l'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing; e (b) non applicare il presente Principio ai contratti che non erano stati identificati come contenenti un leasing applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4;
- Il nuovo standard non è applicato ai contratti relativi a diritti d'uso su beni di valore esiguo e a quelli la cui durata è inferiore ai dodici mesi, i cui canoni sono rilevati a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing. sono stati esclusi i costi iniziali diretti dalla misurazione dei diritti d'uso;
- sono state utilizzate informazioni maturate successivamente, come nella determinazione della durata dei leasing laddove il contratto contenga delle opzioni di proroga o di risoluzione del leasing;
- i contratti di leasing precedentemente valutati come leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 hanno mantenuto i valori precedentemente iscritti, andando in piena continuità col passato;

Impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2019 (data di transizione)

Sono qui di seguito riepilogati gli impatti in sede di transizione sulle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria della Società:

	31-dic-18	impatti IFRS16	1-gen-19 (ridefinito)
<i>(In migliaia di Euro)</i>	€/000	€/000	€/000
Attività non correnti			
Attività materiali	108.740	77.917	186.657
Avviamento	569.275		569.275
Attività immateriali	497.523		497.523
Partecipazioni in società collegate	-		-
Imposte differite attive	17.515		17.515
Altre attività	20.844		20.844
Totale attività non correnti	1.213.897	77.917	1.291.814
Attività correnti			
Rimanenze	11.760		11.760
Crediti commerciali	145.529		145.529
Attività finanziarie correnti	-		-
Crediti per imposte	77		77
Disponibilità liquide vincolate	201.552		201.552
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	254.892		254.892
Altre attività	61.028		61.028
Totale attività correnti	674.838	-	674.838
Totale attività	1.888.735	77.917	1.966.652
Patrimonio netto			
Capitale sociale	102.500		102.500
Riserva Legale	200		200
Riserva sovrapprezzo azioni	94.484		94.484
Altre riserve	66.426		66.426
Risultati portati a nuovo	62.684		62.684
Patrimonio netto delle interessenze di minoranza	1.097		1.097
Totale Patrimonio netto	327.391	-	327.391
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	701.499	53.493	754.992
Fondo TFR	8.381		8.381
Imposte differite passive	127.636		127.636
Fondi per rischi ed oneri	15.477		15.477
Altre passività	709		709
Totale passività non correnti	853.702	53.493	907.195
Passività correnti			
Debiti commerciali e altri debiti	334.756		334.756
Finanziamenti a breve termine	40.287		40.287
Quota a breve termine dei finanziamenti a lungo termine	15.577	24.424	40.001
Debiti per imposte	10.942		10.942
Altre passività	306.080		306.080
<i>di cui relativi a parti correlate</i>	<i>1.616</i>		<i>1.616</i>
Totale passività correnti	707.642	24.424	732.066
Totale passività e patrimonio netto	1.888.735	77.917	1.966.652

Impatto nuovo principio contabile IFRS 16 su principali voci di conto economico e sulla situazione patrimoniale – finanziaria

Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio 2019 con i corrispondenti periodi dell'esercizio precedente, sono qui di seguito esposti i dati economici "confrontabili" e i saldi patrimoniali "confrontabili", predisposti secondo i precedenti principi contabili (IAS 17 e relative interpretazioni).

	2019	2019 comparabile	impatto nuovi principi
<i>(In migliaia di Euro)</i>	€/000	€/000	€/000
Ricavi	731.851	731.851	-
Proventi scommesse a quota fissa	135.058	135.058	-
Altri proventi	2.478	2.478	-
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>1.613</i>	<i>1.613</i>	-
Totale Ricavi e proventi	869.387	869.387	-
Acquisto materie prime, consumo e merci	15.264	15.264	-
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	-	-
Costi per servizi	460.347	460.347	-
<i>di cui relativi a parti correlate</i>	<i>2.341</i>	<i>2.341</i>	-
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>14.420</i>	<i>14.420</i>	-
Costi per godimento beni di terzi	2.179	24.384	(22.205)
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>36</i>	<i>36</i>	-
Costo del personale	97.034	97.034	-
<i>di cui relativi a parti correlate</i>	<i>4.090</i>	<i>4.090</i>	-
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>280</i>	<i>280</i>	-
Altri costi operativi	50.933	50.933	-
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>6.717</i>	<i>6.717</i>	-
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali	158.192	136.971	21.221
Risultato operativo (EBIT)	85.438	84.454	984
Proventi finanziari e assimilati	37	37	-
Oneri finanziari e assimilati	74.735	72.764	1.971
Oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto	127	127	-
Risultato prima delle imposte	10.613	11.600	(987)
Imposte	24.251	24.488	(237)
Risultato dell'esercizio	(13.638)	(12.888)	(750)

La riduzione dei Costi operativi è dovuta ai contratti di locazione passiva che rientrano nel perimetro di applicazione del nuovo standard, per i quali i canoni di locazione non sono più rilevati nella voce “Costi per godimento beni di terzi” ma deve essere rilevata nella situazione patrimoniale-finanziaria una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, nell'attivo il diritto d'uso del bene preso in locazione, ammortizzato lungo la probabile durata contrattuale e spesata a conto economico la relativa componente di oneri finanziari. Di conseguenza, si registra un incremento della voce “Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali” e della voce “Oneri finanziari e assimilati”.

I canoni relativi a leasing di breve durata e per quelli aventi ad oggetto beni di modico valore sono stati rilevati a conto economico, per importo pari a Euro 2,1 milioni, come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing. Tali contratti fanno principalmente riferimento ai costi sostenuti per apparecchi di modico valore unitario utilizzati nelle agenzie e presso gli esercenti.

Complessivamente l'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato un peggioramento del Risultato dell'esercizio per Euro 750 migliaia dovuto alla combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del “Diritto d'uso su beni in leasing” e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing che comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri decrescenti negli ultimi anni.

E' di seguito riportato il dettaglio dell'impatto dei nuovi principi contabili sui principali dati della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019.

	2019	2019 comparabile	impatto nuovi principi
(In migliaia di Euro)	€/000	€/000	€/000
Attività non correnti			
Attività materiali	224.750	148.688	76.062
Avviamento	807.817	807.817	-
Attività immateriali	497.670	497.670	-
Partecipazioni in società collegate	3.309	3.309	-
Imposte differite attive	24.110	24.110	-
Altre attività	22.663	22.663	-
Totale attività non correnti	1.580.319	1.504.257	76.062
Attività correnti			
Rimanenze	10.958	10.958	-
Crediti commerciali	114.936	114.936	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-
Crediti per imposte	231	231	-
Disponibilità liquide vincolate	148.585	148.585	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	172.014	172.014	-
Altre attività	175.041	175.654	(613)
Totale attività correnti	621.765	622.378	(613)
Totale attività	2.202.084	2.126.635	75.449
Patrimonio netto			
Capitale sociale	102.500	102.500	-
Riserva Legale	200	200	-
Riserva sovrapprezzo azioni	94.484	94.484	-
Altre riserve	192.907	192.907	-
Risultati portati a nuovo	51.001	51.751	(750)
Patrimonio netto delle interessenze di minoranza	(63.491)	(63.491)	-
Totale Patrimonio netto	377.601	378.351	(750)
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	1.019.607	963.660	55.947
Fondo TFR	10.125	10.125	-
Imposte differite passive	128.110	128.110	-
Fondi per rischi ed oneri	17.686	17.686	-
Altre passività	236	236	-
Totale passività non correnti	1.175.764	1.119.817	55.947
Passività correnti			
Debiti commerciali e altri debiti	301.998	301.998	-
Finanziamenti a breve termine	6.416	6.416	-
Quota a breve termine dei finanziamenti a lungo termine	31.306	10.817	20.489
Debiti per imposte	5.529	5.766	(237)
Altre passività	303.470	303.470	-
<i>di cui relativi a parti correlate</i>	<i>1.462</i>	<i>1.462</i>	<i>-</i>
Totale passività correnti	648.719	628.467	20.252
Totale passività e patrimonio netto	2.202.084	2.126.635	75.449

Nel prospetto di Rendiconto finanziario, i flussi finanziari legati ai contratti oggetto di applicazione del suddetto principio, prima classificati tra i flussi finanziari delle attività operative, sono stati classificati tra i flussi finanziari della attività di finanziamento, per un totale pari a 22,4 milioni di Euro.

L'analisi delle scadenze per i pagamenti dei leasing viene riportata nel paragrafo 34 *Finanziamenti*.

Altri principi contabili adottati

Come richiesto dallo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”, si elencano di seguito i nuovi principi, interpretazioni ed emendamenti a quelli esistenti emessi dallo IASB e dall'IFRIC, applicabili dal 1 gennaio 2019 ma che disciplinano fattispecie e casistiche marginali o non applicabili all'interno del Gruppo alla data del presente Bilancio.

Modifiche all'IFRS 9 “Strumenti finanziari”

In data 22 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/498 che ha recepito a livello comunitario alcune limitate modifiche all'IFRS 9 “Strumenti finanziari”. Le modifiche in oggetto consentono all'entità di valutare le attività finanziarie “prepagabili con compensazione negativa” (ad es. strumenti di debito dove al mutuatario è consentito il rimborso anticipato per un ammontare che può essere inferiore al debito residuo comprensivo degli interessi dovuti) al costo ammortizzato o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo anziché al fair value rilevato nell'utile/perdita d'esercizio.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul Bilancio al 31 dicembre 2019.

Modifiche allo IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture”

In data 8 febbraio 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/237 che ha recepito a livello comunitario alcune limitate modifiche allo IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture”. L'IFRS 9 esclude le partecipazioni in società collegate e joint ventures che sono contabilizzate secondo lo IAS 28. Di conseguenza, l'entità applica l'IFRS 9 ad altri strumenti finanziari detenuti nei confronti di collegate e joint venture inclusi i long-term interests (ad es. crediti finanziari), a cui il metodo del patrimonio netto non è applicato, ma che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto in quelle collegate e joint venture.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul Bilancio al 31 dicembre 2019.

Modifiche allo IAS 19 “Benefici per i dipendenti”

In data 13 marzo 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/402 che ha recepito a livello comunitario alcune limitate modifiche allo IAS 19 “Benefici per i dipendenti”. Tali modifiche si riferiscono a variazioni, riduzioni o estinzioni di Piani a benefici definiti. Le modifiche richiedono a un'entità, in caso di variazione del piano, riduzione o estinzione di usare le ipotesi aggiornate di questa ri-valutazione per determinare il costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente e gli interessi netti per il restante periodo di reporting dopo la modifica del piano.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul Bilancio al 31 dicembre 2019.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015–2017)

In data 14 marzo 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2019/412 che ha recepito a livello comunitario alcuni miglioramenti agli IFRS, per il ciclo 2015-2017. In particolare, si segnalano:

- Modifiche all'IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” e all'IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”: le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che quando un'entità, che è già parte di un'attività a controllo congiunto, ottiene il controllo di detta attività che costituisce un business, l'entità deve rimisurare al fair value la partecipazione precedentemente detenuta nell'attività a controllo congiunto. Le modifiche all'IFRS 11 chiariscono che quando un'entità che partecipa ad un'attività a controllo congiunto ottiene il controllo congiunto della stessa che costituisce un business, l'entità non ridetermina le interessenze precedentemente detenute in tale attività a controllo congiunto.
- Modifiche allo IAS 12 “Imposte sul reddito”: le modifiche chiariscono che un'entità deve riconoscere le imposte sui dividendi nel conto economico separato, o fra le altre componenti del conto economico complessivo o nel patrimonio netto in relazione alle modalità di contabilizzazione della transazione/evento che ha determinato gli utili distribuibili che hanno generato i dividendi.
- Modifiche allo IAS 23 “Oneri finanziari”: le modifiche chiariscono che se un qualsiasi finanziamento specifico rimane in essere dopo che la relativa attività è pronta per l'uso previsto o per la vendita, tale finanziamento diventa parte dei fondi che un'entità utilizza quando calcola il tasso di capitalizzazione sui finanziamenti di carattere generale.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul Bilancio al 31 dicembre 2019.

IFRIC 23 “Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito”

Con regolamento CE n. 2018/1595, emesso dalla Commissione Europea in data 23 ottobre 2018, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento IFRIC 23 “Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito”.

Tale interpretazione disciplina come tenere conto dell'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito. A tale proposito, lo IAS 12 “Imposte sul reddito” specifica come contabilizzare le imposte correnti e le imposte differite ma non come rappresentare gli effetti dell'incertezza. Ad esempio, potrebbero esserci dei dubbi su come applicare la normativa fiscale a particolari transazioni o circostanze, o se le autorità fiscali accetteranno il trattamento scelto e applicato dall'entità. Se l'entità ritiene che non sia probabile che il trattamento fiscale applicato sia accettato, allora l'entità deve fare ricorso a stime determinando il valore più probabile o il valore atteso per la determinazione del trattamento fiscale di elementi quali utili tassabili, base imponibile, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati, aliquote fiscali. La decisione deve essere basata sul metodo che meglio consente di valutare l'esito dell'incertezza.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti significativi sul Bilancio al 31 dicembre 2019.

3. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte al rischio di mercato - definito come rischio di cambio, di tasso di interesse e di banco – al rischio di liquidità, al rischio di credito ed al rischio di capitale.

La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle *performance* finanziarie del Gruppo. Ove ritenuto necessario, alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione Finanza che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo. La funzione Finanza fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

RISCHIO DI MERCATO

Rischio su tassi di cambio

Il Gruppo è attivo principalmente sul mercato Italiano ed è pertanto limitatamente esposto al rischio di cambio, con riferimento esclusivamente a forniture per importi non significativi di parti di ricambio di attrezzature di gioco acquistate in valuta diversa dall'Euro (prevalentemente USD e GBP) nonché agli investimenti effettuati in territorio marocchino (la valuta locale è il DIRHAM) e in territorio turco (la valuta locale è la Lira Turca) per quanto riguarda la gestione delle start up Sisal Loterie Maroc e Sisal Sans menzionate in precedenza.

Rischi su tassi di interesse

Il Gruppo è teoricamente esposto a rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse in relazione alla linea di breve termine revolving ed alla obbligazione a medio lungo termine FRN sebbene l'indice di parametrizzazione Euribor essendo al di sotto dello zero sia considerato nullo.

In particolare, il Gruppo fa normalmente ricorso all'indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante e a forme di finanziamento a medio e lungo termine per la copertura degli investimenti effettuati e correlati al *business*, nonché delle operazioni straordinarie. Le passività finanziarie che espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse sono in parte finanziamenti indicizzati a tasso variabile a medio/lungo termine. In particolare, in base all'analisi dell'indebitamento del Gruppo, si rileva che circa il 52% dell'indebitamento del Gruppo al 31 dicembre 2019 è a tasso variabile.

Si veda anche la successiva nota 34 per ulteriori dettagli.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 100 bps rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- disponibilità liquide ed equivalenti, con esclusione dei conti vincolati al pagamento delle vincite e alle liquidazioni degli eventuali prelievi dai depositi relativi ai giochi on line nonché alla liquidazione dei debiti verso i cd. Partner servizi;
- passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, in connessione con gli strumenti derivati a essi collegati, ove esistenti.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale. Sono stati inclusi in questa analisi anche i debiti finanziari regolati a tasso fisso, in quanto rappresentano una copertura del rischio di tasso di interesse, anche se non ne determinano un'oscillazione, per un importo pari a 463.966 migliaia di Euro nel 2019 e 356.661 migliaia di Euro nel 2018, mentre non sono stati considerati eventuali impatti fiscali.

2019					
		Conto Economico		Patrimonio netto	
	Al 31 dicembre 2019	+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)	+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Indebitamento finanziario netto	(885.315)	(837)	-	(837)	-
Totale	(885.315)	(837)	-	(837)	-

2018					
		Conto Economico		Patrimonio netto	
	Al 31 dicembre 2018	+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)	+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Indebitamento finanziario netto	(502.470)	(2.424)	-	(2.424)	-
Totale	(502.470)	(2.424)	-	(2.424)	-

Rischio di banco

L'elaborazione delle quote, ovvero il processo di allibramento (*bookmaking*), è l'attività che riguarda la definizione delle quote per le scommesse a quota fissa, che rappresentano di fatto un contratto tra il *bookmaker* (banco), che si impegna a pagare un importo predeterminato (quota) e il giocatore, che accetta la proposta del banco e decide l'importo della sua giocata nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Il rischio implicito in questa attività è gestito dal Gruppo attraverso l'attività sistematica e professionale del proprio staff di quotisti della "funzione gestione rischio", che si avvale anche di consulenze esterne all'organizzazione ai fini di una corretta determinazione delle quote e della limitazione della possibilità di gioco speculativo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine e la distribuzione nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine. In particolare, una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Al 31 dicembre 2019 sussistono linee di credito deliberate e non utilizzate per 212,5 milioni di Euro, riconducibili a linee di credito di tipo *revolving*, di importo complessivo pari a 217,5.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 e 2018:

2019					
Esborsi previsti					
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Fino a tre mesi	Oltre tre mesi-fino ad un anno	Oltre un anno-fino a cinque anni	Oltre i cinque anni
Debito verso banche ed altri finanziatori	1.057.329	20.970	18.548	331.932	722.375
Debiti commerciali	301.998	222.237	77.822	1.164	775
Altri debiti	298.757	167.702	128.805	2.431	0
Totale	1.658.084	410.909	225.174	335.527	723.150

2018					
Esborsi previsti					
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2018	Fino a tre mesi	Oltre tre mesi-fino ad un anno	Oltre un anno-fino a cinque anni	Oltre i cinque anni
Debito verso banche ed altri finanziatori	757.363	55.864	-	725.000	-
Debiti commerciali	334.756	276.916	57.845	-	-
Altri debiti	301.299	162.473	138.684	142	-
Totale	1.393.418	495.253	196.529	725.142	-

I flussi indicati per i finanziamenti si riferiscono esclusivamente ai rimborsi delle quote capitali. Gli esborsi effettivi saranno incrementati degli oneri finanziari riconosciuti sulla base dei tassi applicati ai vari finanziamenti e riepilogati nella successiva nota 34.

Le tabelle non riportano, inoltre, gli esborsi connessi ai debiti tributari che verranno versati all'erario sulla base delle scadenze previste dalla normativa vigente.

Nel corso degli esercizi in esame, il Gruppo ha rispettato tutte le condizioni contrattuali previste dai finanziamenti in essere.

RISCHIO DI CREDITO

Il potenziale rischio nei rapporti commerciali esistenti essenzialmente con le ricevitorie, in base a contratti di *partnership*, è garantito da apposite procedure di selezione dei punti vendita, di assegnazione di limiti operativi di raccolta sul terminale da gioco e da un controllo quotidiano della dinamica del credito che prevede il blocco del terminale in caso di insoluto e la revoca dell'autorizzazione a operare come ricevitoria SISAL nel caso di recidività delle inadempienze.

Il potenziale rischio nei rapporti commerciali esistenti con le agenzie gestite da soggetti terzi, in base a contratti di *partnership*, e con soggetti gestori di apparecchi da intrattenimento, incaricati della raccolta del cd. gioco lecito per conto del Gruppo, è garantito dal rilascio di effetti cambiari o fidejussioni al momento della stipula del contratto; tali rapporti sono inoltre oggetto di monitoraggio e revisione periodica da parte del Gruppo.

Il credito di gioco concesso eventualmente a singoli giocatori, come da procedure interne, è soggetto all'esame e all'autorizzazione della direzione aziendale in base a valutazioni di carattere tecnico-commerciale.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 31 dicembre 2019, e 2018 raggruppate per macro classi di rischio omogeneo:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Crediti verso Enti Pubblici	142.255	33.103
Crediti verso Ricevitorie ed esercenti	172.673	197.530
Crediti verso Agenzie	2.958	4.219
Crediti verso Gestori	15.082	15.674
Altri crediti	33.976	24.241
Fondo svalutazione crediti	(89.979)	(76.157)
Totale	276.965	198.610

- I *Crediti verso enti pubblici* includono principalmente i crediti verso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli derivanti dalla gestione dei giochi effettuata secondo quanto previsto dalle specifiche concessioni, il versamento del 50% dell'onere concessorio in osservanza di quanto previsto dall'assegnazione del rinnovo della concessione relativa ai giochi numerici a totalizzatore nazionale per la quale la società Sisal S.p.A. è in attesa di sottoscrivere formalmente l'Atto di Convenzione e crediti verso l'Amministrazione Pubblica per pratiche di rimborso già avviate alla data di chiusura dell'esercizio per le quali sarà definita la liquidazione nel breve periodo; per tali posizioni non si ritiene esista una reale esposizione al rischio di credito;

- I *Crediti verso ricevitorie ed esercenti* includono principalmente i crediti risultanti dalla raccolta del gioco e dei pagamenti e altri servizi riferita agli ultimi giorni dell'esercizio e i relativi crediti per insoluti generatisi nei periodi precedenti a fronte dei flussi automatizzati degli incassi settimanali non andati a buon fine. La numerosità dei clienti ricevitori espone il Gruppo al rischio di irrecuperabilità parziale del credito che, sulla base di adeguate valutazioni degli Amministratori, è stato debitamente coperto da apposito fondo svalutazione crediti commerciali;
- I *Crediti verso agenzie* si riferiscono principalmente ai crediti verso i soggetti terzi al Gruppo che gestiscono alcune delle agenzie per la raccolta delle scommesse ippiche e sportive sulla base di accordi di *partnership*; la rilevanza dei singoli rapporti, alcuni dei quali ereditati attraverso operazioni di acquisto di rami d'azienda, richiede un costante monitoraggio degli stessi e lo stanziamento di poste rettificative in relazione a talune situazioni di criticità, per lo più gestite attraverso piani di rientro concordati;
- I *Crediti verso gestori* includono principalmente i crediti risultanti dalla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento, inclusivi del prelievo erariale unico (PREU) che il concessionario Sisal Entertainment S.p.A. è tenuto a versare periodicamente all'erario; la numerosità di tali soggetti e la rilevanza delle somme raccolte espone il Gruppo al rischio di irrecuperabilità parziale del credito che, sulla base di adeguate valutazioni degli Amministratori, è stato debitamente coperto da apposito fondo svalutazione crediti commerciali;
- la voce *Altri crediti* include crediti assicurativi, crediti verso dipendenti e altri crediti non rientranti nelle precedenti classi. Per tale categoria di credito non risultano al Gruppo profili di rischio significativo.

Da tale analisi sono stati esclusi i crediti tributari per i quali non si ritiene esista un profilo di rischio significativo.

Esposizione al rischio

Nelle seguenti tabelle sono dettagliate le esposizioni al rischio di credito, con riferimento alla relativa anzianità al 31 dicembre 2019 e 2018:

Composizione credito per scadenza					
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 90 e 180 giorni	scaduto oltre 180 giorni
Crediti commerciali	199.850	101.387	7.651	6.785	84.027
Fondo svalutazione crediti	(84.914)	(1.349)	(3.591)	(2.891)	(77.083)
Valore netto	114.936	100.038	4.060	3.894	6.944
Altri crediti	167.094	161.831	-	-	5.262
Fondo svalutazione crediti	(5.065)	(21)	-	-	(5.044)
Valore netto	162.029	161.810	-	-	219
Totale	276.965	261.848	4.060	3.894	7.163

Composizione credito per scadenza					
	Al 31 dicembre 2018	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 90 e 180 giorni	scaduto oltre 180 giorni
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Crediti commerciali	221.579	125.569	5.247	3.605	87.158
Fondo svalutazione crediti	(76.050)	(720)	(2.912)	(1.717)	(70.701)
Valore netto	145.529	124.849	2.335	1.888	16.457
Altri crediti	53.188	52.918	-	-	271
Fondo svalutazione crediti	(107)	(55)	-	-	(52)
Valore netto	53.081	52.862	-	-	219
Totale	198.610	177.711	2.335	1.888	16.676

Il Gruppo presenta uno scaduto non svalutato per il quale non ritiene sussista una reale criticità nel recupero. Come già ricordato, il Gruppo monitora il rischio di credito esistente essenzialmente con le ricevitorie, grazie ad apposite procedure di selezione dei punti vendita, di assegnazione di limiti operativi di raccolta sul terminale da gioco e da un controllo quotidiano della dinamica del credito che prevede il blocco del terminale in caso di insoluto e la revoca dell'autorizzazione ad operare come ricevitoria SISAL nel caso di recidività delle inadempienze.

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse, salvaguardando la continuità aziendale.

Il dimensionamento dell'indebitamento, derivante dall'operazione di ingresso del nuovo fondo di investimento nell'azionariato, è stato deciso sulla base della valutazione delle capacità del Gruppo di generare costantemente flussi reddituali e finanziari adeguati alle esigenze di rimborso dello stesso e di soddisfacimento dei relativi oneri ma anche di autofinanziamento delle attività ordinarie e degli investimenti per lo sviluppo del business.

Per altro in presenza di opportunità di investimento finalizzate ad accrescere il valore e la stabilità del Gruppo, la dimensione internazionale dei soci che lo controllano e le relative consistenze patrimoniali garantiscono la capacità del Gruppo stesso di cogliere tali opportunità anche attraverso il ricorso al capitale di rischio.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2019 e 2018:

Al 31 dicembre 2019						
(in migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziarie a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	TOTALE
Attività finanziarie correnti						-
Crediti commerciali	114.936			114.936		114.936
Altre attività (correnti e non correnti)	184.692			184.692	13.012	197.704
Disponibilità liquide vincolate	148.585			148.585		148.585
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	172.014			172.014		172.014
Totale attività	620.227			620.227	13.012	633.239
Finanziamenti (correnti e non correnti)	1.057.329			1.057.329		1.057.329
Debiti commerciali e altri debiti	301.998			301.998		301.998
Altre passività (correnti e non correnti)	298.993			298.993	4.713	303.706
Totale passività	1.658.320			1.658.320	4.713	1.663.033

Al 31 dicembre 2018						
(in migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziarie a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	TOTALE
Attività finanziarie correnti						-
Crediti commerciali	145.529			145.529		145.529
Altre attività (correnti e non correnti)	73.925			73.925	7.947	81.872
Disponibilità liquide vincolate	201.552			201.552		201.552
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	254.892			254.892		254.892
Totale attività	675.898			675.898	7.947	683.845
Finanziamenti (correnti e non correnti)	757.363			757.363		757.363
Debiti commerciali e altri debiti	334.756			334.756		334.756
Altre passività (correnti e non correnti)	301.299			301.299	5.490	306.789
Totale passività	1.393.418			1.393.418	5.490	1.398.908

Negli esercizi in esame, il Gruppo non ha operato alcuna riclassificazione di attività finanziarie tra le differenti categorie.

Per i crediti e debiti commerciali ed altri crediti e debiti a breve termine si ritiene che il valore contabile sia un'approssimazione ragionevole dei rispettivi *fair value*. Alla data del 31 dicembre 2019 il valore delle *obbligazioni senior secured* sulla base della quotazione di mercato (livello 1 nella gerarchia del *fair value*) era pari complessivamente a circa 812,2 milioni di euro a fronte dei 805 milioni di Euro di valore nominale.

STIMA DEL FAIR VALUE

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Non sussistono attività e passività che sono valutate con il metodo del *fair value* al 31 dicembre 2019 e 2018.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Avviamento

Il Gruppo, in accordo con i principi contabili applicati e con la procedura d'*impairment*, testa almeno annualmente se l'avviamento abbia subito una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato in base al calcolo del valore d'uso. Questo calcolo richiede l'uso di stime che dipendono da fattori che

possono variare nel tempo influenzando le valutazioni effettuate dagli amministratori. Ulteriori dettagli sull'*impairment test* sono contenuti nella nota 22.

Ammortamento delle attività materiali ed immateriali

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Svalutazione/Ripristino degli attivi immobilizzati

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate. Simili considerazioni in termini di esistenza di indicatori e utilizzo delle stime nell'applicazione delle tecniche valutative sono riscontrabili nelle valutazioni da effettuarsi con riferimento all'eventuale ripristino di svalutazioni fatte in esercizi precedenti.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle Imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

Fondi rischi ed incertezze fiscali

Il Gruppo accerta nei Fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze con il personale, fornitori, terzi, contenziosi fiscali e, in genere, gli oneri derivanti da obbligazioni assunte. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del bilancio.

Fondo svalutazione crediti

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio secondo il metodo dell'“expected credit loss”, in accordo con le disposizioni previste dal principio IFRS 9. In particolare, la riduzione di valore sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Leasing

La rilevazione e la valutazione delle passività connesse a contratti di leasing e dei corrispondenti diritti di utilizzo possono essere influenzati da diverse stime.

Nello specifico, il Gruppo stima il tasso di indebitamento interno per attualizzare i canoni di locazione attesi. Inoltre, il management considera tutti i fatti e le circostanze che creano un incentivo economico all'esercizio delle opzioni di rinnovo. Le opzioni di rinnovo sono infatti incluse nella durata complessiva del contratto di leasing solo se è ragionevolmente certo che sarà esercitata l'opzione stessa. La valutazione effettuata in merito alle opzioni di rinnovo viene rivista solo se si verifica un evento significativo che influisce su tale valutazione e che è sotto il controllo del locatario.

5. Concessioni e contenziosi

Con riferimento ai principali rapporti concessori e ai relativi profili di contenzioso, si riportano le seguenti principali evoluzioni.

Concessione per la gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, dei giochi complementari e opzionali e delle relative forme di partecipazione a distanza, nonché di ogni ulteriore gioco numerico basato su un unico totalizzatore nazionale

Principali evoluzioni in relazione alla Concessione:

- In ottemperanza alla legge di bilancio 2017 - L. 11-12-2016 n. 232 – all'art.1 comma n.576, ADM ha provveduto, mediante pubblicazione dell'avviso di gara sulla GU/S 242 del 15 dicembre 2018, ad indire la procedura di selezione per l'aggiudicazione della concessione per la gestione dei Giochi Numerici a Totalizzatore Nazionale, prevedendo come termine per la consegna delle offerte la data del 5 marzo 2019. A tale procedura, oltre a Sisal, hanno partecipato le società Lottomatica Holding S.r.l. e Italian GNTN Holding SA (società del gruppo Sazka). L'offerta presentata da Sisal è risultata la migliore, sia in relazione alla componente tecnica, sia in relazione a quella economica e, conseguentemente, anche alla luce del corretto adempimento degli ulteriori obblighi posti in capo all'aggiudicatario, ADM, con

proprio atto del 2 dicembre 2019, ha dichiarato l'efficacia dell'aggiudicazione della concessione in favore di Sisal. Allo stato si è in attesa di procedere alla sottoscrizione dell'atto di convenzione.

- La L.27 dicembre 2019, n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 ha previsto all'art.1 comma 73 che, a decorrere dal 1° marzo 2020, il diritto sulla parte della vincita eccedente i 500,00 euro previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto del direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato del 12 ottobre 2011, per alcuni giochi tra i quali Vinci per la vita-Win for life, Vinci per la vita-Win for Life Gold, SiVinceTutto SuperEnalotto, SuperEnalotto e Superstar è fissato al 20 per cento. Altresì con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli verrà modificata la percentuale del prelievo sulla vincita dei giochi SuperEnalotto e Superstar destinata al fondo utilizzato per integrare il montepremi relativo alle vincite di quarta e quinta categoria dell'Enalotto, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto del direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato 12 ottobre 2011, al fine di adeguarla alle nuove aliquote del prelievo sulle vincite.

Contenziosi:

- Con atto di citazione notificato in data 10 luglio 2014, il Sig. Giovanni Baglivo, titolare di un contratto per la raccolta fisica del GNTN, nonché all'epoca presidente del sindacato ricevitori STS, ha contestato la debenza dei canoni previsti da detto contratto, poiché inerenti l'erogazione, da parte della Società, di servizi in parte già dovuti ai sensi della concessione e in parte privi di alcuna utilità per il titolare del punto di vendita. Sisal S.p.A. ritiene tali contestazioni prive di fondamento e ha provveduto a dare mandato ai propri legali per la predisposizione della relativa difesa. Alla prima udienza, che si è tenuta in data 25 marzo 2015, il giudice ha accolto l'eccezione, proposta da Sisal, di incompetenza tabellare della Sezione Ordinaria rimettendo la causa al Presidente per l'assegnazione della medesima alla Sezione Specializzata in Materia di Imprese. La causa è stata riassegnata a tale Sezione e fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 1°febbraio 2017; in tale data è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza n. 11767/2017 pubblicata in data 22 novembre 2017, il Tribunale di Milano ha ritenuto la parziale fondatezza della domanda proposta dal Signor Giovanni Baglivo, dichiarando la nullità parziale della pattuizione contenuta nell'art. 8 del Contratto tra il Concessionario ed il Punto Vendita per quanto riguarda, in particolare, alcuni dei servizi indicati nell'Allegato 2 al Contratto.

Ad avviso del Tribunale di Milano, infatti, le prestazioni oggetto dei predetti servizi dovrebbero ritenersi comprese in quelle che Sisal è già tenuta ad eseguire in base agli impegni assunti con AAMS in sede di partecipazione alla gara di appalto e successiva sottoscrizione della Convenzione.

La sentenza non ha invece ritenuto, configurarsi una ipotesi di contrarietà a norme imperative ed illiceità della causa per violazione dell'art. 3 della Legge n. 287/1990 e dell'art. 102 del TFUE in tema di abuso di posizione dominante reputando che non sia stato provato che Sisal detenga, nel mercato dei giochi e delle scommesse, una posizione dominante.

Ritenendo che l'anzidetta pronuncia sia viziata da erronee valutazioni sia in diritto che in fatto, si è provveduto a proporre ricorso in appello alla Corte d'Appello di Milano. All'udienza del 4 luglio 2018, la Corte di Appello di Milano ha provveduto a rinviare la causa per precisazione delle conclusioni all'udienza del 29 maggio 2019.

Con sentenza del 3 dicembre 2019, la Corte d'appello ha di fatto confermato la sentenza di primo grado, salvo accogliere il motivo di appello di Sisal relativo alla decorrenza degli interessi (dovuti dalla domanda, e non da ciascun singolo pagamento, al saldo). In particolare, la Corte ha ritenuto che le difese svolte per alcuni dei motivi posti in sede di appello fossero tardive, in quanto non dedotte in primo grado (tesi non condivisa poiché tutte le argomentazioni relative a tali motivi erano di diritto e quindi proponibili anche in sede di appello). Avverso la sentenza di appello si sta predisponendo ricorso in cassazione.

- Un secondo atto di citazione di identico contenuto è stato notificato in data 30 agosto 2018 dalla società Bar Stadio Dragoni Jonathan e Simone s.a.s., titolare dell'omonimo punto di vendita. In relazione a tale procedimento, all'udienza del 9 maggio 2019, sono state discusse le istanze istruttorie e il giudice, a scioglimento della riserva, ritenuta la causa matura per la decisione, ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni il 17 giugno 2020.

Concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento, nonché delle attività e funzioni connesse

Principali evoluzioni in relazione alla Concessione:

- Con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'8 agosto 2011 ID 2011 – 111208, AAMS ha indetto la procedura per l'affidamento della “concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento previsti dall'articolo 110, comma 6, T.U.L.P.S. nonché delle attività e funzioni connesse”. Sisal Entertainment S.p.A. ha partecipato alla predetta selezione, unitamente ad altri 12 candidati, ottenendo l'aggiudicazione definitiva della nuova concessione. Dodici dei tredici candidati, con l'esclusione di BPlus S.p.A., hanno sottoscritto la nuova convenzione in data 20 marzo 2013. Tale concessione ha durata novennale e scadenza il 30 marzo 2022.

La legge di stabilità 2019 (L145/2018), al fine di rendere effettive le norme degli enti locali che disciplinano l'orario di funzionamento degli apparecchi previsti dall'articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, ovvero di monitorarne il rispetto e di irrogare le relative sanzioni, ha previsto quanto segue:

a) a decorrere dal 1° luglio 2019, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, avvalendosi della SOGEI S.p.A., ha messo a disposizione degli enti locali gli orari di funzionamento degli apparecchi previsti dal citato articolo 110, comma 6, lettera b), del testo unico di cui al regio decreto n. 773 del 1931; le norme di attuazione della presente lettera sono state stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli;

b) le regole tecniche di produzione degli apparecchi previsti dal citato articolo 110, comma 6, lettera a), del testo unico di cui al regio decreto n. 773 del 1931 che consentono il gioco pubblico da ambiente remoto, da emanare con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 1, comma 943, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, devono prevedere la memorizzazione, la conservazione e la trasmissione al sistema remoto dell'orario di funzionamento degli apparecchi medesimi. Tali dati sono messi a disposizione degli enti locali dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, avvalendosi della SOGEI S.p.A.

- Il D.L. 28 gennaio 2019 n.4, convertito in legge 28 marzo 2019 n.26 in relazione agli apparecchi da intrattenimento e divertimento ha provveduto ad introdurre le seguenti disposizioni:

1. previsione per il rilascio dei nulla osta di distribuzione previsti dall'articolo 38, comma 4, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, - cd. NOD- ai produttori e agli importatori degli apparecchi e congegni da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, del versamento di un corrispettivo una tantum di 100 euro per ogni singolo apparecchio. Altresì, per il solo anno 2019, il corrispettivo una tantum previsto dall'articolo 24, comma 36, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, per il rilascio dei cd. NOE, è stato fissato in euro 200 per ogni singolo apparecchio;

2. per il solo anno 2019, maggiorazione dei versamenti a titolo di prelievo erariale unico degli apparecchi e congegni da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, dovuti a titolo di primo, secondo e terzo acconto relativi al sesto bimestre ai sensi dell'articolo 39, comma 13-bis, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e dell'articolo 6 del decreto direttoriale 1 luglio 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 luglio 2010, n. 169, nella misura del 10 per cento ciascuno; il quarto versamento, dovuto a titolo di saldo, è ridotto dei versamenti effettuati a titolo di acconto, comprensivi delle dette maggiorazioni.

La L.27 dicembre 2019, n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, ha disposto all'Art. 1:

i) comma 727, dalla lett. a) alla d,) che, entro il 31 dicembre 2020, ADM dovrà indire una gara per attribuire le seguenti concessioni:

a) 200.000 diritti per apparecchi AWPR da collocare nei punti vendita di cui alle successive lettere c) e d), nonché nelle sale scommesse e nelle sale bingo; base d'asta non inferiore ad euro 1.800 per ogni diritto, con un'offerta minima di 10.000 diritti;

b) 50.000 diritti per VLT, da collocare nei punti vendita di cui alla lettera d), nonché nelle sale scommesse e nelle sale bingo; base d'asta non inferiore ad euro 18.000 per ogni diritto, con un'offerta minima di 2.500 diritti;

c) 35.000 diritti per l'esercizio di punti vendita presso bar e tabacchi, in cui è possibile collocare le AWPR; base d'asta non inferiore a euro 11.000 per ogni punto di vendita, con un'offerta minima di 100 diritti;

d) 2.500 diritti per l'esercizio di sale in cui è possibile collocare sia AWPR che VLT; base d'asta non inferiore ad euro 35.000 per ogni punto di vendita, con un'offerta minima di 100 diritti.

Altresì, al medesimo comma, lettera e), la citata norma ha previsto l'indizione di una gara per l'aggiudicazione dei diritti per la raccolta di gioco a distanza. A tal fine, entro il 31 dicembre 2020, ADM dovrà indire una gara per assegnare 40 diritti per poter offrire gioco a distanza, con base d'asta non inferiore ad euro 2.500.000 per ogni diritto.

Tutte le predette concessioni di cui al comma 727 avranno durata di nove anni, non rinnovabile.

ii) comma 731, che, a decorrere dal 1° gennaio 2020, le misure del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, sono incrementate e fissate, rispettivamente, nel 23,85 per cento sino al 31 dicembre 2020 e nel 24,00 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2021 delle somme giocate per gli apparecchi di cui alla lettera a) e nell'8,50 per cento sino al 31 dicembre 2020 e nell'8,60 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021 delle somme giocate per gli apparecchi di cui alla lettera b). Le aliquote previste dal presente comma sostituiscono quelle previste dall'articolo 9, comma 6, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, come modificate dall'articolo 1, comma 1051, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e dall'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

iii) comma 732, che, a decorrere dal 1° gennaio 2020, la percentuale delle somme giocate destinata alle vincite (pay out) è fissata in misura non inferiore al 65 per cento per gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del testo unico di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e in misura non inferiore all'83 per cento per gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera b), del testo unico di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773. Le operazioni tecniche per l'adeguamento della percentuale di restituzione in vincite dovranno essere concluse entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della citata legge.

iv) comma 733 che, a decorrere dal 15 gennaio 2020, il prelievo sulle vincite degli apparecchi di gioco ex art. 110 comma 6 lett. b del TULPS, previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera a), del decreto del direttore generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato 12 ottobre 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2011, richiamato nell'articolo 10, comma 9, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, è stato fissato nel 20 per cento per la quota delle vincite eccedente il valore di euro 200,00.

Contenziosi:

- Con relazione datata 16 luglio 2012, notificata ai concessionari e, in particolare, a Sisal S.p.A. il 5 settembre 2012, l'Ufficio del Magistrato Relatore per i Conti erariali ha chiesto alla Sezione giurisdizionale di pronunciarsi in merito alla "impossibilità di effettuazione di alcuna verifica giudiziale in ordine alle citate rendicontazioni, così come sono state fornite dai concessionari, per l'assenza di certezza sui dati contabili esposti"; la relazione espone che il concessionario/agente contabile "è tenuto all'adempimento dell'obbligazione di rendiconto innanzitutto nei confronti della propria Amministrazione", che quest'ultima non ha certificato "la realtà del dato, sia per l'assenza di collegamento con la rete telematica, sia per l'estrema genericità dei criteri di formazione dello stesso dato rendicontato", che "la rendicontazione prodotta fino all'esercizio 2009 non è stata vagliata

dall'Ufficio di controllo interno all'Amministrazione che avrebbe dovuto apporre la cosiddetta parifica del Conto", che "in assenza della parifica dell'Ufficio di controllo interno, nessuna attività di verifica giudiziale può essere svolta da questo Giudice".

All'udienza, tenutasi il 17 gennaio 2013, è stato comunicato ai concessionari che le Sezioni Unite della Corte dei Conti avevano depositato a metà dicembre 2012 lo schema di rendiconto al quale i concessionari stessi devono attenersi nell'attività di rendicontazione; il procedimento è stato quindi rinviato all'udienza del 16 maggio 2013 all'esito della quale i giudici hanno ritenuto di confermare l'impossibilità di verifica giudiziale dei conti e di trasmettere gli atti al Pubblico Ministero. La società concessionaria ha proposto appello avverso tale decisione; a seguito dell'udienza del 15 gennaio 2015, è stata pubblicata la sentenza d'appello che, constatato che la relazione del Magistrato istruttore non evidenzia un debito del concessionario, ma solo che i conti presentati dallo stesso evidenzerebbero carenze ed irregolarità e che, quindi, non si può procedere ad una decisione su tali conti, "tanto meno di condanna" a pagare un debito, ha rinviato gli atti al primo giudice perché ricostruisca e definisca i conti e proceda all'evidenziazione di un risultato finale, con eventuale quantificazione delle somme non ammesse a discarico e conseguente loro addebito.

- Sempre per il settore slot, è pendente presso il TAR Lazio un giudizio instaurato da Sisal Entertainment S.p.A. avverso il provvedimento AAMS del 5 agosto 2013, riguardante gli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 81, let. f), della legge n.220/2010. Nello specifico, con il provvedimento impugnato, AAMS ha chiesto a Sisal Entertainment S.p.A. il pagamento, a titolo di sanzione amministrativa, della somma di Euro 300 per ogni singolo apparecchio da divertimento ed intrattenimento eccedente rispetto al numero stabilito dalle regole al tempo vigenti per il contingentamento degli stessi. Secondo quanto sostenuto da AAMS, dalla banca dati AAMS/SOGEI sono state rilevate, con riferimento ai mesi da gennaio ad agosto 2011, delle eccedenze non riferibili ad un singolo concessionario di rete, bensì determinate dalla compresenza, nella medesima ubicazione, di apparecchi riferibili a più concessionari, tra cui anche Sisal Entertainment S.p.A.. Quest'ultima ha pertanto impugnato il provvedimento innanzi al TAR Lazio, chiedendone l'annullamento, rilevando l'erroneità in cui è incorsa l'AAMS nel ritenere tali eccedenze addebitabili a Sisal Entertainment S.p.A. e pertanto censurando l'illegittimità degli importi richiesti, il cui ammontare complessivo ammonterebbe, secondo AAMS, ad Euro 4.293.258,16. Ad oggi, non risulta ancora fissata l'udienza per la discussione della causa.

- Sempre in relazione alla concessione in argomento, si rende noto che la Legge di Stabilità per il 2015 ha previsto a carico dei concessionari degli apparecchi da intrattenimento una riduzione del corrispettivo per le attività concessorie, di complessivi cinquecento milioni di euro, da frazionarsi, tra i vari concessionari, in funzione del numero di nulla osta per apparecchi da intrattenimento intestati agli stessi alla data del 31 dicembre 2014; il calcolo delle spettanze dovute da ciascun concessionario è stato determinato con apposito decreto direttoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in data 15 gennaio 2015. I concessionari, previa ridefinizione dei contratti con gli operatori della filiera incaricati

della raccolta di gioco, hanno potuto applicare pro quota la predetta riduzione del corrispettivo a questi ultimi.

In funzione dell'iniquità dei contenuti disposti nel merito dalla Legge di Stabilità per il 2015 e della ritenuta carenza sotto il profilo di legittimità costituzionale della stessa norma, Sisal Entertainment S.p.A., analogamente a quanto operato anche dagli altri concessionari, ha provveduto a depositare ricorso al TAR Lazio che ha ritenuto accoglibili le eccezioni di legittimità costituzionale sollevate da Sisal Entertainment S.p.A. e ha rimesso il giudizio alla Corte Costituzionale. La Corte Costituzionale, con sentenza pubblicata in data 13.06.2018, ha disposto la restituzione degli atti al TAR Lazio affinché, dopo l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 921 della legge finanziaria per il 2016, valuti nuovamente la non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale sollevata nei riguardi dell'art. 1 comma 649, della legge 23 dicembre 2014, n.190.

La legge di Stabilità 2016 è nuovamente intervenuta su questa materia attraverso una rivisitazione complessiva della suddetta riduzione di corrispettivi; in particolare da un lato ha abrogato con decorrenza 1 gennaio 2016 la previgente normativa (sostituita da aumenti della misura dei prelievi erariali applicati all'ammontare delle somme giocate tramite gli apparecchi da intrattenimento), dall'altro ha adottato quanto al pregresso periodo di applicabilità della disposizione una norma che, ancorchè dichiaratamente interpretativa, sembra al contrario avere efficacia fortemente novativa. Nello specifico è stato infatti introdotto il criterio di riparto all'interno della filiera della riduzione operata dalla Legge di Stabilità 2015, ancorandola alla partecipazione di ciascuno alla distribuzione del compenso, sulla base dei relativi accordi contrattuali e tenuto conto della loro durata nell'anno 2015. La società concessionaria del Gruppo, dopo ulteriori approfondimenti di tipo giuridico/normativo, è pertanto giunta alla conclusione che la suddetta novella legislativa, ovviando all'inconveniente della mancata quantificazione del riparto interno della riduzione di compensi nell'ambito delle singole filiere riferibili a ciascun concessionario, ha decretato l'autonomia e l'indipendenza non solo delle voci di compenso ma anche dei relativi debiti in capo ai singoli operatori. Sisal Entertainment S.p.A. non risulta, quindi, obbligata con riferimento a quanto dovuto dagli altri operatori della propria filiera per effetto della Legge di Stabilità 2015 e procede al versamento ad ADM degli importi di loro competenza quando e nella misura in cui vengono raccolti.

All'esito della rinnovata valutazione i giudici di prime cure, hanno ritenuto tali dubbi rimossi dallo ius supervenientes (Legge di stabilità 2016), dichiarando il ricorso in parte improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse e, per il resto, infondato. Pur se l'estensore di questa decisione, sembra essere rimasto aderente all'impostazione normativa, lasciando ben distinto il debito dovuto dai concessionari da quello dovuto dalla filiera e inoltre ha ribadito che il parametro di legge è solo quello dei "compensi contrattuali vigenti nel 2015", la decisione resta, comunque, attaccabile sul piano della ritenuta costituzionalità della misura all'indomani dell'entrata in vigore della legge applicativa e, pertanto si è deciso di impugnare la sentenza al Consiglio di Stato. Allo stato il giudizio è pendente avanti al Consiglio di Stato, in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Conseguentemente non risultano esposti in bilancio gli ammontari dovuti dagli operatori della filiera per effetto della Legge di Stabilità 2015 e non versati al concessionario (né in termini di credito verso gli operatori né in termini di corrispondenti debiti verso l'Amministrazione).

Concessione per la raccolta di scommesse ippiche e sportive

Principali evoluzioni in relazione alla Concessione:

- In riferimento alle concessioni per la raccolta di scommesse terminate in data 30 giugno 2016, e successivamente prorogate da ADM con le note prot. n. 54917 del 9 giugno 2016 e prot. n. 58554 del 20 giugno 2016, con la L. n. 205 del 27 dicembre 2017, modificata dall' art. 1, comma 1097, L. 30 dicembre 2018, n. 145, a decorrere dal 1° gennaio 2019, e, successivamente, dall' art. 24, comma 1, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, al fine di contemperare i principi secondo i quali le concessioni pubbliche sono attribuite secondo procedure di selezione concorrenziali con l'esigenza di perseguire, in materia di concessioni di raccolta delle scommesse su eventi sportivi, anche ippici, e non sportivi, ivi compresi gli eventi simulati, un corretto assetto distributivo, anche a seguito dell'intesa sancita in sede di Conferenza unificata, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli attribuisce con gara, da indire entro il 30 giugno 2020, le relative concessioni alle condizioni già previste all'articolo 1, comma 932, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. A tal fine, le concessioni in essere, nonché la titolarità dei punti di raccolta regolarizzati ai sensi dell'articolo 1, comma 643, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nonché dell'articolo 1, comma 926, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono prorogate fino all'aggiudicazione delle nuove concessioni e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2020, a fronte del versamento della somma annuale di euro 7.500 per diritto afferente ai punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici, compresi i punti di raccolta regolarizzati, e di euro 4.500 per ogni diritto afferente ai punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici.. In esecuzione del citato disposto normativo, Sisal Entertainment S.p.A., in relazione all'anno 2020, ha provveduto a rinnovare n.1.375 punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici e n.471 punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici.

- La legge di stabilità 2019 -L 145/2018 - ha stabilito che a “decorrere dal 1° gennaio 2019, l'imposta unica di cui al *decreto legislativo 23 dicembre 1998, n. 504*, è stabilita:

a) per i giochi di abilità a distanza con vincita in denaro e al gioco del bingo a distanza, nella misura del 25 per cento delle somme che, in base al regolamento di gioco, non risultano restituite al giocatore;

b) per le scommesse a quota fissa, escluse le scommesse ippiche, nelle misure del 20 per cento, se la raccolta avviene su rete fisica, e del 24 per cento, se la raccolta avviene a distanza, applicata sulla differenza tra le somme giocate e le vincite corrisposte;

c) per le scommesse a quota fissa su eventi simulati di cui all'*articolo 1, comma 88, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*, nella misura del 22 per cento della raccolta al netto delle somme che, in base al regolamento di gioco, sono restituite in vincite al giocatore”.

Contenziosi:- Sisal Entertainment S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione con Sisal Match Point S.p.A. è divenuta titolare delle concessioni per la raccolta di scommesse ippiche al totalizzatore nazionale a quota fissa, affidate a seguito della gara indetta con avviso del Ministero delle Finanze n. 109 dell'11 maggio 1999, la cui disciplina prevede la corresponsione all'UNIRE – titolare dell'attività di scommesse ippiche da esercitarsi direttamente o tramite affidamento a terzi – del minimo garantito, che costituisce il corrispettivo forfettariamente predeterminato dovuto dall'aggiudicatario del titolo per l'espletamento del munus concessorio, la cui quantificazione ha formato oggetto dell'offerta presentata in sede di gara. Il meccanismo sotteso ai minimi garantiti prevede che all'esito del rendiconto dell'esercizio annuale, compiuto dal Ministero delle Finanze, qualora il concessionario non abbia ricavato incassi sufficienti per raggiungere il minimo garantito offerto in sede di gara, questi è tenuto a versare all'Amministrazione un conguaglio corrispondente alla relativa differenza. Sisal Match Point (ora Sisal Entertainment) per alcuni importi afferenti a detti minimi ha provveduto ad omettere il pagamento, ritenendo tali minimi inadeguati rispetto al mercato venutosi a delineare successivamente alla firma della convenzione del 2000. In merito a detta materia in relazione ad alcune concessioni storiche è stato avviato un lodo arbitrale da alcuni concessionari che sono stati acquisiti da Sisal Entertainment S.p.A. in un momento successivo alla pronuncia del lodo. Il lodo che decretava un giudizio favorevole ai concessionari è stato successivamente annullato dalla corte di appello di Roma e nei confronti di tale sentenza di appello Sisal Entertainment S.p.A. ha proposto ricorso alla corte di cassazione. La corte con ordinanza interlocutoria del 11 dicembre 2019 ha rimesso il giudizio alle sezioni unite in quanto trattasi di un tema di giurisdizione in merito alla competenza tra giudice ordinario e quello amministrativo. Allo stato si è in attesa del pronunciamento delle sezioni unite.

- Sempre in riferimento alle citate concessioni per la raccolta delle scommesse ippiche, Sisal Entertainment S.p.A, con atto di citazione del 3 agosto 2017, ha avviato nei confronti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli un contenzioso volto all'ottenimento del risarcimento dei danni conseguenti all'inadempimento dell'ente concedente alle obbligazioni nascenti dai rapporti contrattuali concessori, in particolare relative alla mancata e comunque tardiva integrale implementazione di tutti i tipi di scommesse, alla mancata e/o tardiva emanazione delle norme regolamentari per la raccolta delle scommesse on-line da parte del concessionario, alla mancata protezione del mercato delle scommesse dai fenomeni di attività illegali e on-line e comunque di mancata concretizzazione e mantenimento, per fatto dell'ente concedente, delle condizioni di mercato promesse con l'atto concessorio. In merito a tale giudizio è stata fissata l'udienza del 5 maggio 2020 per la precisazione delle conclusioni. Alla richiesta dei pagamenti dei minimi ippici inviata nel corso del 2018 ed anche nei primi mesi del 2019 da ADM ai concessionari titolari delle cd. concessioni “storiche” è stata fornita dalla società Sisal Entertainment S.p.A. puntuale risposta, evidenziando l'incardinato giudizio avanti il tribunale civile di Roma e contestando la legittimità della richiesta di pagamento.

- Con nota in data 23 gennaio 2018, Sisal Entertainment S.p.A. ha comunicato all'Ufficio scommesse e giochi sportivi a totalizzatore, Direzione Centrale Gestione Tributi e Monopolio Giochi di ADM, di aver provveduto, in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni di concessione ed alle previsioni normative di cui all'art. 1, comma 1048, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, al pagamento dei canoni di concessione dovuti per il semestre in corso, unicamente per i diritti attivi alla data del 31 dicembre 2017, per i quali prosegue l'attività di raccolta di gioco per l'anno 2018. Nella circostanza Sisal ha rappresentato di non avere effettuato versamenti *“per i canoni relativi alle concessioni 4300 e 4802, essendo stato parzialmente utilizzato, a compensazione, il rispettivo importo a credito spettante; risultando pertanto, un ulteriore credito residuo di euro 1.042.848,17 relativo alla concessione 4300 e di euro 179.334,53 relativo alla concessione 4802.* A tale comunicazione ha fatto seguito la risposta del predetto Ufficio, con nota R.U. 50383 del 22 marzo 2018, secondo il quale non esisterebbe *“un diritto di credito in favore dei concessionari che abbiano, nell'anno precedente, il canone dovuto superiore all'uno per cento del movimento netto”.* Ebbene, secondo l'interpretazione dell'Ufficio scommesse non sarebbe consentito -a termini di convenzione- *“l'utilizzo dell'importo compensabile non impiegato nel primo semestre per mancata capienza del dovuto in periodi successivi a quello individuato dalle convenzioni”.* Con la conseguenza che, precisa la citata nota, *“l'importo compensabile a gennaio che non venga utilizzato per assenza o incapienza del dovuto”* si verrebbe ad estinguere.

Questo perché l'importo compensabile non si riferirebbe *“alle somme realmente versate e perciò costituenti un'eccedenza di versamento individuata come credito utilizzabile”;* bensì si tratterebbe *“di un importo che si riferisce ai canoni dovuti e li valuta e parametra sul movimento netto per ridurre esclusivamente il canone del primo semestre dell'anno successivo”.* ADM ritiene infatti che i canoni pagati dai concessionari alla stessa ADM in relazione a dette convenzioni, non debbano necessariamente essere pari o inferiori ad un importo corrispondente all'1% della raccolta annua effettuata dal concessionario. Di differente orientamento l'interpretazione di Sisal, che attribuisce invece alla percentuale dell'1%, individuata dal testo delle convenzioni, l'importo massimo attribuibile al valore annuo dei canoni di concessione. Al fine di vedere riconosciuta la propria tesi, Sisal ha provveduto a ricorrere al TAR Lazio avverso la suddetta nota di ADM. In merito a tale procedimento si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Convenzione Lotterie nazionali ad estrazione istantanea (cd. Gratta & Vinci)

Contenziosi:

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nel mese di dicembre 2017, ha prorogato la concessione delle lotterie istantanee, sino al 30 settembre 2028, ad esclusivo favore dell'attuale concessionario.

Sisal S.p.A. ritiene che la citata proroga sia stata disposta in violazione dei principi comunitari, e delle leggi nazionali in tema di aggiudicazione delle concessioni: tali principi prevedono infatti che le aggiudicazioni delle concessioni avvengano necessariamente tramite l'esperimento di gare pubbliche. Altresì il conferimento della proroga ad esclusivo favore dell'attuale concessionario, risulta in ulteriore

violazione della previsione di legge che dispone, per tale tipologia di concessione, l'aggiudicazione in regime di multiconcessione.

Alla luce di quanto sopra, Sisal S.p.A. avverso la citata proroga, ha provveduto a depositare apposito ricorso, presso il TAR Lazio. Il TAR al termine del procedimento di merito, con sentenza pubblicata il 4 ottobre 2018 ha provveduto a respingere il ricorso. Ritenendosi tale sentenza deficitaria e per alcuni aspetti illogica, Sisal S.p.A. ha provveduto a proporre avverso la stessa appello al Consiglio di Stato.

All'esito dell'esame del merito dell'appello, svolto dalla IV Sezione del Consiglio di Stato, è emerso che sussistono dubbi che la prosecuzione disposta da ADM, della concessione in via esclusiva della gestione della raccolta delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea, si ponga in contrasto con principi fondamentali, che formano oggetto di una doppia protezione (nazionale ed europea), quali la certezza del diritto, la libera prestazione dei servizi, la non discriminazione, la trasparenza e l'imparzialità, la libertà di concorrenza. Il Consiglio di Stato ha pertanto rinviato il giudizio alla Corte di Giustizia Europea. Allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte della Corte.

Concessione per la raccolta di gioco on line in Spagna

Sisal Entertainment S.p.A., a seguito della partecipazione alla gara per l'assegnazione di licenze per l'esercizio in Spagna della raccolta di giochi pubblici attraverso il canale a distanza e conseguentemente all'aggiudicazione di tali licenze, a decorrere dal mese di agosto 2019, ha avviato la relativa raccolta a distanza di giochi pubblici. Per la gestione di tali attività Sisal Entertainment S.p.A. costituirà a breve una legal entity locale, di cui deterrà il cento per cento del capitale sociale e alla quale sarà interamente trasferita la gestione del business.

Concessione per la raccolta dei giochi di sorte appartenenti alla categoria "lotteries" in Turchia

Ad esito dell'aggiudicazione del servizio per la gestione nel territorio dello stato della Turchia dei giochi di sorte appartenenti alle lotterie decretata dalla Turkish Welfare Fund, in favore della joint venture tra Sisal S.p.A. e la società di diritto turco "Sans Dijital ve Interaktif Hizmetler Teknoloji Yatirim Anonim Sirketi" è stata costituita e registrata la società di diritto turco denominata "SISAL SANS Interaktif Hizmetler Teknoloji Yatirim Anonim Sirketi" (di seguito per brevità: SISAL SANS) in cui Sisal S.p.A. detiene una partecipazione pari al 49% del capitale sociale mentre il citato partner turco la residua quota del 51%. La società SISAL SANS opererà la raccolta di gioco attraverso una rete iniziale di 5.000 terminali installati in altrettanti punti di vendita a partire dalla data del 01.08.2020.

Sisal Loterie Maroc S.a.r.l.

Con riferimento alla procedura di affidamento in outsourcing del servizio di realizzazione e conduzione di un nuovo sistema di gestione automatizzata, attraverso una rete telematica, della raccolta di giochi pubblici in Marocco, la società Sisal S.p.A., risultata vincitrice nell'ambito della relativa procedura di gara ad inizio esercizio, e la neo-costituita Sisal Loterie Maroc S.a.r.l., controllata al 100%, hanno sottoscritto nel mese di luglio 2019 la relativa convenzione (della durata complessiva di 10 anni) e si sono impegnate assiduamente nelle attività di impianto tecnologico, commerciale e organizzativo, necessarie per la

partenza operativa delle attività in concessione che è avvenuta puntualmente a partire dal 1 gennaio 2019.

In data 19 Dicembre 2018, a soli dodici giorni dal termine del 01.01.2019, prescritto dal contratto sottoscritto con la Société de Gestion de la Loterie Nationale per il go live delle attività di raccolta del gioco, la Intralot S.A. – Integrated Lottery Systems and Services, Società di Diritto Greco controllante della Intralot Maroc S.a.r.l., precedente titolare dell'appalto, ha notificato alla Sisal S.p.A. una diffida volta ad impedire l'utilizzo in Marocco dei Terminali Microlot.

Secondo le tesi della Società Greca i riferiti Terminali non potrebbero essere utilizzati nel territorio Marocchino in quanto tale utilizzo violerebbe l'estensione territoriale della licenza d'uso di un Software di sua titolarità installato su ogni apparecchio.

La Società Sisal S.p.A. ha replicato alla diffida sostenendo l'infondatezza delle pretese di Intralot.

Tra il mese di dicembre 2018 ed il mese di febbraio 2019 è intercorsa ulteriore corrispondenza tra le due Società sul tema in oggetto al fine di attivare la procedura, prevista dal contratto di fornitura, per la negoziazione volta a trovare una soluzione amichevole per ricomporre la questione insorta. Intralot, si è sostanzialmente sottratta all'obbligo di avviare la riferita negoziazione e, nel mese di aprile 2019 ha incardinato la procedura arbitrale prevista dal contratto per la risoluzione delle controversie insorte tra le Parti in relazione alla sua esecuzione ed interpretazione. Con l'istanza di arbitrato, Intralot ha richiesto alla Camera Arbitrale: (i) di inibire a Sisal S.p.A. l'utilizzo dei terminali Microlot in Marocco; (ii) il risarcimento dei danni che sarebbero derivati dall'asserita violazione della licenza d'uso da parte di Sisal S.p.A., quantificati in Euro 5.000.000,00 (Euro cinquemilioni). Sisal S.p.A., conferendo mandato allo Studio legale Internazionale Froriep con sede in Ginevra, si è ritualmente costituita nel giudizio arbitrale contestando puntualmente le avverse tesi a dimostrazione della legittimità del proprio operato ed introducendo in via riconvenzionale una domanda risarcitoria in danno di Intralot del valore di Euro 2.000.000,00 (Euro duemilioni/00).

Successivamente Intralot, depositando la dichiarazione finale delle proprie pretese, mantenendo la domanda inibitoria, ha integrato le proprie pretese risarcitorie richiedendo al Collegio arbitrale la condanna di Sisal S.p.A.:

- a) **in via principale**, al pagamento della somma complessiva di Euro 25.330.598, oltre interessi al 5% annuo a decorrere dal 01.01.2019 fino all'integrale pagamento. Questa richiesta si fonda sul rilievo che Sisal S.p.A. non si sarebbe potuta aggiudicare la gara in Marocco o comunque non avrebbe potuto formulare un'offerta economica nei termini proposti se non avesse offerto i Microlot come terminali. Conseguenza della asseritamente illegittima strutturazione dell'offerta di Sisal S.p.A., sarebbe stata l'aggiudicazione a favore di Intralot, che, conseguentemente, avrebbe diritto al ristoro delle perdite subite, quantificate come sopra, profilo quest'ultimo in relazione al quale verrà eccepita, oltre alla infondatezza nel merito, l'illegittimità della domanda in quanto innovativa e non modificativa rispetto alla domanda inizialmente proposta con la richiesta di arbitrato;

- b) **in via subordinata**, laddove la tesi sopra formulata non dovesse trovare accoglimento, al risarcimento del danno per l'utilizzo asseritamente non autorizzato, senza mandato e, comunque, in mala fede, del software denominato TAPIS. Secondo la ricostruzione avversa il danno dovrebbe essere quantificato in termini di retrocessione da parte di Sisal a beneficio di Intralot dei profitti realizzati nel periodo di utilizzo non autorizzato del SW. Danno quantificato in Euro 1.031.068 per ciascun anno di utilizzo asseritamente non autorizzato, oltre 5% di interessi annui a decorrere dal 01.01.2019 sino al 31.12.2019.
- c) **in via di ulteriore subordine**, al ristoro del danno derivante dall'arricchimento senza causa di cui Sisal avrebbe beneficiato. Danno quantificato nella stessa entità di cui al punto b), oltre 5% di interessi annui a decorrere dal 01.01.2019 sino al 31.12.2019.
- d) **in via ulteriormente subordinata**, al ristoro del danno in termini di retrocessione da parte di Sisal degli interi profitti netti generati dal contratto con la SGLN o come dividendi percepiti quale frutto delle attività della partecipata di diritto marocchino, stimati dalla istante, su tutta la durata contrattuale, in complessivi Euro 10.310.682 sino al 31.12.2028 o sino a data diversa che il Collegio vorrà determinare. In questo caso, quindi, per anno, la quantificazione sarebbe di Euro 1.145.631,33. Il tutto oltre 5% di interessi annui a decorrere dal 01.01.2019 sino al 31.12.2019.

Alle domande risarcitorie di cui sopra si aggiunge la richiesta di liquidazione delle spese di arbitrato in capo a Sisal S.p.A. nel caso di sua soccombenza.

Attualmente la procedura arbitrale, esaurita la fase preliminare e stabilito il calendario del procedimento, si è formalmente avviata. Entro la fine di maggio 2020 le domande e repliche delle parti costituite saranno definitivamente formalizzate e cristallizzate. Tra il mese di luglio 2020 ed il mese di dicembre 2020 si svolgerà la fase istruttoria. In base alla programmazione del procedimento approvata dalla ICC di Ginevra il lodo finale dovrebbe essere depositato nel primo semestre del 2021.

Altri contenziosi e procedimenti in corso

Si segnala la sussistenza alla chiusura dell'esercizio di alcuni contenziosi e/o verifiche ed indagini fiscali nei confronti di alcune società del Gruppo di cui si è data ampia menzione nell'ambito della Relazione sulla Gestione. Pur a fronte di taluni contraddittori pronunciamenti e in attesa dei futuri sviluppi/giudizi, si valuta che comunque, al momento, non sussistano le condizioni per ritenere probabili oneri in termini di maggiori imposte, interessi o sanzioni di legge rispetto a quanto già riflesso in Bilancio.

Per quanto concerne la contestazione, sollevata a seguito di una verifica eseguita nel corso del 2015 dall'Agenzia delle Entrate, in materia di indetraibilità IVA, da cui sono derivati avvisi di accertamento per il triennio 2010-2013 per complessivi circa 8,5 milioni di Euro a titolo di imposte e sanzioni, la società Sisal S.p.A., dopo aver infruttuosamente esperito il tentativo di un accertamento con adesione, ha depositato i relativi ricorsi. L'udienza di primo grado si è tenuta il 9 settembre 2019 e la Commissione Tributaria Provinciale di Milano si è pronunciata in favore della società Sisal S.p.A., accogliendo la tesi difensiva e condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese legali. In chiusura di

esercizio è stato notificato alla società un ulteriore avviso di accertamento per la medesima questione relativo all'annualità 2014 per complessivi circa 2,7 milioni di Euro a titolo di imposte e sanzioni. Nel frattempo proseguono i contatti con l'Agenzia che, a quanto risulta, sta a sua volta rianalizzando al suo interno l'intera questione con il coinvolgimento della stessa Direzione Centrale.

Con riferimento agli ulteriori contenziosi tributari innescati da un'attività di verifica fiscale del 2010 sulla società Sisal Entertainment S.p.A. da parte dei funzionari della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Grandi Contribuenti, di cui si è fatto già ampia menzione nei bilanci dei precedenti esercizi e che hanno avuto per oggetto la contestazione della presunta illegittima deduzione nel periodo in esame e successivi di maggiori ammortamenti relativi agli apparecchi da intrattenimento del tipo “Comma 6”, dovuta all'adozione di un'aliquota di ammortamento fiscale (20%) ritenuta non congrua dai verificatori, la situazione è stata infine definita dalla società nel corso dell'esercizio 2017 attraverso l'istituto della cd. rottamazione e a inizi 2018 anche dell'adesione a valere su tutte le annualità accertate fino al 2012 incluso; nel 2019 la società Sisal Entertainment S.p.A. ha definito anche l'annualità 2013 per complessivi circa 400 migliaia di Euro a titolo di imposte e sanzioni. Nel mese di dicembre 2019 è stato inoltre notificato alla Società, anche l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2014 (inclusente la contestazione di minori imposte versate di 557 migliaia di euro oltre a sanzioni e interessi), a fronte del quale è stata presentata istanza di adesione ad inizi 2020, iter tuttora in corso; inoltre sempre ad inizi 2019 la Società, con il supporto dei propri consulenti, ha depositato presso il MEF – Direzione Legislazione Tributaria - una memoria tecnica al fine di chiarire definitivamente la questione e vedere confermato la correttezza del proprio operato.

Infine, il 10 maggio 2019, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale II ha avviato un'attività di verifica ai fini delle imposte dirette, dell'IVA e dell'IRAP nei confronti di Sisal Group S.p.A. con riferimento al periodo di imposta 2014.

Al termine della propria attività ispettiva, in data 19 luglio, l'Ufficio ha consegnato alla Società il Processo Verbale di Constatazione (di seguito, il PVC), attraverso il quale è stata operata, ai fini del cd “transfer pricing”, una rettifica dei tassi di interessi applicati ai finanziamenti: (i) Subordinated Shareholder Loan C erogato per un importo pari a circa 452 milioni di Euro (di seguito, SHL 2006); (ii) Subordinated Zero Coupon Shareholder Loan ed oggetto di rinuncia da parte della ex controllante Gaming Invest S.à.r.l. nel 2014 unitamente agli interessi per un ammontare complessivo di circa 33 milioni di Euro.

Per l'effetto della rettifica, l'Ufficio ha contestato alla Società Sisal Group S.p.A.:

- l'indebita deduzione ai fini IRES di un importo di interessi passivi relativi ai Finanziamenti pari, complessivamente, a circa 5,7 milioni di Euro;
- l'omessa effettuazione e dunque versamento di ritenute per un importo complessivamente pari a 4,7 milioni di Euro.

Trattandosi di rilievi ricorrenti, al fine di evitare che le contestazioni formulate a mezzo del PVC fossero estese anche alle annualità 2015 e 2016 (cioè fino a quando non è stato oggetto di rinuncia anche lo SHL 2006), con un rischio potenziale di circa 44 milioni di Euro, la Società ha definito con l'Agenzia delle Entrate, alla fine del mese di novembre, un accertamento con adesione a copertura del triennio 2014-2016 per complessivi circa 5,6 milioni di Euro. A fronte di tale onere la Società ha potuto ottenere

lo svincolo parziale per circa 3,9 milioni di Euro delle somme vincolate in “escrow”, anche in funzione dell’esito dei suddetti contenziosi, relative a parte del corrispettivo stabilito per l’acquisizione del Gruppo da parte di Schumann S.p.A. alla fine dell’anno 2016.

Da ultimo si segnala la pendenza di una vertenza con Inps originata da controversia impugnativa concernente un verbale di accertamento dell’Istituto di Previdenza in merito all’inquadramento giuridico di collaboratori utilizzati nello svolgimento delle attività aziendali da parte di Sisal Entertainment S.p.A.. L’Ordinanza di Ingiunzione notificata ad esito delle attività di accertamento è stata impugnata avanti al competente Tribunale con lo scopo di acclarare la correttezza dell’operato aziendale. In data 30 ottobre 2018 il Tribunale di Milano si è pronunciato in merito all’opposizione della società rigettando il ricorso presentato e sostanzialmente accogliendo l’istanza dell’Istituto.

Sisal Entertainment S.p.A. in data 23 aprile 2019 ha presentato ricorso in appello. La discussione è avvenuta dinanzi al Collegio competente della Corte d’appello di Milano – Sezione Lavoro, in data 10 dicembre 2019. La sentenza, depositata in data 13 gennaio 2020, dichiara respinto l’appello della Società accogliendo in tal senso nuovamente le prospettazioni dell’Inps, secondo cui i collaboratori avrebbero in realtà svolto mansioni in tutto coincidenti con l’oggetto dell’attività aziendale quali prestatori di lavoro dipendente della società.

La Società si riserva di valutare eventuali ulteriori azioni nel prosieguo.

6. Aggregazioni aziendali

Esercizio 2019

Operazione di riorganizzazione societaria e partnership con Banca 5

Nel corso del 2019 il Gruppo ha raggiunto e sottoscritto un accordo di partnership con Banca 5 S.p.A., banca appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo che fornisce servizi di pagamento e altri servizi bancari, per creare una collaborazione in forma societaria, costituendo così un gruppo leader nel settore dei servizi di pagamento distribuiti nei canali di prossimità sul territorio italiano.

A tal fine il Gruppo ha, dapprima, intrapreso una complessa operazione di riorganizzazione societaria volta a separare le attività relative ai servizi di pagamento, gestite direttamente dalla Società attraverso il patrimonio destinato, nonché il business relativo ai servizi delle ricariche telefoniche e altri servizi svolti dalla controllata Sisal S.p.A., dalle attività di gaming svolte dal Gruppo.

L’operazione è stata attuata attraverso i veicoli societari SisalPay Group S.p.A (già Sisal Pay SpA)., SisalPay S.p.A. (già QFS SPA), e SisalPay Servizi S.p.A.

In particolare, ad esito delle trattative, e delle diverse operazioni interne al Gruppo, l’accordo ha previsto il conferimento dei rami d’azienda del Gruppo Sisal e di Banca 5 organizzati e operanti nel settore dei pagamenti e delle ricariche telefoniche a favore di SisalPay S.p.A. e SisalPay Servizi S.p.A., interamente

controllate da SisalPay Group S.p.A., posseduta al 70% da Sisal Group S.p.A. ed al 30% da Banca 5 S.p.A.

I diversi passaggi intermedi, che hanno consentito di raggiungere questo obiettivo, possono essere così riassunti:

- Sisal Group S.p.A. ha ceduto a Banca 5 il 30% del capitale sociale della attuale SisalPay Group S.p.A. per un prezzo pari al 30% del patrimonio netto contabile. Ad esito finale del trasferimento, la SisalPay Group S.p.A. risultava posseduta al 70% da Sisal Group S.p.A. ed al 30% da Banca 5 S.p.A.;
- l'Assemblea straordinaria di SisalPay S.p.A. ha approvato un aumento di capitale che è stato liberato con conferimenti in natura per la sottoscrizione da parte di Sisal Group S.p.A., Sisal S.p.A. e Banca 5 S.p.A. a fronte del conferimento dei rispettivi rami d'azienda relativi al business dei servizi dipagamento;
- l'Assemblea straordinaria di SisalPay Servizi S.p.A. ha approvato un aumento di capitale che è stato liberato con conferimenti in natura per la sottoscrizione da parte di Sisal S.p.A., Sisal Point S.p.A. e Banca 5 S.p.A. a fronte del conferimento dei rispettivi rami d'azienda relativi ai servizi non sottoposti alla vigilanza da parte di Banca d'Italia per il cui esercizio non è necessaria l'autorizzazione di quest'ultima. Tra i principali servizi conferiti figurano le ricariche telefoniche e delle pay tv, oltre che la fornitura di registratori di cassa e di servizi ad essi afferenti (Easycassa);
- Sisal S.p.A. e Sisal Point S.p.A. hanno ceduto a Sisal Group S.p.A. le azioni di SisalPay S.p.A. e SisalPay Servizi S.p.A. (ottenute a fronte della sottoscrizione dei rispettivi aumenti di capitale);
- sono state, quindi, trasferite a SisalPay Group S.p.A. le partecipazioni in SisalPay S.p.A. e SisalPay Servizi S.p.A. in parte tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale da parte di Sisal Group S.p.A. e Banca 5 S.p.A. con conferimento delle azioni, in parte a fronte del pagamento di un corrispettivo;

I conferimenti dei rami da parte di Sisal Group S.p.A. e Banca 5 S.p.A. ammontano ad un valore complessivo di 1 miliardo di Euro e, rispettivamente, ad Euro 750 milioni ed Euro 250 milioni.

Sisal Group S.p.A. ha inoltre ricevuto un corrispettivo di 500 milioni di euro per la cessione delle partecipazioni in Sisal Pay S.p.A. da parte di Sisal Pay Group S.p.A..

Per far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento, quest'ultima ha provveduto ad emettere un prestito obbligazionario per un ammontare totale pari a circa 530 milioni di Euro, meglio descritto all'interno del paragrafo 34 "Finanziamenti".

I proventi derivanti dal pagamento, dovuto alla data di esecuzione dell'operazione, da parte di Sisal Pay Group S.p.A. del prezzo di vendita a Sisal Group S.p.A., sono stati utilizzati per rimborsare parzialmente il prestito obbligazionario preesistente in capo a quest'ultima. Tale rimborso ha permesso al Gruppo di

non modificare in maniera sostanziale l'esposizione debitoria verso terze parti nel suo complesso ma di ridurre in misura rilevante il costo ad esso associato.

L'operazione sopra descritta inerente i conferimenti dei rami d'azienda delle società Sisal Group S.p.A., Sisal S.p.A. e Sisal Point S.p.A. si qualifica come aggregazione aziendale sotto il comune controllo, e pertanto non si rilevano impatti a livello di bilancio consolidato del gruppo.

Al contrario, i conferimenti inerenti i rami d'azienda della società Banca 5 S.p.A. nelle società SisalPay S.p.A. e SisalPay Servizi S.p.A. si configurano come aggregazioni aziendali ai sensi del principio IFRS 3. Considerando che l'operazione si è realizzata nel mese di dicembre 2019, il Gruppo si è avvalso della facoltà di rilevare il fair value di attività e passività acquisite nella situazione patrimoniale-finanziaria su base provvisoria. L'esercizio di purchase price allocation, così come consentito dal principio, verrà finalizzato nell'esercizio 2020 entro i 12 mesi dalla data di finalizzazione dell'operazione.

Di seguito un prospetto di sintesi dei valori oggetto di conferimento:

SisalPay S.p.A.	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fair value provvisorio alla data di acquisizione
Attività immateriali (Avviamento)	218.302
Attività materiali	27.050
Altre attività correnti e non correnti	12
Crediti commerciali	2.313
Imposte differite attive	17
Totale Attività Acquistate	247.694
Fondo TFR	1.019
Debiti finanziari correnti e non correnti	19
Debiti commerciali	2.443
Altre passività correnti e non correnti	14.213
Passività acquistate	17.694
Attività nette acquistate	230.000
SisalPay Servizi S.p.A.	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fair value provvisorio alla data di acquisizione
Attività immateriali (Avviamento)	20.162
Attività immateriali (Altre)	253
Altre attività correnti e non correnti	0
Crediti commerciali	610
Imposte differite attive	0
Totale Attività Acquistate	21.026
Fondo TFR	16
Debiti commerciali	620
Altre passività correnti e non correnti	390
Passività acquistate	1.026
Attività nette acquistate	20.000

Acquisizione di Qui! Financial Services S.p.A.

In data 31 luglio 2019, Banca d'Italia ha autorizzato l'operazione di acquisizione della società Qui! Financial Services S.p.A. ("QFS") da parte di Sisal Group S.p.A. ed in data 2 agosto 2019 è stato perfezionato l'acquisto. QFS è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Genova, Sezioni Fallimentare, in data 25 ottobre 2018, con sentenza numero 111/2018, nell'ambito di una procedura concorsuale aperta a carico della controllante Qui Group S.p.A.. L'operazione è avvenuta a seguito dell'esito positivo del processo di vendita delle azioni di QFS indetto dal curatore fallimentare. Sisal Group ha provveduto, in data 19 dicembre 2019, a depositare la propria offerta presso il Tribunale. Ad esito dell'asta, Sisal Group ha acquistato 1.197.859 azioni, del valore nominale di 3€ cadauna, al prezzo di Euro 1.500.000, rappresentanti il 98,23%. Successivamente, il Gruppo ha proceduto all'acquisto del restante 1,77% del capitale sociale di QFS dalle minoranze azionarie, per un corrispettivo pari ad Euro 50.000. Il valore totale di acquisto del 100% del capitale sociale di QFS è risultato dunque pari ad Euro 1.550.000. L'efficacia dell'operazione era sottesa all'autorizzazione di Banca d'Italia, ottenuta in data 31 luglio 2019.

La seguente tabella riepiloga i valori delle attività e delle passività rilevate, al 31 luglio 2019, a seguito dell'operazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fair value alla data di acquisizione
Attività immateriali	800
Attività materiali	191
Altre attività correnti e non correnti	2.333
Crediti commerciali	230
Imposte differite attive	2.726
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (incluse disponibilità liquide vincolate)	3.378
Totale Attività acquistate	9.658
Fondo TFR	190
Fondi per rischi e oneri	257
Debiti finanziari correnti e non correnti	3.630
Debiti commerciali	2.245
Altre passività correnti e non correnti	171
Totale Passività acquistate	6.494
Attività nette acquistate	3.164
 Valorizzazione del corrispettivo	 1.550
Attività nette acquistate	3.164
Provento da acquisizione	(1.614)

Come sopra evidenziato, a seguito di un'accurata analisi da parte della direzione aziendale, l'operazione ha comportato la rilevazione di un provento da buon affare (badwill) di importo pari ad Euro 1.614 migliaia, rilevato all'interno della voce "Altri proventi" del conto economico consolidato.

Acquisizione di Elmea S.r.l.

In data 21 dicembre 2018, Sisal Entertainment S.p.A., società appartenente al Gruppo, ha stipulato un contratto di compravendita per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Elmea S.r.l.. In tale sede, sono state definite le clausole sospensive dell'acquisto ed un corrispettivo provvisorio per l'acquisto pari ad Euro 4.700.000 milioni. L'atto di compravendita definiva inoltre che il corrispettivo definitivo sarebbe stato accertato sulla base dei dati contabili al 31 dicembre 2018, entro e non oltre il 30 aprile 2019.

Nel corso dell'esercizio, in data 15 aprile 2019, le parti hanno sottoscritto l'atto ricognitivo del contratto di cessione delle quote con il quale è stato stabilito il corrispettivo definitivo della transazione, che non ha subito variazioni rispetto a quello provvisorio, ed è stato preso atto che, in data 15 febbraio 2019 ha avuto efficacia la scissione del ramo d'azienda avente ad oggetto lo scorporo delle proprietà immobiliari e delle partecipazioni di Elmea S.r.l.. L'atto ricognitivo ha stabilito un corrispettivo aggiuntivo pari ad Euro 150.000, portando così il prezzo complessivo dell'operazione ad Euro 4.850.000.

La seguente tabella riepiloga i valori delle attività e delle passività rilevate, al 28 febbraio 2019, a seguito dell'operazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fair value alla data di acquisizione
Attività immateriali	4.117
Attività materiali	354
Altre attività correnti e non correnti	229
Crediti commerciali	1.367
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.396
Totale Attività acquistate	9.464
Fondo TFR	284
Imposte differite passive	1.121
Fondi per rischi e oneri	1.399
Debiti finanziari correnti e non correnti	67
Debiti commerciali	112
Altre passività correnti e non correnti	1.632
Totale Passività acquistate	4.614
Attività nette acquistate	4.850
Valorizzazione del corrispettivo	4.850
Attività nette acquistate	4.850
Avviamento	-

Il processo di allocazione del prezzo d'acquisto ha comportato la rilevazione di "Altre attività immateriali" connesse alla rete ADI, per un importo pari a Euro 3.975 migliaia, al lordo del relativo impatto fiscale. Non è stato rilevato Avviamento.

Acquisizione di DiVi S.r.l.

Nel mese di dicembre 2019 Sisal Entertainment S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 100% delle quote della società DiVi S.r.l.. Il corrispettivo provvisorio per la transazione è stato stabilito in Euro 2.200.000.

Tale corrispettivo sarà eventualmente ricalcolato in maniera definitiva con apposito atto ricognitivo siglato tra le parti entro sessanta giorni dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio della DiVi S.r.l. e comunque non prima di sei mesi dalla data di stipula del contratto di compravendita.

La seguente tabella riepiloga i valori delle attività e delle passività rilevate, al 31 dicembre 2019, a seguito dell'operazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fair value provvisorio alla data di acquisizione
Attività immateriali	2.815
Attività materiali	596
Altre attività correnti e non correnti	222
Differite attive	189
Crediti commerciali	1.404
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (incluse disponibilità liquide vincolate)	678
Totale Attività Acquistate	5.903
Fondo TFR	55
Imposte differite passive	700
Debiti commerciali	2.204
Altre passività correnti e non correnti	416
Debiti per imposte	328
Passività acquistate	3.703
Attività nette acquistate	2.200
Valorizzazione del corrispettivo	2.200
Attività nette acquistate	2.200
Avviamento	-

Il processo di allocazione del prezzo d'acquisto ha comportato la rilevazione di "Altre attività immateriali" connesse alla rete ADI, per un importo pari a Euro 1.635 migliaia, al lordo del relativo impatto fiscale. Non è stato rilevato Avviamento. Considerando che l'operazione si è realizzata nel mese di dicembre 2019, il Gruppo si è avvalso della facoltà di rilevare il fair value di attività e passività acquisite nella situazione patrimoniale-finanziaria su base provvisoria. L'esercizio di purchase price allocation, così come consentito dal principio, verrà finalizzato nell'esercizio 2020 entro i 12 mesi dalla data di finalizzazione dell'operazione.

Acquisizione di Slot Italia S.r.l.

In data 23 dicembre 2019, Network Italia S.r.l., società controllata dal gruppo al 60%, ha acquistato il 100% del capitale sociale della società Slot Italia S.r.l.. Il corrispettivo provvisorio relativo all'acquisto è stato definito in Euro 5.761.000, già corrisposti parzialmente ai vecchi soci, alla data di chiusura del bilancio (Euro 1.700.000).

Tale corrispettivo sarà eventualmente ricalcolato con apposito atto ricognitivo siglato tra le parti entro sessanta giorni dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio della Slot Italia S.r.l. e comunque non prima di sei mesi dalla data di stipula del contratto di compravendita.

Il valore del debito residuo attualizzato verso gli ex soci Slot Italia S.r.l., alla data di chiusura del bilancio, risulta pari ad Euro 3.914.832, iscritto all'interno della voce "Altre passività".

La seguente tabella riepiloga i valori delle attività e delle passività rilevate, al 31 dicembre 2019, a seguito dell'operazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fair value provvisorio alla data di acquisizione
Attività immateriali	5.696
Avviamento	37
Attività materiali	1.147
Differite attive	8
Altre attività correnti e non correnti	140
Crediti per imposte	34
Crediti commerciali	666
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (incluse disponibilità liquide vincolate)	2.238
Totale Attività Acquistate	9.966
Fondo TFR	177
Fondi per rischi e oneri	4
Imposte differite passive	1.572
Debiti commerciali	1.857
Altre passività correnti	349
Debiti per imposte	246
Passività acquistate	4.205
Attività nette acquistate	5.761
Valorizzazione del corrispettivo	5.761
Attività nette acquistate	5.761
Avviamento	-

Il processo di allocazione del prezzo d'acquisto ha comportato la rilevazione di "Altre attività immateriali" connesse alla rete ADI, per un importo pari a Euro 2.608 migliaia, al lordo del relativo impatto fiscale. Non è stato rilevato Avviamento. Considerando che l'operazione si è realizzata nel mese di dicembre 2019, il Gruppo si è avvalso della facoltà di rilevare il fair value di attività e passività acquisite nella situazione patrimoniale-finanziaria su base provvisoria. L'esercizio di purchase price allocation, così come consentito dal principio, verrà finalizzato nell'esercizio 2020 entro i 12 mesi dalla data di finalizzazione dell'operazione.

Altre acquisizioni

Durante l'esercizio, il Gruppo, tramite la società Sisal Entertainment S.p.A. e le sue controllate, ha acquisito diversi rami d'azienda attinenti l'esercizio dei diritti connessi ai giochi pubblici, ippica e sport (diritti Betting) e la raccolta di gioco tramite apparecchi di intrattenimento (AWP e VLT) tramite agenzie

proprie ed esercenti. Il prezzo complessivamente corrisposto a fronte di tali transazioni ammonta a circa 4,6 milioni di Euro.

A seguito della finalizzazione dell'esercizio di allocazione del prezzo d'acquisto, sono state rilevate attività immateriali per complessivi 3,9 milioni di Euro, a titolo di "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" per 1,2 milioni di Euro, relative alle acquisizioni attinenti i diritti Betting, e a titolo di "Altre attività immateriali" per Euro 2,7 milioni di Euro, relative alle transazioni aventi ad oggetto la rete ADI.

Esercizio 2018

All'inizio dell'esercizio 2018 si è perfezionata l'operazione di acquisizione di un ramo d'azienda della società Gionet S.r.l., con sede a Torino, che produce e commercializza software per la gestione della cassa e che consente di integrare nei nuovi terminali SisalPay la funzionalità di registratore di cassa, in linea con la strategia di ampliamento della gamma dei servizi erogati dal Gruppo in questa linea di business. La transazione è avvenuta sulla base di un corrispettivo di 100 migliaia di Euro già versati in acconto all'atto della sottoscrizione del contratto (dicembre 2017) oltre ad una componente di corrispettivo variabile soggetta a meccanismo di earn out fino ad un massimo di 950 migliaia di Euro, da corrispondersi al raggiungimento degli obiettivi di business definiti tra le parti.

Nel mese di ottobre 2018, la società del gruppo Sisal Entertainment S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione dalla società Flash Bet S.r.l. di un ramo d'azienda svolgente attività di raccolta di giochi ippici e sportive a fronte di un corrispettivo pari a 450 migliaia di Euro, di cui 250 migliaia di Euro già versati nel corso dell'esercizio. Il ramo d'azienda comprende principalmente diritti per giochi ippici e sportivi e i relativi contratti in vigore con i punti vendita. La transazione ha comportato la rilevazione di Attività immateriali, "Concessioni, licenze marchi e diritti simili", per un valore pari a Euro 450 migliaia.

7. Informativa per settori operativi

A seguito del citato accordo di partnership raggiunto con Banca 5 S.p.A. è stata intrapresa, all'interno del gruppo, una complessa operazione di riorganizzazione societaria volta a separare le attività relative ai servizi di pagamento, da svolgere con la presenza di Banca5 come socio di minoranza, dalle attività legate al settore del Gaming, interamente possedute dal gruppo.

Questa riorganizzazione societaria è stata accompagnata da un significativo ripensamento organizzativo dei due business, oramai distinti sia sotto il profilo della struttura legale - societaria sia sotto quello strategico ed organizzativo.

In particolare, la struttura organizzativa e di reporting del gaming è stata rivista ed è ora organizzata su tre mercati (Retail, Online e International) e su quattro strutture di business (Lottery, Betting, Videolottery & Casino e AWP).

Anche la struttura dei settori operativi, sulla base dei quali il management gestisce e monitora il proprio business, è stata, quindi, aggiornata per allinearsi a questa nuova visione.

Di seguito sono brevemente descritti i quattro settori operativi:

Payments and Services, che include l'Istituto di Moneta Elettronica, si occupa dello sviluppo e della commercializzazione sia via Retail che via Online di (1) Bill Payments che includono i pagamenti relativi alle Utilities, i pagamenti di tasse e tributi relativi alla Pubblica Amministrazione, i pagamenti verso ACI, etc...; (2) Prepaid Cards che includono le ricariche di carte prepagate (inclusa la carta SisalPay); i ricavi da attivazioni delle carte SisalPay ed i canoni connessi; (3) Telco Top Ups che includono le ricariche telefoniche; (3) Other Payments che includono altri servizi tra cui il *ticketing* Trenitalia, Pin Amazon etc.

Retail, incaricato della gestione e dello sviluppo delle attività relative agli apparecchi da intrattenimento, alle scommesse a quota fissa e ai tradizionali concorsi a pronostico sportivi, nonché delle attività legate alla gestione della raccolta GNTN di cui il gruppo è concessionario esclusivo. Questo comparto gestisce i punti vendita «fisici» distribuiti sul territorio italiano sia per la parte relativa al canale Branded e che al canale Affiliato.

Online Gaming, incaricato della gestione delle attività svolte nel comparto della raccolta dei giochi e delle scommesse online attraverso il portale "sisal.it" e attraverso il canale della telefonia mobile. L'offerta online del Gruppo è tra le più ampie del mercato e include l'intero portafoglio prodotti disponibile ai sensi della normativa vigente, tra cui le scommesse online e i giochi online di poker, casino, lotterie e bingo.

International, è il comparto dedicato allo sviluppo internazionale del Gruppo che oggi è già operativo, anche se in fase *di start-up*, in Marocco, Turchia e Spagna. In questi mercati il Gruppo è presente con prodotti che spaziano dall'offerta on line, alle lotterie, al betting ed alle slot machine.

Il monitoraggio dei settori operativi avviene sulla base di: i) ricavi e proventi, ii) ricavi e proventi al netto dei ricavi retrocessi alla filiera e iii) EBITDA. Quest'ultimo è definito come risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti voci: i) ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali; ii) proventi finanziari e assimilati; iii) oneri finanziari e assimilati; iv) oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto; e v) imposte.

Nel margine utilizzato per il monitoraggio dei settori operativi EBITDA non sono ricomprese poste relative al risultato della gestione finanziaria (proventi ed oneri finanziari) in quanto non direttamente riconducibili al perimetro di responsabilità gestionale dei settori stessi. Parimenti non sono incluse poste relative a svalutazioni o ammortamenti o altre voci non monetarie rilevanti diverse da svalutazioni e ammortamenti, quota di pertinenza nell'utile o nella perdita di società collegate, imposte sul reddito o proventi fiscali di cui si debba dare distinta indicazione ai sensi del IFRS 8.

A solo livello espositivo, senza che questo differente criterio modifichi la valutazione della posta di bilancio, la quota parte del ricavo retrocesso alla filiera per i settori operativi Retail Gaming e Payments and Services, è esposta nella reportistica indirizzata alla direzione aziendale, a nettare i relativi costi.

Parimenti esistono alcune categorie di costo esposte nel bilancio consolidato a rettifica dei ricavi che nella reportistica gestionale sono incluse nei costi operativi.

Da un punto di vista della struttura patrimoniale le attività di settore non sono incluse tra le informazioni riviste dalla direzione aziendale.

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati: i) Ricavi e proventi; ii) Ricavi e proventi al netto dei ricavi retrocessi alla filiera; e iii) EBITDA dei settori operativi identificati a seguito della menzionata modifica della modalità di gestione e monitoraggio del business del Gruppo, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2019		2018	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi e proventi	EBITDA	Ricavi e proventi	EBITDA
Retail				
Ricavi	406.244		389.419	
Ricavi filiera/altro	144.605		176.487	
Totale	550.849	154.293	565.906	132.990
Pagamenti e servizi				
Ricavi	107.709		113.085	
Ricavi filiera/altro	108.164		77.224	
Totale	215.873	63.304	190.309	66.232
Online gaming				
Ricavi	125.036		107.095	
Ricavi filiera/altro	(27.384)		(24.793)	
Totale	97.652	48.858	82.302	36.989
International				
Ricavi	4.564		-	
Ricavi filiera/altro	88		-	
Totale	4.652	(2.347)	-	-
Altri Ricavi	361		1.356	
Totale Ricavi/EBITDA adj. settori operativi	869.387	264.108	839.873	236.210

I *Ricavi Totali* per settore operativo si riferiscono interamente a prestazioni verso terzi non esistendo casistiche di ricavi intersettoriali.

Gli *Altri ricavi* comprendono il risultato delle attività e dei business che non costituiscono un segmento operativo ai sensi dell'IFRS 8 e sono principalmente riferiti a sopravvenienze attive, plusvalenze su cessioni di immobilizzazioni ed altre voci residuali.

Il settore operativo **International** è il nuovo comparto dedicato allo sviluppo internazionale del Gruppo ed è ancora in fase di start-up. Nello scorso esercizio questa nuova linea di business, non essendo ancora partita la gestione effettiva, non si configurava come settore operativo. I costi sostenuti, prevalentemente collegati alle attività start up dell'impianto tecnologico, commerciale e organizzativo,

necessarie per la partenza operativa delle attività in concessione, erano inclusi nelle voci "oneri netti non ricorrenti" e "voci con differente classificazione".

Nella seguente tabella si riporta la riconciliazione tra l'Ebitda dei settori operativi ed il Risultato operativo (EBIT):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Totale settori operativi	264.108	236.210
Oneri netti non ricorrenti	(19.840)	(5.555)
Voci con differente classificazione	(4.457)	(2.812)
Ammortamento una tantum GNTN	(543)	(4.870)
Ammortamenti attività immateriali	(83.604)	(67.211)
Ammortamenti attività materiali	(56.462)	(33.168)
Altre svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(11)	0
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	(13.752)	(13.794)
Risultato operativo (EBIT)	85.438	108.800

Le *Voci con differente classificazione* si riferiscono a oneri e proventi inclusi nella definizione di EBIT nel bilancio civilistico, differenti da ammortamenti e svalutazioni ma non ricompresi nella definizione gestionale di margine per settore operativo.

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dal Gruppo, non esistono fenomeni di concentrazioni significative dei ricavi su singoli clienti.

8. Ricavi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Ricavi Gioco e Scommesse	465.781	489.679
Ammortamenti oneri Una Tantum GNTN	(543)	(4.870)
Pagamenti e altri servizi	169.582	149.958
Ricavi da punti vendita	90.775	84.759
Ricavi da Terzi	6.256	4.488
Totale	731.851	724.014

In particolare, i Ricavi Gioco sono così ripartiti:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
GNTN	70.836	60.216
Gaming machines	303.875	351.561
Scommesse Ippiche	4.897	6.041
Ricavi Scommesse Big	10	9
Ricavi virtual races	33.398	27.104
Concorsi a pronostico	285	275
Gioco Online	48.034	44.473
Ricavi gioco estero	4.446	-
Totale	465.781	489.679

I pagamenti e altri servizi si riferiscono ai corrispettivi riconosciuti al Gruppo principalmente collegati alla vendita/distribuzione di ricariche telefoniche, alla vendita/distribuzione di ricariche di contenuti televisivi nonché ai corrispettivi relativi ai servizi di incasso e pagamento.

La voce *Ricavi da punti di vendita* accoglie principalmente i ricavi relativi al canone “Punto di Vendita” dovuto dai Ricevitori Sisal sulla base delle condizioni contrattuali sottoscritte a cui si aggiungono i canoni addebitati ai Ricevitori aventi i requisiti per operare come punti di gioco Ippici e Sportivi, secondo quanto previsto dal c.d. decreto “Bersani”.

I ricavi del Gruppo sono conseguiti sostanzialmente in Italia.

9. Proventi gestione scommesse a quota fissa

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Proventi scommesse sportive a quota fissa	131.425	110.799
Proventi scommesse ippiche a quota fissa	3.410	3.016
Proventi scommesse ippiche a riferimento	223	231
Totale	135.058	114.046

10. Altri proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Altri proventi vari	2.478	1.813
Totale	2.478	1.813

La voce include il provento da acquisizione della società QFS S.p.A. per euro 1.614 migliaia, come meglio descritto all'interno del paragrafo “Aggregazioni aziendali”.

11. Acquisto materie prime, consumo e merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Acquisti materiali gioco	7.427	6.191
Acquisti parti di ricambio	4.347	3.359
Acquisti materiale vario	3.409	3.174
Magazzinaggio	239	212
Variazione rimanenze	(158)	(725)
Totale	15.264	12.211

12. Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Marketing e Spese Commerciali	16.982	26.731
Altre Iniziative Commerciali	4.744	6.089
Altri Servizi Commerciali	2.079	1.167
Servizi commerciali	23.805	33.987
Canale di Vendita - Gioco	207.378	243.095
Canale di Vendita - Servizi di pagamento	106.756	77.529
Consulenze	24.653	12.434
Altri	97.755	85.448
Altre prestazioni di servizi	436.542	418.506
Totale	460.347	452.493

Si segnala che i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali del Gruppo (incluso il presente Bilancio consolidato ed alcune attività non ricorrenti) ammontano (al netto di IVA) a circa 874 migliaia di Euro (496 migliaia di Euro nel 2018) e che sono stati altresì riconosciuti alla stessa società di revisione ulteriori 112 migliaia di Euro in relazione a procedure di revisione di natura ricorrente connesse principalmente ai vari adempimenti richiesti dalle varie concessioni, nonché circa 1,4 milioni di euro connessi alla emissione di comfort letter e ad altri servizi di verifica su bilanci pro forma nell'ambito del processo di emissione del prestito obbligazionario.

Si segnala inoltre che i compensi spettanti ai sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese consolidate, ammontano cumulativamente a 287 migliaia di Euro.

13. Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Locazione Immobili da Terzi	1.331	18.766
Noleggi e leasing operativo	848	3.607
Totale	2.179	22.373

La variazione registrata nell'esercizio è principalmente il risultato dell'applicazione del nuovo principio IFRS 16, come meglio descritto all'interno del paragrafo "Adozione nuovi principi".

14. Costo del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Salari e Stipendi	67.396	63.898
Oneri Sociali	23.205	21.869
Trattamento di Fine Rapporto	5.519	5.198
Altri Costi del Personale	914	781
Totale	97.034	91.746

Nella tabella seguente, si rappresenta il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, negli esercizi in esame:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
<i>Numero di dipendenti</i>	2019	2018
Dirigenti	48	47
Quadri	160	147
Impiegati	1.759	1.645
Operai	79	70
Totale	2.046	1.909

15. Altri costi operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Imposte e tasse non sul reddito	3.759	3.500
Omaggi e donazioni	1.148	1.307
Canoni su concessioni di Gioco	21.693	20.984
Altri oneri di gestione	24.333	10.594
Totale	50.933	36.385

I canoni su concessioni di gioco si riferiscono principalmente ai canoni di concessione previsti dai regolamenti vigenti in relazione alla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento, delle scommesse sportive e dei giochi ippici e sportivi e dei giochi numerici a totalizzatore nazionale.

16. Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Ammortamenti attività immateriali	83.604	67.211
Ammortamenti attività materiali	56.462	33.168
Altre svalutazioni delle attività materiali e immateriali	11	-
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	13.627	13.426
Accantonamenti e rilasci per rischi e altri oneri	4.488	2.060
Totale	158.192	115.865

Alla voce *ammortamenti attività immateriali* si evidenziano 24.286 migliaia di Euro (23.944 migliaia di Euro nell'esercizio 2018) come maggiori ammortamenti derivanti dal processo di *Purchase Price Allocation* effettuato nell'esercizio 2017.

La variazione registrata nell'esercizio è principalmente il risultato dell'applicazione del nuovo principio IFRS 16, come meglio descritto all'interno del paragrafo "Adozione nuovi principi".

17. Proventi finanziari e assimilati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Proventi Finanziari su c/c bancari	31	9
Proventi Finanziari su depositi cauzionali	-	7
Altri proventi finanziari	6	9
Totale	37	25

18. Oneri finanziari e assimilati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Interessi passivi e altri oneri finanziari verso terzi	74.663	56.620
Differenze cambio realizzate	103	11
Differenze cambio non realizzate	(31)	55
Totale	74.735	56.686

La voce *Interessi passivi e altri oneri finanziari verso terzi* si riferisce sostanzialmente agli interessi oltre che alla componente di fee e commissioni relativi alle nuove linee di finanziamento derivanti dalla ristrutturazione finanziaria di Gruppo effettuata nel mese di dicembre 2016 e nel mese di dicembre 2019.

18a. Oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto

Al 31 dicembre 2019 risultano iscritti oneri per 127 migliaia di Euro sostanzialmente imputabili alla partecipazione nell'entità collegata MyCicero S.r.l., valutata con il metodo del patrimonio netto.

19. Imposte

La voce è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Imposte Correnti	29.475	24.909
Imposte correnti relative a esercizi precedenti	1.698	(587)
Imposte Anticipate/Differite	(6.655)	(9.182)
Imposte anticipate/differite relative a esercizi precedenti	(267)	(44)
Totale	24.251	15.096

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Risultato prima delle imposte	10.613	51.540
Aliquota fiscale nominale	24%	24%
Imposte teoriche in base all'aliquota nominale	2.547	12.370
Dividendi	1.414	(171)
Magg. ammortamento beni materiali	(1.771)	(1.433)
ACE	(217)	(400)
Aggregazioni aziendali	8.799	-
Altri movimenti	6.536	1.061
Imposte Ires	17.308	11.427
Imposte Irap	5.511	4.299
Imposte correnti e differite relative a esercizi precedenti	1.432	(630)
Totale Imposte effettive	24.251	15.096

20. Attività materiali

La composizione e la movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	1 gennaio 2019	IFRS 16 1/1/2019	Investimenti	Variazioni di perimetro	Ammortamenti e svalutazioni	Disinvestimenti	Riclassifiche	31 dicembre 2019
Terreni e fabbricati:								
Costo originario	52.047	74.027	10.513	19	-	(6)	(31)	136.569
Fondo ammortamento	(29.890)		-		(21.425)	-	-	(51.315)
Svalutazioni	-		-		-	-	-	-
Valore netto	22.157	74.027	10.513	19	(21.425)	(6)	(31)	85.254
Impianti e macchinari:								
Costo originario	38.383		2.713	60	-	(2.945)	-	38.211
Fondo ammortamento	(28.621)		-	(46)	(3.368)	2.925	-	(29.110)
Svalutazioni	(1)		-		-	-	-	(1)
Valore netto	9.761	-	2.713	14	(3.368)	(20)	-	9.099
Attrezzature industriali:								
Costo originario	373.852		47.440	56.308	-	(15.018)	80	462.661
Fondo ammortamento	(305.304)		0	(27.422)	(26.731)	13.641	-	(345.815)
Svalutazioni	(719)		-		(11)	288	-	(442)
Valore netto	67.829	-	47.440	28.886	(26.742)	(1.088)	80	116.405
Altri beni:								
Costo originario	23.664	3.891	5.848	2.674	-	(2.448)	0	33.629
Fondo ammortamento	(14.526)		1	(1.910)	(4.938)	1.881	-	(19.492)
Svalutazioni	(145)		-		-	-	-	(145)
Valore netto	8.993	3.891	5.849	764	(4.938)	(567)	0	13.992
Immobilizzazioni materiali in corso:								
Costo originario	-		-		-	-	-	-
Fondo ammortamento	-		-		-	-	-	-
Svalutazioni	-		-		-	-	-	-
Valore netto	-		-		-	-	-	-
Totale:								
Costo originario	487.945	77.917	66.515	59.061	-	(20.417)	49	671.070
Fondo ammortamento	(378.341)	-	1	(29.378)	(56.462)	18.447	-	(445.733)
Svalutazioni	(865)	-	-	-	(11)	288	-	(588)
Valore netto	108.740	77.917	66.516	29.683	(56.473)	(1.682)	49	224.750

(in migliaia di Euro)	1 gennaio 2018	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Disinvestimenti	Riclassifiche	31 dicembre 2018
Terreni e fabbricati:						
Costo originario	50.152	3.670	-	(1.774)	-	52.047
Fondo ammortamento	(28.030)	-	(3.616)	1.756	-	(29.890)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	22.122	3.670	(3.616)	(18)	-	22.157
Impianti e macchinari:						
Costo originario	35.618	4.978	-	(2.214)	-	38.383
Fondo ammortamento	(27.935)	-	(2.875)	2.189	-	(28.621)
Svalutazioni	(1)	-	-	-	-	(1)
Valore netto	7.683	4.978	(2.875)	(25)	-	9.761
Attrezzature industriali:						
Costo originario	359.717	34.604	-	(20.469)	-	373.852
Fondo ammortamento	(300.434)	-	(24.247)	19.376	-	(305.304)
Svalutazioni	(1.744)	-	-	1.026	-	(719)
Valore netto	57.539	34.604	(24.247)	(67)	-	67.829
Altri beni:						
Costo originario	33.581	2.309	-	(12.227)	-	23.664
Fondo ammortamento	(24.196)	-	(2.430)	12.100	-	(14.526)
Svalutazioni	(152)	-	-	7	-	(145)
Valore netto	9.233	2.309	(2.430)	(120)	-	8.993
Immobilizzazioni materiali in corso:						
Costo originario	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	-	-	-	-	-	-
Totale:						
Costo originario	479.069	45.561	-	(36.684)	-	487.945
Fondo ammortamento	(380.594)	-	(33.168)	35.421	-	(378.341)
Svalutazioni	(1.898)	-	-	1.033	-	(865)
Valore netto	96.577	45.561	(33.168)	(230)	-	108.740

Esercizio 2019

Gli investimenti effettuati nel corso del 2019 ammontano complessivamente a circa 66,5 milioni di Euro e si riferiscono principalmente a:

- investimenti in apparati per la raccolta gioco e servizi per circa 23,8 milioni di Euro;
- investimenti in *hardware* finalizzato alla gestione operativa aziendale per circa 5,3 milioni di Euro;
- investimenti in impiantistica, arredi e opere di ristrutturazione delle sedi e dei punti vendita per circa 6,1 milioni di Euro;
- investimenti in apparati di gioco da intrattenimento per circa 9,8 milioni di Euro.

In osservanza dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16, si evidenziano incrementi totali per circa 104,1 milioni di Euro di cui circa 77,9 milioni di Euro come valorizzazione dell'apertura al 1 gennaio 2019 delle immobilizzazioni materiali impattate dall'applicazione del principio medesimo.

I Diritti d'uso su beni in leasing iscritti tra le attività materiali al 31 dicembre 2019 sono pari a euro 82.871 migliaia, così suddivisi:

- Terreni e fabbricati per euro 65.486 migliaia;

- Attrezzature industriali per euro 12.957 migliaia;
- Altri beni per euro 4.428 migliaia.

I relativi ammortamenti al 31 dicembre 2019 sono pari a euro 21.907 migliaia così suddivisi:

- Terreni e fabbricati per euro 17.538 migliaia;
- Attrezzature industriali euro 1.915 migliaia;
- Altri beni euro 2.453 migliaia.

Si evidenzia inoltre un incremento al netto dei relativi fondi ammortamento di circa 29,7 milioni di Euro in relazione alle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2019 già menzionate nel paragrafo relativo alle aggregazioni aziendali.

Esercizio 2018

Gli investimenti effettuati nel corso del 2018 ammontano complessivamente a circa 45,6 milioni di Euro e si riferiscono principalmente a:

- investimenti in apparati per la raccolta gioco e servizi per circa 20,6 milioni di Euro;
- investimenti in *hardware* finalizzato alla gestione operativa aziendale per circa 8,9 milioni di Euro;
- investimenti in impiantistica, arredi e opere di ristrutturazione delle sedi e dei punti vendita per circa 11 milioni di Euro;
- investimenti in apparati di gioco da intrattenimento per circa 5,3 milioni di Euro.

Nessuna attività materiale di proprietà del Gruppo è soggetta a ipoteca o ad altro vincolo.

21. Avviamento

La voce Avviamento al 31 dicembre 2019 è pari a 807.817 migliaia di Euro ed ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Saldo al 1° gennaio	569.275	569.275
Acquisizione Banca5	238.464	-
Altre acquisizioni	78	-
Saldo al 31 dicembre	807.817	569.275

A seguito della operazione di riorganizzazione interna ed all'accordo di partnership raggiunto con Banca5, il Gruppo ha rivisto la struttura dei settori operativi, sulla base dei quali il management gestisce e monitora il proprio business e, in coerenza, la struttura delle CGU per l'esercizio di impairment.

I quattro settori operativi, descritti alla precedente nota 7, sono:

- Payments and Services

- Retail
- Online Gaming
- International

In particolare, nell'ambito del segmento operativo "*Retail*" l'avviamento è allocato e testato separatamente per la CGU "Lottery" e per le tre CGU relative ai prodotti betting, slot e VLT (complessivamente Retail gaming) che condividono gli investimenti sul canale di distribuzione e gli indirizzi normativi che ne condizionano le scelte strategiche.

Il settore operativo **International** non presenta alcun avviamento associato.

Al 31 dicembre 2019, l'avviamento risulta così ripartito tra i suddetti settori operativi:

	Al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2019
Retail	170.472
di cui: Lottery	50.138
Retail Gaming	120.334
Online Gaming	90.502
Payments and Services	546.843
Totale	807.817

Il valore dell'Avviamento, in linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, è stato assoggettato ad *impairment test*.

Secondo i principi contabili di riferimento IFRS; il "valore recuperabile" delle CGU da considerare ai fini dell'esercizio di impairment è pari al maggiore tra il "fair value (valore equo) al netto dei costi di dismissione" e il "valore d'uso".

In considerazione della vicinanza della transazione con Banca5 alla scadenza dell'esercizio oggetto di impairment e delle perizie che sono state predisposte a supporto della transazione, si è deciso di testare il settore Payments and Services facendo invece riferimento alla configurazione di valore del *fair value less costs of disposal* mentre per i settori relativi all'area gaming si è fatto riferimento al "valore d'uso".

Per la determinazione del "valore d'uso", il Gruppo utilizza proiezioni di flussi finanziari quinquennali approvati dal *management* sulla base di tassi di crescita differenziati in funzione dei *trend* storici dei vari prodotti e dei relativi mercati di riferimento.

Il tasso di crescita, utilizzato per stimare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione esplicita è determinato alla luce dei dati di mercato e delle informazioni disponibili al *management* della Società sulle ragionevoli proiezioni di stima di crescita del settore nel lungo termine ed è pari allo 0% in linea con quanto effettuato lo scorso esercizio.

Il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di scontare i flussi di cassa operativi è pari a un WACC *post-tax* del 7,3% (7,8% al 31 dicembre 2018), risultato dalla media ponderata tra il costo del capitale pari al 8,2% ed un costo del debito, dopo le imposte, del 3,6%. Tali assunzioni sono applicate in maniera indistinta a ciascuna CGU.

L'eccedenza del valore recuperabile dei settori operativi, al 31 dicembre 2019, rispetto al relativo valore contabile, è dettagliata nella tabella seguente:

	Al 31 dicembre
(in milioni di Euro)	2019
Retail	32,1
Online Gaming	429,6
Payments and Services	334,3
Totale	796,0

Nella tabella seguente si evidenziano i valori che dovrebbero assumere il tasso di crescita terminale e il WACC, considerati singolarmente e mantenendo inalterate le altre assunzioni, per rendere il valore recuperabile dei Settori Operativi dell'area gaming, pari al loro valore contabile:

	WACC	Tasso di crescita terminale
Retail		
di cui: Lottery	7,6	-0,4
Retail Gaming	7,7	-0,5
Online Gaming	20,1	n.a.

22. Attività immateriali

La composizione e la movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	1 gennaio 2019	Investimenti	Variazione di perimetro	Ammortamenti e svalutazioni	Disinvestiment i	Riclassifiche	31 dicembre 2019
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno:							
Costo originario	119.545	46.476	8.146	-	(11.120)	363	163.411
Fondo ammortamento	(88.071)	-	(6.801)	(32.804)	10.959	-	(116.718)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto	31.474	46.476	1.345	(32.804)	(161)	363	46.693
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:							
Costo originario	780.986	17.891	1.299	-	(2.602)	(346)	797.228
Fondo ammortamento	(428.028)	-	(85)	(36.376)	2.602	-	(461.886)
Svalutazioni	(47.667)	-	-	-	-	-	(47.667)
Valore netto	305.291	17.891	1.214	(36.376)	0	(346)	287.675
Altre immobilizzazioni immateriali:							
Costo originario	225.884	1.918	16.464	-	(698)	-	243.568
Fondo ammortamento	(65.705)	-	(1.506)	(14.424)	680	-	(80.955)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto	160.179	1.918	14.958	(14.424)	(18)	-	162.613
Immobilizzazioni in corso e acconti:							
Costo originario	579	110	-	-	-	-	689
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto	579	110	-	-	-	-	689
Totale:							
Costo originario	1.126.995	66.395	25.909	-	(14.420)	18	1.204.896
Fondo ammortamento	(581.804)	-	(8.391)	(83.604)	14.241	-	(659.558)
Svalutazioni	(47.667)	-	-	-	-	-	(47.667)
Valore netto	497.523	66.395	17.517	(83.604)	(178)	18	497.670

(in migliaia di Euro)	1 gennaio 2018	Effetto applicazione IFRS 15	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Disinvestimenti	31 dicembre 2018
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno:						
Costo originario	94.289	-	33.923	-	(8.667)	119.545
Fondo ammortamento	(76.977)	-	-	(19.749)	8.654	(88.071)
Svalutazioni	(6)	-	-	-	6	-
Valore netto	17.306	-	33.923	(19.749)	(6)	31.474
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:						
Costo originario	879.346	(101.500)	12.704	-	(9.563)	780.986
Fondo ammortamento	(499.072)	95.861	-	(34.332)	9.515	(428.028)
Svalutazioni	(47.667)	-	-	-	-	(47.667)
Valore netto	332.607	(5.639)	12.704	(34.332)	(48)	305.291
Altre immobilizzazioni immateriali:						
Costo originario	225.039	-	2.200	-	(1.356)	225.884
Fondo ammortamento	(53.924)	-	-	(13.131)	1.350	(65.705)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	171.115	-	2.200	(13.131)	(6)	160.179
Immobilizzazioni in corso e acconti:						
Costo originario	522	-	183	-	(127)	579
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	522	-	183	-	(127)	579
Totale:						
Costo originario	1.199.196	(101.500)	49.010	-	(19.712)	1.126.995
Fondo ammortamento	(629.973)	95.861	-	(67.212)	19.519	(581.804)
Svalutazioni	(47.673)	-	-	-	6	(47.667)
Valore netto	521.550	(5.639)	49.010	(67.212)	(187)	497.523

Esercizio 2019:

Nel corso del 2019 gli investimenti in attività immateriali sono stati pari a circa 66,4 milioni di Euro, così principalmente composti:

- Acquisto e sviluppo di software finalizzato alla gestione operativa aziendale per circa 36 milioni di Euro;
- acquisto e rinnovo di diritti concessori principalmente nell'ambito della raccolta di scommesse ippiche e sportive per circa 8 milioni;
- acquisto licenze d'uso software per circa 7 milioni di Euro;
- capitalizzazioni interne relative a nuovi applicativi software per circa 10,2 milioni di Euro.

Inoltre si evidenziano incrementi netti per circa 17,5 milioni di Euro derivanti dalle acquisizioni effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio.

Esercizio 2018:

La voce concessioni riflette la riclassifica nella voce *altre attività non correnti* del valore netto contabile al 31 dicembre 2017 relativo all'onere una tantum versato dalla società Sisal S.p.A. per l'aggiudicazione della concessione GNTN, attualmente in *prorogatio*, in osservanza del nuovo principio contabile IFRS15.

Nel corso del 2018 gli investimenti in attività immateriali sono stati pari a circa 49 milioni di Euro, così principalmente composti:

- Acquisto e sviluppo di software finalizzato alla gestione operativa aziendale per circa 25,4 milioni di Euro;
- acquisto e rinnovo di diritti concessori principalmente nell'ambito della raccolta di scommesse ippiche e sportive per circa 8,4 milioni;
- acquisto licenze d'uso software per circa 3,8 milioni di Euro;
- capitalizzazioni interne relative a nuovi applicativi software per circa 8,5 milioni di Euro.

Gli incrementi includono inoltre, all'interno della linea "Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili", gli effetti contabili dell'acquisizione del ramo Flashbet composto principalmente da diritti per giochi ippici e sportivi e i relativi contratti in vigore con i punti vendita per un valore pari a 450 migliaia di Euro e all'interno della linea "Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere d'ingegno", gli effetti contabili dell'acquisizione del ramo Gionet per un valore pari a 271 migliaia di Euro.

23. Partecipazioni in società collegate

La voce "Partecipazioni in società collegate" al 31 dicembre 2019 è pari a 3.309 migliaia di Euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2018) ed è rappresentata dalle partecipazioni detenute in Sistema S.r.l. (49%), già presente al 31 dicembre 2018, e MyCicero S.r.l. (30%).

Come descritto all'interno del Paragrafo 2.3 (Area di consolidamento e criteri di consolidamento), nel mese di marzo 2019 il Gruppo ha acquistato il 30% delle quote del capitale sociale di MyCicero S.r.l. tramite la controllata Sisal S.p.A.. La partecipazione è stata poi oggetto di conferimento nel mese di dicembre 2019 all'altra società del gruppo SisalPay Servizi S.p.A. nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria che ha condotto alla separazione del business dei servizi all'interno del gruppo.

A fine anno, la valutazione della partecipazione secondo il metodo del patrimonio netto ha comportato l'iscrizione di un onere pari a 120 migliaia di Euro nella apposita linea di conto economico (Oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto).

In riferimento alla partecipazione in Sistema S.r.l., si precisa che la stessa è stata completamente svalutata e la società ha proceduto all'iscrizione, nel corso degli esercizi precedenti, di un fondo rischi pari a 800 migliaia di Euro, parzialmente utilizzato nel corso del 2019 per copertura perdite per un importo pari a 309 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente sono evidenziati la composizione delle partecipazioni e i movimenti intercorsi nell'anno 2019. Non essendo ancora disponibili i bilanci per l'esercizio 2019, si presentano i dati desunti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato:

(in migliaia di Euro)	% possesso	Valore di carico inizio esercizio	Valore di carico fine esercizio	Capitale sociale	Totale attività	Totale passività	Totale ricavi	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto fine esercizio	Valore in base a quota di pertinenza del PN
Sistema S.r.l.	49%	-	-	100	1.028	1.590	480	(633)	(563)	(276)
MyCicero S.r.l.	30%	-	3.309	1.000	13.778	8.337	2.626	(677)	5.440	1.632
Società collegate		-	3.309							

24. Imposte differite attive e passive

La composizione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Imposte differite attive	24.110	17.515
Imposte differite passive	(128.110)	(127.636)
Importo netto	(104.000)	(110.121)

La movimentazione netta della voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Imposte anticipate e differite
Al 31 dicembre 2017	(119.319)
Accantonamenti / rilasci a conto economico	9.233
Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	(35)
Al 31 dicembre 2018	(110.121)
Accantonamenti / rilasci a conto economico	6.923
Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	54
Variazione dell'area di consolidamento	(856)
Al 31 dicembre 2019	(104.000)

Le imposte differite attive risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			
	2019		2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Accantonamenti per perdite su crediti	51.370	12.329	51.166	12.280
Accantonamenti per rischi e svalutazioni	17.326	4.702	14.614	4.028
Attualizzazione Fondo TFR	4.369	290	4.405	194
Ammortamenti	15.208	3.905	15.687	4.018
Altre riprese fiscali temporanee	5.658	4.555	5.386	1.431
Perdite	15.777	1.466		
Totale attività per imposte anticipate	109.708	27.247	91.258	21.951
Quota compensabile con passività per imposte differite	(13.348)	(3.138)	(21.460)	(4.436)
Totale imposte differite attive	96.360	24.110	69.798	17.515
Perdite fiscali per le quali non sono state iscritte imposte anticipate	40.508	9.789	38.587	9.261

Il Gruppo prevede di avere imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate iscritte.

Le perdite fiscali escluse dalla determinazione delle imposte anticipate si riferiscono principalmente alle perdite fiscali realizzate dalla ex capogruppo Schumann S.p.A., prima del perfezionamento della fusione inversa nella Società di cui l'Agenzia delle Entrate, a seguito di istanza di interpello, non ha riconosciuto il riporto all'interno del consolidato fiscale.

A tale valore si sommano i 2.014 migliaia di Euro, relativi alle perdite fiscali dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2006, antecedenti all'instaurazione del regime di consolidato fiscale con la Società in qualità di

consolidante, e 1.921 migliaia di Euro di SisalPay Group S.p.A. per le quali non si è valutato analogamente opportuno lo stanziamento di imposte anticipate in relazione alla probabilità, allo stato attuale delle conoscenze, di realizzazione di reddito imponibile futuro a fronte del quale utilizzare la suddetta differenza temporanea deducibile.

Le imposte differite passive risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			
	2019		2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Ammortamenti dedotti extra-contabilmente	34.138	9.627	32.771	9.242
Aggregazioni aziendali	430.902	121.514	435.260	122.743
Altre riprese fiscali temporanee	378	106	310	86
Totale passività per imposte differite	465.418	131.248	468.341	132.071
Quota compensabile con attività per imposte anticipate	(13.348)	(3.138)	(21.460)	(4.436)
Totale imposte differite	452.070	128.110	446.882	127.636

25. Altre attività (non correnti)

La voce ammonta complessivamente a circa 22.663 migliaia di Euro (20.844 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) ed è principalmente composta da crediti verso l'erario chiesti a rimborso per 14.973 per migliaia di Euro. La voce include inoltre 2.280 migliaia di Euro relativi alla valorizzazione di alcune garanzie fornite dai precedenti azionisti nell'ambito del processo di acquisizione.

26. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Magazzino schede gioco	493	363
Magazzino rotoli Terminali Gioco	833	951
Magazzino Ticket VLT	12	13
Magazzino parti di ricambio riparabili	3.192	3.365
Magazzino parti di ricambio a consumo	1.368	1.329
Magazzino Food & Beverage	20	4
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.917	6.025
Magazzino carte fisiche	-	194
Magazzino ricariche virtuali	5.039	5.541
Magazzino prodotti finiti ADI	2	-
Prodotti finiti e merci	5.041	5.735
Totale	10.958	11.760

Le rimanenze sono rappresentate al netto del fondo svalutazione per obsolescenza la cui movimentazione è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Fondo svalutazione per obsolescenza
31 dicembre 2017		3.580
Accantonamento netto		262
Utilizzo		(605)
31 dicembre 2018		3.237
Accantonamento netto		629
Utilizzo		(492)
31 dicembre 2019		3.374

27.Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Al 31 dicembre	
	2019	2018	
Crediti verso Punti Vendita	93.133	120.371	
Crediti Commerciali Gestori	12.374	13.774	
Crediti Commerciali Agenzie	2.958	4.218	
Crediti Commerciali Clienti Gioco	551	-	
Crediti Commerciali Clienti Terzi	4.651	3.772	
Altri Crediti commerciali verso Terzi	3.935	384	
Crediti da insoluti	82.248	79.060	
Fondo svalutazione crediti commerciali	(84.914)	(76.050)	
Totale	114.936	145.529	

La voce *Crediti verso punti vendita* si riferisce ai crediti vantati dal Gruppo per le giocate degli ultimi concorsi dell'ultimo mese dell'esercizio, nonché per i servizi di pagamento erogati nello stesso periodo.

La voce *Crediti verso gestori* accoglie i crediti verso i clienti Gestori di ADI per i quali Sisal Entertainment S.p.A., in qualità di concessionario, presta il servizio di interconnessione alla rete telematica dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (AAMS). Il credito suddetto si compone del corrispettivo del Concessionario, del Prelievo Erariale Unico ("PREU") e del Canone di Concessione AAMS.

I *Crediti verso agenzie* sono costituiti da giocate per scommesse ippiche e sportive, incassate dalle agenzie operanti con contratto di *partnership* e non ancora riversate sui conti correnti del Gruppo.

La voce *Crediti da insoluti* accoglie gli insoluti generatisi da incassi *SDD* salvo buon fine di crediti, prevalentemente verso ricevitorie, soggetti, a eccezione della quota imputabile a situazioni fisiologiche risolvibili nel breve termine, ad azione di recupero anche tramite pratiche legali.

I crediti espressi in valuta estera e la ripartizione per area geografica non è significativa essendo tutti i crediti sostanzialmente verso operatori nazionali.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti commerciali rete
31 dicembre 2017	(68.630)
Accantonamento netto	(13.712)
Utilizzo	6.292
Variazione area di consolidamento	-
31 dicembre 2018	(76.050)
Accantonamento netto	(13.722)
Utilizzo	9.543
Variazione area di consolidamento	(4.685)
31 dicembre 2019	(84.914)

Gli incrementi contabilizzati negli esercizi 2019 e 2018 riflettono un fisiologico andamento delle insolvenze (con particolare riferimento alla rete diffusa delle ricevitorie). Il decremento consuntivato negli esercizi in esame si riferisce principalmente a operazioni di stralcio di posizioni incagliate, non più recuperabili.

28. Attività finanziarie correnti

La voce in oggetto non presenta saldi in entrambi gli esercizi 2019 e 2018.

29. Crediti per imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Credito verso Erario-IRES	31	14
Credito verso Erario-IRAP	200	63
Totale	231	77

I Crediti verso l'Erario per IRES e IRAP sono espressi al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e riflettono rispettivamente la posizioni a credito principalmente della società Acme S.r.l. e Sisal Group S.p.A. per l'IRES e di SisalPay S.p.A. per l'IRAP.

30. Disponibilità liquide vincolate

Le Disponibilità liquide vincolate includono principalmente i saldi dei conti relativi ai montepremi, inclusivi delle somme depositate a fronte dei montepremi speciali dei concorsi Vinci per la Vita – *Win For Life* e del c.d. Fondo Riserva Superstar che accoglie i valori originatisi dalla differenza tra il montepremi disponibile e le vincite pagabili determinate per singolo concorso, oltre al saldo dei conti correnti che accolgono i depositi dei giocatori che partecipano alle modalità di gioco on line proposte dal Gruppo e la liquidità vincolata derivante da fondi ricevuti dalla clientela in osservanza della direttiva cd. PSD2, nell'ambito delle prestazioni svolte dalla Capogruppo in qualità di Istituto di Pagamento fino alla data di conferimento del business servizi e dalla società SisalPay S.p.A. successivamente.

Tali depositi sono gestiti dal Gruppo, ma vincolati ai pagamenti dei premi cumulati sui relativi concorsi di gioco e alle liquidazioni degli eventuali prelievi dai depositi relativi ai giochi on line nonché alla liquidazione dei debiti verso i cd. partner servizi.

L'ammontare di tali depositi fluttua principalmente in funzione dell'ammontare alla chiusura dell'esercizio del Jackpot Superenalotto e dei premi maturati dai giochi Vinci per la Vita - *Win for Life*.

31. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Depositi bancari e postali	154.910	248.738
Denaro e valori in cassa	17.104	6.154
Totale	172.014	254.892

Il significativo decremento delle disponibilità liquide è principalmente la diretta conseguenza del versamento del 50% dell'onere concessorio GNTN a seguito dell'aggiudicazione del bando di gara per il rinnovo della concessione medesima nonché della gestione operativa che ha consentito al Gruppo di coprire ampiamente i propri fabbisogni legati alle attività di investimento ed ammodernamento tecnologico e al servizio dell'indebitamento.

32. Altre attività (correnti)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Crediti verso la Pubblica Amministrazione	142.255	33.103
Altri crediti verso Erario	13.012	7.947
Crediti per addebito anticipati	6.741	6.518
Crediti diversi verso Terzi	17.679	13.098
Crediti diversi verso Dipendenti	419	469
Fondo svalutazione crediti diversi	(5.065)	(107)
Totale	175.041	61.028

I *Crediti diversi verso terzi*, pari a 17.679 migliaia di Euro (13.098 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), includono principalmente 8.798 migliaia di Euro per la polizza accesa dalla stessa società nell'ambito della gestione del gioco numerico a totalizzatore nazionale, c.d. Win For life Vinci Casa, lanciato nel mese di luglio 2014 e da crediti verso società Qui! Group fallite della società SisalPay S.p.A. per circa 5 milioni interamente coperti da fondo svalutazione crediti

I *Crediti verso la Pubblica Amministrazione* sono principalmente composti da crediti relativi al deposito cauzionale presso AAMS, nell'ambito dei rapporti concessori relativi alla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento, pari a Euro 20.949 migliaia di Euro (23.682 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

La voce *Altri Crediti verso l'Erario* risulta principalmente composta da crediti IVA, per 12.341 migliaia di Euro (7.900 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

I *Crediti per addebiti anticipati* si riferiscono principalmente alla quota parte non di competenza dell'esercizio in corso degli oneri sostenuti a fronte del rilascio di fidejussioni bancarie, per affitti passivi, per oneri connessi a polizze sanitarie e per acquisto di forniture.

33. Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	441.092	326.294
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	(63.491)	1.097
Totale	377.601	327.391

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 102.500.000 azioni ordinarie di valore nominale pari a Euro 1.

La movimentazione delle singole voci è riepilogata nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

In particolare, le interessenze di minoranza al 31 dicembre 2018 erano legate alla presenza nella composizione del capitale della controllata Sisal S.p.A., di azioni privilegiate detenute da ricevitori ed ex ricevitori della stessa. Nel 2018 il Gruppo ha avviato un'operazione di riacquisto delle stesse; al raggiungimento delle condizioni previste dallo statuto, la controllata ha, quindi, esercitato la facoltà di riscatto sulle azioni privilegiate residue. L'operazione si è conclusa nel corso del 2019 con l'annullamento di tutte le azioni privilegiate.

Il Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza al 31 dicembre 2019 è principalmente rappresentato dalla partecipazione di Banca5 S.p.A. nel subconsolidato di SisalPay Group S.p.A. a seguito della *business combination* già descritta al paragrafo 6 "Aggregazioni aziendali".

L'operazione ha previsto l'assegnazione a Banca5 S.p.A. di azioni della controllata SisalPay Group S.p.A. a fronte del conferimento del business dei servizi di pagamento detenuto dalla controllata di Banca Intesa e del pagamento a Sisal Group S.p.A da parte di SisalPay Group S.p.A di un corrispettivo di 500 milioni di euro. Il patrimonio netto attribuibile a Banca5 S.p.A., così come il risultato della operazione sul patrimonio netto di gruppo, sono determinati in relazione alla contribuzione di SisalPay Group S.p.A al consolidato Sisal Group S.p.A. che, per la parte relativa ai business dei servizi già detenuto dal gruppo, è in continuità di valori con gli esercizi precedenti.

La voce accoglie anche il valore delle interessenze di minoranza in alcune controllate italiane minori e nella società turca Sisal Şans Interaktif Hizmetler Ve Şans Oyunlari YAT.A.Ş., sostanzialmente non

operativa nel 2019 costituita nel corso dell'esercizio con il partner Sans Digital (appartenente al gruppo turco Demiroren), che a partire dal mese di agosto 2020, gestirà e svilupperà attività relative a giochi numerici, lotterie istantanee e giochi online presso il territorio turco.

34. Finanziamenti

Di seguito è fornito il dettaglio dei finanziamenti del Gruppo al 31 dicembre 2019 e 2018, esposti al netto degli oneri accessori in accordo con quanto previsto dagli IFRS:

	Al 31 dicembre	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Finanziamenti	975.503	757.333
Passività per beni in leasing	81.826	30
Totale	1.057.329	757.363
<i>di cui corrente</i>	37.722	55.864
<i>di cui non-corrente</i>	1.019.607	701.499

Finanziamenti

	Al 31 dicembre	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Super Senior Revolving Facility	914	38.217
Obbligazioni Senior Secured - Sisal Group	276.965	719.116
Obbligazioni Senior Secured - SisalPay Group	509.208	0
Totale	787.087	757.333
Finanziamenti e mutui da altre banche	1.222	0
Totale Finanziamenti da terzi	788.309	757.333
Finanziamenti da soci	187.194	0
Totale	975.503	757.333

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2019, comprensivi della quota a breve, ammontano complessivamente a circa 1.057 milioni di Euro (757 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

I finanziamenti a tasso fisso pari a circa 464 milioni di Euro (401 milioni di Euro al 31 dicembre 2018), sono riconducibili principalmente al prestito obbligazionario definito SSN in capo alla consolidante Sisal Group S.p.A. per circa 277 milioni di Euro ed allo strumento di debito "Deferred Purchase Price Agreement" sottoscritto a seguito dell'operazione di partnership con Banca 5 S.p.A. per circa 186,6 milioni di Euro.

I finanziamenti a tasso variabile ammontano complessivamente a circa 511,5 milioni di Euro (356 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) di cui circa 509,2 milioni di Euro relativi principalmente al prestito

obbligazionario del tipo Senior Secured Floating Rate Notes in capo alla società SisalPay Group SpA e circa 2,3 milioni di Euro (38 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) di indebitamento bancario o similare.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei principali finanziamenti in essere.

Prestiti Obbligazionari e linee di credito revolving

Alla fine dell'esercizio 2019 il Gruppo Sisal Group ha in essere due prestiti obbligazionari per complessivi 786 milioni di Euro circa, di cui 509 milioni di Euro a tasso variabile (Senior Secured Floating Rate Notes) e 277 milioni di Euro circa a tasso fisso (Senior secured notes).

Il prestito obbligazionario Senior Secured Floating Rate Notes per complessivi 509 milioni di Euro quale saldo residuo al 31 dicembre 2019, è stato sottoscritto nel corso dell'esercizio da SisalPay Group S.p.A., prevede una cedola trimestrale per gli interessi (con scadenza ogni 17 marzo, 17 giugno, 17 settembre e 17 dicembre) e il rimborso del capitale in un'unica soluzione al 17 dicembre 2026.

Gli interessi sono calcolati sulla base di un tasso variabile determinato dall'Euribor a 3 mesi, maggiorato da uno spread di 3,875%. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha proceduto al rimborso totale del prestito obbligazionario FRN in essere al 31 dicembre 2018 per un importo complessivo pari a 325 milioni di Euro. Si precisa che il prestito aveva maturato nell'anno 2019 interessi pari a circa 21 milioni di Euro e che la società, a seguito del rimborso totale ha rilasciato le fees capitalizzate al 31 dicembre 2018 pari a circa 10 milioni di Euro.

Il prestito obbligazionario SSN sottoscritto nell'esercizio 2016 dalla società Sisal Group S.p.A. ha un saldo residuo al 31 dicembre 2019 pari a 277 milioni di Euro, prevede una cedola semestrale per gli interessi (con scadenza al 31 gennaio e al 31 luglio di ogni anno) e il rimborso del capitale in un'unica soluzione al 31 luglio 2023. Gli interessi sono calcolati sulla base di un tasso fisso annuo del 7%. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha rimborsato parzialmente il prestito per un importo pari a 125 milioni di Euro. Il rimborso parziale dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2018 da parte di Sisal Group S.p.A. si è reso possibile grazie ai flussi di cassa in entrata generati dall'operazione di riorganizzazione societaria avvenuta nel corso dell'esercizio e meglio descritta alla nota 6 – Aggregazioni aziendali.

Inoltre, il Gruppo nel 2016, ha ottenuto da un Pool di banche una linea di credito ssRCF (*Super Senior Revolving Facility*) in capo alla società Sisal Group S.p.A. per complessivi 125 milioni di Euro con scadenza settembre 2022 e con interessi calcolati sulla base del tasso Euribor periodale, maggiorato di uno spread pari al 3,50% soggetto alla riduzione del margine in funzione del raggiungimento di determinati ratio finanziari (per l'esercizio 2019 lo spread, pari al 3% è rimasto in linea con l'esercizio 2018).

In riferimento al medesimo contratto ssRCF, nel mese di gennaio 2017, la società Sisal Group S.p.A., ha concordato con uno dei lender (Unicredit S.p.A.), uno stacco di 25 milioni di Euro sotto forma di scoperto di cassa in conto corrente.

Alla chiusura dell'esercizio la linea di credito risulta completamente utilizzabile.

Nel corso del 2019 SisalPay Group S.p.A., nell'ambito del progetto di riorganizzazione societaria che ha portato all'emissione del prestito obbligazionario sopra descritto, ha ottenuto da un Pool di banche una linea di credito per complessivi 92,5 milioni di Euro con scadenza 2026 e con interessi calcolati sulla base del tasso Euribor periodale, maggiorato di uno spread pari al 3%, soggetto alla riduzione del margine in funzione del raggiungimento di determinati livelli di ratio finanziari con riduzione sino al 2%.

Alla chiusura dell'esercizio la linea di credito utilizzabile risulta utilizzata per complessivi 5 milioni di Euro, retrocesso dalla società SisalPay Group S.p.A. alla società SisalPay Servizi S.p.A.

Nella seguente tabella, si riporta il dettaglio delle linee di credito che compongono i suddetti prestiti:

Debito residuo al 31 dicembre						
(in migliaia di Euro)	Società	Tipologia	2019	2018	Scadenza	Rimborso
Obbligazione SSN (a tasso fisso)	Sisap Group S.p.A.	Bullet	275.000	400.000	31-lug-23	alla scadenza
Obbligazione SSFRN (a tasso variabile)	Sisap Group S.p.A.	Bullet	-	325.000	31-lug-22	alla scadenza
Obbligazione SSFRN (a tasso variabile)	SisalPay Group S.p.A.	Bullet	530.000	0	17-dic-26	alla scadenza
Senior Secured Revolving Credit Facility	Sisap Group S.p.A.	Revolving facility	-	15.000	2022	alla scadenza
Senior Secured Revolving Credit Facility	Sisap Group S.p.A.	Overdraft	-	24.978	n.d.	alla scadenza
Senior Secured Revolving Credit Facility	SisalPay Group S.p.A.	Revolving facility	5.000	-	2026	alla scadenza
Totale al lordo degli oneri accessori			810.000	764.978		
Rateo Interessi			9.029	15.856		
Oneri accessori connessi ai finanziamenti			(31.942)	(23.501)		
Totale			787.087	757.333		

Gli accordi di finanziamento in essere non prevedono il rispetto dei cd. *maintenance covenant*, ma prevedono comunque il rispetto di alcuni parametri finanziari in relazione alle linee di credito cd. revolving tra i quali il *guarantor coverage test* ed il calcolo trimestrale del cd *leverage ratio* che determina per altro il margine applicabile sulla linea medesima. Inoltre, il Gruppo, in riferimento agli accordi di finanziamento, è comunque tenuto al rispetto di una serie di vincoli quali, inter alia, limitazioni: i) a operazioni di fusione, scissione, ristrutturazione societaria, joint venture, ii) all'effettuazione di acquisizioni o investimenti, iii) al compimento di atti dispositivi di tutti o parte dei propri beni, iv) all'incremento dell'indebitamento finanziario. Tali limitazioni possono essere derogate, previa autorizzazione da parte delle banche finanziatrici e dei soggetti detentori delle obbligazioni emesse.

Il Gruppo ha inoltre costituito in pegno a favore degli enti finanziatori le azioni detenute nelle società Sisal S.p.A., Sisal Entertainment S.p.A., SisalPay Group S.p.A., SisalPay Servizi S.p.A. e SisalPay S.p.A. e analogamente sono state date in pegno le azioni della Capogruppo detenute dalla controllante Schumann Investments S.A., rappresentanti il 100% del capitale sociale della Società.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente in tutto o in parte i titoli obbligazionari emessi, così come previsto dal contratto che ne regola l'emissione. Di seguito sono illustrate le principali condizioni ancora applicabili in caso di rimborso anticipato.

Per quanto riguarda le obbligazioni SSN (a tasso fisso) di Sisal Group S.p.A., nel caso di rimborso anticipato (parziale o totale): i) fra il 1° agosto 2019 e il 31 luglio 2020, il Gruppo è tenuto a pagare un ammontare pari al 103,5% dell'importo rimborsato più gli eventuali interessi maturati e non liquidati; ii) fra il 1° agosto 2020 e il 31 luglio 2021, il Gruppo è tenuto a pagare un ammontare pari al 101,75% dell'importo rimborsato più gli eventuali interessi maturati e non liquidati; e iii) successivamente al 31 luglio 2021, eventuali rimborsi anticipati comportano esclusivamente il pagamento del valore nominale dell'importo rimborsato e degli eventuali interessi maturati e non liquidati.

Per quanto riguarda le obbligazioni FRN (a tasso variabile), SisalPay Group S.p.A. nel caso di rimborso anticipato (parziale o totale): i) fra il 17 dicembre 2019 e il 17 dicembre 2020, il Gruppo è tenuto a pagare un ammontare pari al 101% dell'importo rimborsato più gli eventuali interessi maturati e non liquidati e ii) successivamente al 17 dicembre 2020, eventuali rimborsi anticipati comportano esclusivamente il pagamento del valore nominale dell'importo rimborsato e degli eventuali interessi maturati e non liquidati.

Tali opzioni sono state considerate strettamente correlate allo strumento di debito a cui si riferiscono e, in tal senso, non sono state separate dal contratto primario.

Ad integrazione, si segnala che esiste la possibilità di rimborso anticipato rispetto al 17 dicembre 2020 per le obbligazioni FRN a condizioni particolarmente onerose per il Gruppo in quanto prevedono il riconoscimento del flusso attualizzato di tutti gli interessi dalla data di esercizio alla data del 17 dicembre 2020 oltre alle maggiorazioni indicate per le finestre di esercizio successive. Tali opzioni, considerando le condizioni di esercizio, non hanno valore apprezzabile.

Finanziamenti e mutui da altre banche

La voce è composta dal finanziamento in capo alla società SisalPay S.p.A. per 443 migliaia di Euro e scoperti di conto corrente per 779 migliaia di Euro.

Finanziamenti da soci

La voce fa riferimento sostanzialmente allo strumento di debito "Deferred Purchase Price Agreement" sottoscritto a seguito dell'operazione di partnership inerente il business dei servizi di pagamento per complessivi 186,6 milioni di Euro nei confronti dell'azionista di minoranza Banca 5 S.p.A. Il finanziamento matura interessi annui pari al 9%. Il debito è postergato e il valore capitale (inclusi gli interessi maturati) sarà rimborsato non prima di 6 mesi dopo il completo rimborso del prestito obbligazionario Senior Secured Floating Rate Notes in capo a SisalPay Group S.p.A.

Passività per beni in leasing

Al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2019	2018
Passività per beni in leasing a breve termine	21.967	30
Passività per beni in leasing a lungo termine	59.859	-
Totale	81.826	30

Le passività per beni in leasing rappresentano l'obbligazione a breve e a medio lungo termine ad effettuare i pagamenti previsti dai contratti che includono un lease, in base alla definizione introdotta dal principio contabile IFRS 16 e si riferiscono principalmente a immobili, terminali da gioco, hardware e automezzi.

La passività per beni in leasing è rilevata ad un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora effettuati alla commencement date, calcolata adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del Gruppo.

Di seguito si riporta un'analisi delle scadenze dei pagamenti dovuti per i leasing, con il dettaglio dei pagamenti dovuti per i leasing non attualizzati su base annua per i primi cinque anni e il totale degli importi per gli anni restanti:

31-dic-19		
€/000		
Pagamenti minimi futuri per beni in leasing	Entro 1 anno	23.705
	Tra 1 e 2 anni	22.880
	Tra 2 e 3 anni	15.654
	Tra 3 e 4 anni	12.343
	Tra 4 e 5 anni	5.934
	Oltre 5 anni	5.744
	(Effetto dell'attualizzazione)	-4.435
Passività finanziarie per beni in leasing		81.826

35. Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2019 e 2018, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 81 del 2011, implementative del Regolamento (CE) 809/2004:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
A Cassa	17.104	6.154
B Altre disponibilità liquide	154.910	248.738
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A+B+C)	172.014	254.892
E Crediti finanziari correnti	-	-
F Debiti finanziari correnti	5.000	15.000
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	31.306	15.576
H Altri debiti finanziari correnti	1.416	25.287
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	37.722	55.864
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(134.292)	(199.029)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	186.690	-
L Obbligazioni emesse	773.058	701.499
M Altri debiti finanziari non correnti	59.859	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	1.019.607	701.499
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)	885.315	502.470

36. Fondo TFR

La movimentazione della voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio	
	2019	2018
Saldo iniziale	8.381	8.756
Costo corrente	276	232
Oneri finanziari	130	129
Perdite (Utili) attuariali	224	(147)
Contributi versati - Benefici Pagati	(667)	(592)
Variazione dell'area di consolidamento	1.781	3
31 dicembre	10.125	8.381

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali nell'esercizio 2019 e 2018:

	2019	2018
Tasso di attualizzazione / sconto	0,8%	1,6%
Tasso d'inflazione	0,8%	1,5%
Tasso di crescita salariale	1,8%	2,5%
Tasso di mortalità atteso	tabella ISTAT 2017	tabella ISTAT 2014 ridotta dell'80%
Tasso di invalidità atteso	tabelle CNR ridotte del 70%	tabelle CNR ridotte del 70%
Dimissioni / Anticipazioni attese (annue)	3%	3%

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("*plan assets*").

37. Fondi per rischi e oneri

La movimentazione della voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo rischi e altri oneri	Fondo adeguamento tecnologico	Fondo perdite su partecipazioni	Totale
31 dicembre 2017	13.183	26	200	13.409
Accantonamento netto	1.877	182	600	2.659
Utilizzo	(591)	-	-	(591)
31 dicembre 2018	14.469	208	800	15.477
Accantonamento netto	4.668	(180)	-	4.488
Utilizzo	(1.707)	-	(309)	(2.016)
Riclassifica	(199)			(199)
Variazione dell'area di consolidamento	(64)			(64)
31 dicembre 2019	17.167	28	491	17.686

La voce *Adeguamento tecnologico* si riferisce all'accantonamento che le società del Gruppo che sono titolari di concessioni devono effettuare, in base alle relative convenzioni, al fine di assicurare nel tempo l'adeguamento tecnologico e dimensionale della rete telematica e delle infrastrutture occorrenti alla raccolta del gioco.

Si segnala che il Gruppo opera in un settore caratterizzato da un contesto normativo complesso e in continua evoluzione. Si rimanda alla nota 5 per ulteriori dettagli.

Alla data di predisposizione del Bilancio Consolidato ed allo stato dell'arte non si ritiene, pur in un contesto di incertezza, che dalle vertenze e procedimenti in corso possano emergere passività non già riflesse in bilancio o derivare conseguenze significative.

Parimenti si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio 2019 sono pendenti alcune verifiche e indagini fiscali in merito alle quali non si ritiene, comunque, che al momento possano derivare oneri per il Gruppo incrementali rispetto a quelli già rappresentati in bilancio.

38. Altre passività (non correnti)

La voce in oggetto, pari a 236 migliaia di Euro (709 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), si riferisce alla componente a lungo termine del debito derivante dall'atto di conciliazione tra la società Sisal S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate in merito all'indeducibilità ai fini IRES di oneri finanziari nell'esercizio 2006.

39. Debiti commerciali e altri debiti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Debiti verso fornitori	131.303	117.472
Debiti verso Partner per servizi	168.555	215.728
Debiti verso gestori ADI e punti vendita	1.301	994
Debiti Commerciali Concessionari	605	545
Altri debiti commerciali	234	17
Totale	301.998	334.756

La voce *Debiti verso partner per servizi* si riferisce principalmente al venduto delle ricariche telefoniche e di contenuti televisivi e ai servizi di incasso e pagamento direttamente gestiti rispettivamente dalle società SisalPay Servizi S.p.A. e Sisal S.p.A. e SisalPay S.p.A. per conto di enti privati e pubblici.

La voce *Debiti gestori ADI e punti vendita* include principalmente la somma da riconoscere ai gestori in relazione alla raccolta delle giocate.

40. Debiti per imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Debiti verso Erario per IRAP	456	314
Debiti verso Erario per IRES	5.073	10.628
Totale	5.529	10.942

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha consuntivato una posizione netta a debito da consolidato fiscale nazionale per IRES, con riferimento principalmente al gruppo fiscale facente capo alla società Sisal Group S.p.A..

41. Altre passività (correnti)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Debiti su giochi	86.386	91.418
Debiti per premi	138.846	174.462
Debiti verso dipendenti	17.163	15.029
Altre passività correnti	46.860	9.334
Debiti verso enti previdenziali	8.182	9.205
Altri debiti verso Erario	4.712	5.490
Debiti verso collaboratori	1.322	1.142
Totale	303.470	306.080

Di seguito sono analizzate le principali categorie che compongono tale voce.

Debiti su giochi

La voce *Debiti su giochi* risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Debiti verso erario su giochi	60.956	68.737
Abbonamenti GNTN	2.395	3.243
Debiti Gioco Telematico	13.813	11.538
Debito Minimi Garantiti	3.905	3.905
Debito Gestione Scommesse	5.317	3.995
Debiti su giochi	86.386	91.418

I *Debiti verso erario su giochi* includono principalmente: *i)* i prelievi erariali dei concorsi GNTN relativi agli ultimi sedici giorni dell'esercizio, *ii)* i debiti per PREU e per canoni di concessione sugli apparecchi da intrattenimento relativi alla raccolta dell'ultimo bimestre dell'esercizio, *iii)* i prelievi erariali relativi alla raccolta del mese di dicembre, sui concorsi a pronostico sportivi, sulle scommesse ippiche e sportive e sui prodotti gioco *on line*.

La voce *Abbonamenti GNTN* include il debito per abbonamenti relativi a concorsi SuperEnalotto e al gioco addizionale SuperStar, SiVinceTutto Superenalotto, Vinci per la vita - Win for life ed Eurojackpot.

La voce *Debiti Gioco Telematico* riporta il valore delle somme depositate dai giocatori per effettuare scommesse per via telematica.

Il *Debito Minimi Garantiti* include il debito residuo nei confronti degli enti concedenti per le integrazioni dovute sui prelievi minimi garantiti, così come previsto dai contratti di concessione per la raccolta delle scommesse ippiche sottoscritti dalla società Sisal Match Point S.p.A.. Quest'ultima, nel 2009 non ha liquidato, in accordo con l'ente concedente, la rata di competenza 2009 relativa ai prelievi dei minimi garantiti ippici in considerazione del credito risultante dal Lodo arbitrale del 26/05/2003 che vedeva come attori 171 società contro l'ente Concedente Unire e che, da decisione del collegio arbitrale, ha deliberato in favore delle società, confermando tra l'altro l'esistenza del credito a favore delle concessioni possedute da Sisal Match Point S.p.A. in seguito ad acquisizione dei rami e fusioni avvenute negli esercizi precedenti. La decisione del Collegio Arbitrale è stata impugnata da AAMS innanzi alla Corte d'Appello di Roma, che, al termine di tale giudizio, ha annullato il Lodo in questione rilevando la giurisdizione del Giudice Amministrativo in materia. Nessuna pretesa è stata avanzata ad oggi nei confronti di Sisal Entertainment S.p.A. a seguito di tale pronuncia di annullamento. La citata sentenza della Corte d'Appello di Roma è stata appellata in Cassazione nel corso degli esercizi precedenti al fine di ottenerne l'annullamento con la conseguente reviviscenza del Lodo.

La voce *Debiti Gioco Scommesse* riporta principalmente il valore delle somme incassate a fronte di scommesse la cui competenza ricade nell'esercizio successivo ed i debiti verso l'erario per le vincite prescritte.

Debiti per premi

Le singole voci *Debiti per premi* includono i montepremi gestiti dal Gruppo per i vincitori di concorsi a pronostici, scommesse e VLT alla data di chiusura dei bilanci e pertanto ancora da liquidare; tali debiti trovano la loro contropartita principalmente nei depositi bancari vincolati appositamente accesi, presenti nell'attivo patrimoniale.

La voce è dettagliabile come segue:

Al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2019	2018
Debito Premi Super Enalotto-SuperStar	111.040	128.911
Debito Premi Win for Life	20.906	20.685
Debito Premi SVT-Superenalotto	259	492
Premi Tris e Scommesse Ippiche	182	182
Premi giochi CONI	122	45
Debito Premi VLT	3.238	4.157
Debito Premi Eurojackpot	3.036	19.873
Debito Premi Play Six	50	46
Debito Premi Scommesse	13	71
Totale debiti per premi	138.846	174.462

Le fluttuazioni tra i periodi in esame dipendono principalmente dai livelli dei montepremi di ciascun gioco connessi alla raccolta del periodo nonché alle vincite assegnate e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Debiti verso dipendenti

La voce accoglie la quattordicesima mensilità, i bonus, le ferie, le ex festività/R.O.L., le spettanze e gli straordinari maturati ma non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio.

Altre passività correnti

La voce include principalmente debiti per depositi cauzionali ricevuti dalla rete, per IVA indetraibile su fatture da ricevere, debito verso i titolari di carte prepagate e conti di pagamento nonché il conguaglio relativo al conferimento del business servizi da Banca 5 S.p.A. per un importo di circa 14,1 milioni di Euro.

Altri debiti verso erario

La voce *Altri debiti verso erario* risulta dettagliabile come segue:

Al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2019	2018
Debiti verso erario per IRPEF	1.737	2.691
Debiti verso erario per imposta sostitutiva	12	30
Debiti verso erario per IVA	181	346
Altri debiti tributari	2.782	2.423
Totale	4.712	5.490

La voce *Altri debiti tributari* è sostanzialmente composta dalla componente a breve termine derivante da accertamenti con adesione delle società Sisal S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A. sottoscritti nell'esercizio 2017 dalle stesse a chiusura di alcuni contenziosi con l'Agenzia delle Entrate e a debiti tributari sugli immobili di proprietà o locati al Gruppo nonché da debiti tributari su immobili in capo alle società del Gruppo.

42. Impegni

Gli impegni del Gruppo alle date di riferimento risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	211.708	196.106
Servizi non-gioco	146.500	166.353
Altre Garanzie prestate	32.700	19.030
Agenzia delle entrate	-	136
Totale	390.909	381.625

La voce *Agenzia delle Dogane e dei Monopoli* si riferisce al cumulo delle garanzie e/o impegni rilasciati da talune società del Gruppo titolari di concessioni a favore dell'Amministrazione concedente in relazione all'affidamento in concessione dell'esercizio e sviluppo dei vari giochi e ai correlati adempimenti erariali e gestionali; la voce *Servizi non-gioco* è invece relativa alle garanzie rilasciate dalla Capogruppo e da Sisal S.p.A. ai clienti *partner* nell'ambito principalmente degli accordi relativi rispettivamente ai servizi di pagamento e alla vendita e/o distribuzione di ricariche telefoniche per i quali le suddette società sono tenute a garantire il puntuale riversamento, al netto delle proprie spettanze, degli importi raccolti nel rispetto dei termini convenuti.

La voce *Altre Garanzie prestate* si riferisce principalmente alle garanzie rilasciate relativamente agli adempimenti concessori previste dalle autorità competenti in relazione ai business internazionali di giochi avviati dal Gruppo.

Si segnala inoltre, che a garanzia dei debiti derivanti dai contratti di finanziamento sottoscritti, il Gruppo ha costituito in pegno in favore dei soggetti finanziatori, le azioni delle società Sisal Group S.p.A., Sisal S.p.A., Sisal Entertainment S.p.A., SisalPay Group S.p.A., SisalPay Servizi S.p.A. e SisalPay S.p.A..

43. Rapporti con parti correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate sono prevalentemente di natura non finanziaria. La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllanti	Alta Direzione	TOTALE	TOTALE VOCE DI BILANCIO	INCIDENZA SULLA VOCE DI BILANCIO
Altre passività correnti					
Al 31 dicembre 2019	-	1.462	1.462	303.470	0,5%
Al 31 dicembre 2018	-	1.616	1.616	306.080	0,5%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate nell'esercizio chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllanti	Alta Direzione	TOTALE	TOTALE VOCE DI BILANCIO	INCIDENZA SULLA VOCE DI BILANCIO
Costi per servizi					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	2.341	2.341	460.347	0,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	-	2.270	2.270	452.493	0,5%
Costo del personale					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	4.090	4.090	97.034	4,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	-	3.716	3.716	91.746	4,1%

Si segnala inoltre che il Gruppo ha dei rapporti significativi in essere con Banca 5 S.p.A., società che esercita influenza notevole sulla controllata del gruppo SisalPay Group S.p.A.. In particolare, nei confronti della suddetta società sono iscritti al 31 dicembre 2019:

- una passività finanziaria di importo pari a 186,6 milioni di Euro a titolo di finanziamento (Deferred Purchase Price), rilevato nella linea di bilancio "Finanziamenti a lungo termine";
- una passività di importo pari a 14,1 milioni di Euro a titolo di debito per conguaglio a fronte delle poste oggetto di conferimento, rilevato nella linea di bilancio "Altre passività correnti".

Alta Direzione

Sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche le seguenti figure all'interno del Gruppo: i) l'amministratore delegato del Consiglio di Amministrazione, ii) il *chief financial officer*; iii) i responsabili delle *Business Unit* (*Retail Gaming*, *Lottery*, *Online Gaming* e *Payments & Services*); iv) il responsabile del *betting business*, v) i responsabili delle funzioni *HR*, *Legal*, *Strategy*, *Marketing & Communication*, *Institutional Affairs* e *Security & Anti Money-Laundering*.

I compensi spettanti ai dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche si analizzano come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Salari e stipendi	3.812	3.460
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	278	256
Totale	4.090	3.716

Limitatamente ai dirigenti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di Amministratore, spetta un emolumento per la carica assegnata in sede di delibera assembleare.

44. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo degli eventi e operazioni non ricorrenti.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (ad esempio: proventi/oneri derivanti dalla acquisizione/cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri/proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri/proventi derivanti da sanzioni comminate dagli enti regolatori; *impairment losses* sull'avviamento o su attività immateriali).

Gli impatti sugli esercizi 2019 e 2018 degli eventi ed operazioni non ricorrenti sono i seguenti:

Al 31 dicembre 2019				
(in migliaia di Euro)	Patrimonio Netto	Risultato (Perdita) dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto contabile	Flussi finanziari (*)
Valore di Bilancio	(a) 377.601	(13.638)	(885.315)	(82.878)
Costi per acquisizioni e riorganizzazioni aziendali	(9.744)	(9.744)	(3.095)	(3.095)
Costi per business in start-up	(5.417)	(5.417)	(4.450)	(4.450)
Rettifica IVA cespiti	871	871		
Altri	(5.550)	(5.550)	(5.550)	(5.550)
Totale effetti	(b) (19.840)	(19.840)	(13.095)	(13.095)
Valore figurativo a Bilancio	(a-b) 397.441	6.202	(872.220)	(69.783)

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nell'esercizio delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2018				
(in migliaia di Euro)	Patrimonio Netto	Risultato (Perdita) dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto contabile	Flussi finanziari (*)
Valore di Bilancio	(a) 327.391	36.443	(502.470)	43.490
Costi per acquisizioni e riorganizzazioni aziendali	(2.445)	(2.445)	(1.289)	(1.289)
Costi per business in start-up	(3.110)	(3.110)	(1.470)	(1.470)
Altri			(521)	(521)
Totale effetti	(b) (5.555)	(5.555)	(3.280)	(3.280)
Valore figurativo a Bilancio	(a-b) 332.946	41.998	(499.190)	46.770

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nell'esercizio delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nel contesto del conto economico consolidato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti sono stati isolati specificatamente in apposite voci dello schema ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono stati di seguito evidenziati:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2019	2018
Altri proventi	1.613	-
Costi per acquisizioni e riorganizzazioni aziendali	1.613	-
Costi per materiale	-	(166)
Costi per business in start-up	-	(166)
Costi per servizi	(14.420)	(5.072)
Costi per acquisizioni e riorganizzazioni aziendali	(9.610)	(2.211)
Costi per business in start-up	(4.810)	(2.861)
Costi godimento beni di terzi	(36)	(24)
Costi per business in start-up	(36)	(24)
Costo del personale	(280)	(172)
Costi per acquisizioni e riorganizzazioni aziendali	(60)	(172)
Costi per business in start-up	(220)	-
Altri costi operativi	(6.717)	(121)
Costi per acquisizioni e riorganizzazioni aziendali	(1.687)	(62)
Costi per business in start-up	(351)	(59)
Rettifica IVA cespiti	871	-
Altri	(5.550)	-
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(19.840)	(5.555)
Risultato prima delle imposte	(19.840)	(5.555)
Impatto sull'Utile (Perdita) dell'esercizio	(19.840)	(5.555)

La significatività degli oneri non ricorrenti nell'anno 2019 è principalmente legata agli impatti dei costi sostenuti in relazione all'operazione di acquisizione del ramo dei pagamenti di Banca5 e dei relativi oneri collegati al complesso processo di integrazione aziendale tra le due realtà, nonché ai costi legati alle numerose acquisizioni dell'area Gaming volte ad incrementare la rete di agenzie, punti vendita e slot machine in gestione al gruppo.

I costi di start up si riferiscono ai costi sostenuti per il lancio delle attività del settore International e dei servizi digitali, strategici per la crescita rispettivamente dell'area Gaming e dell'area Services & Payments.

La voce rettifica IVA cespiti include gli effetti della rettifica dei costi pro rata del 2019 per la rideterminazione dell'iva acquisiti sulle capitalizzazioni degli ultimi cinque anni, così come previsto dalla normativa fiscale in caso di variazione di pro rata di indetraibilità superiore ai 10 punti percentuali, che si è generata per effetto della adesione al regime di Gruppo IVA.

La voce “Altri” nel 2019 si riferisce agli impatti di una sottrazione indebita opera di terzi, per la quale la controllata interessata ha presentato denuncia alle Competenti Autorità.

45. Legge 124/2017

Il comma 125 della Legge 124/2017 del 4 agosto 2017 ha introdotto, a partire dall'esercizio 2018, l'obbligo per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo 33 dello stesso comma, di pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio d'esercizio.

Nel corso del 2019, alla società Elmea S.r.l. è stata riconosciuta la fruizione di un credito di imposta pari a euro 41 migliaia per gli investimenti in ricerca e sviluppo di cui alla legge n. 190/2015.

Inoltre, alla società Elmea S.r.l. è stata riconosciuta la fruizione di un credito di imposta pari a euro 481 migliaia per investimenti nel Mezzogiorno di cui alla legge n. 208/2015.

46. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che l'andamento del business nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio risente della situazione causata dall'emergenza sanitaria conseguente alla pandemia da Covid19, che ha comportato a partire da metà marzo 2020 il blocco parziale della rete distributiva del canale fisico in cui opera il Gruppo (chiusura del canale bar, mentre il canale tabacchi è rimasto operativo) e la chiusura totale delle sale giochi e sale scommesse dedicate. Si sottolinea, però, che nel canale tabacchi la raccolta dei prodotti di gioco è stata vietata, mentre prosegue regolarmente l'attività di raccolta dei servizi di pagamento. Il canale Online è operativo, anche se il blocco degli eventi sportivi e la limitazione dell'offerta dei prodotti Lotterie, ne limitano il potenziale di raccolta.

Al momento non si hanno indicazioni chiare da parte delle autorità su quali saranno i tempi di ripresa della normale attività e quali saranno le condizioni alle quali la stessa sarà consentita. Al momento non è, quindi, quantificabile l'impatto che il Covid19 avrà sulla performance del Gruppo nel 2020; si sottolinea, comunque, che la situazione di liquidità del Gruppo è tale da assicurare la normale operatività e non destare preoccupazione.

Inoltre, va rilevato che, per contrastare gli effetti causati dal Covid19, il Gruppo ha avviato una serie di iniziative volte a garantire la salvaguardia della salute dei dipendenti e a proteggere il business. In particolare, sono state incrementate le attività lavorative svolte in modalità smart-working, si sono limitati i viaggi sia in Italia che all'estero, e si sono rafforzate le attività di pulizia dei luoghi di lavoro. A protezione del business è stato avviato un piano per assicurare la continuità operativa con l'obiettivo di migliorare le soluzioni tecnologiche per l'accesso remoto alle applicazioni aziendali e la gestione delle riunioni; si sono avviate iniziative di marketing e commerciali per favorire la crescita del business online; si è

finalizzato un piano di azione per assicurare l'avvio della nuova concessione GNTN in Italia e della concessione della Lotterie in Turchia; si è avviata una attività di monitoraggio dei fornitori aziendali critici.

Il Gruppo ha, inoltre, avviato delle iniziative a sostegno dei propri partner commerciali (flessibilità nei pagamenti, cancellazione temporanea delle quote di affiliazione), ed avviato iniziative a favore della comunità con raccolta fondi a supporto delle associazioni di volontariato e Protezione Civile.

Milano, 28 aprile 2020

* * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Aurelio Regina